



PADOVA: RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA DEL SISTEMA PORCIGLIA - PRATO DELLA VALLE

ANALISI E STRATEGIE DI INTERVENTO

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LE AREE URBANE

Giacomo Errico	Presidente
Angelo Patrizio	Segretario e Coordinatore scientifico
Massimo Albonetti	Esperto, Unione Venezia
Paolo Ferraboschi	Membro Comitato di Presidenza Ascom Reggio Emilia
Gianni Gulino	Vice Presidente Ascom Ragusa
Alberto Marchiori	Presidente Confcommercio International
Franco Marinoni	Direttore Ascom Arezzo
Gianni Parvis	Direttore Area Territorio Federdistribuzione
Giovanni Profumo	Direttore Unione Commercio Trento
Fernando Zilio	Presidente Ascom Padova

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Angelo Patrizio	Architetto e Urbanista, Responsabile del progetto, Roma
Ilaria Fazio	Architetto, Roma
Maurizio Bonato	Dottore, Responsabile Ufficio Studi, Padova
Marco Colabuono	Disegnatore cad, Roma
Matteo Del Bravo	Architetto, Roma
Valentina Gregori	Architetto, Roma
Lara Liverta	Analista e progettista per lo sviluppo locale, Padova
Silvia Miatello	Architetto, Padova
Manuel Torresan	Architetto, Roma
Giacomo Zanelli	Architetto, Roma
Paola Profeta	Segretaria, Roma

GRUPPO DI CO-PROGETTAZIONE

Patrizio Bertin, Adina Agugiario, Andrea Bano, Francesco Brandolese, Alessandro Busca, Enzo Busato, Roberta Cacco, Elisa Carpanese, Rodolfo Cetera, Renzo Colombo, Carmela D'Amora, Alberto Dianin, Loretta Durello, Luca Ferrari, Paola Forzan, Enrico Franchin, Enrico Giorato, Bruno Grossardi, Matteo Larosa, Ilaria Macola, Paola Moresco, Antonio Piccolo, Antonio Rampin, Michela Rossi, Eliana Scampolo, Cesarino Tombolato, Andrea Zanella, Adriano Zin, Massimo Zin.

Indice

Le ragioni del lavoro e il modo di Fernando Zilio

1. Politiche di intervento	<i>pag. 1</i>
1.1 Obiettivi	<i>pag. 4</i>
2. Ascolto e partecipazione	<i>pag. 16</i>
2.1 Prima Sessione di Lavoro (24 maggio 2011)	<i>pag. 17</i>
2.2 Conferenza Stampa (25 maggio 2011)	<i>pag. 19</i>
2.3 Seconda Sessione di Lavoro (14 giugno 2011)	<i>pag. 21</i>
2.4 Terza Sessione di Lavoro (26 luglio 2011)	<i>pag. 52</i>
3. Rilievo e analisi	<i>pag. 64</i>
3.1 Strumenti di governo del territorio	<i>pag. 65</i>
3.2 Popolazione	<i>pag. 70</i>
3.3 Sistema urbano	<i>pag. 79</i>
3.4 Sistema delle attività economiche	<i>pag. 114</i>
3.5 Accessibilità e sosta	<i>pag. 163</i>

LE RAGIONI DEL LAVORO E IL MODO

di

**Fernando Zilio, Presidente Confcommercio - Imprese per l'Italia,
Padova**

Le ragioni di questo lavoro sono da ricercare in un processo di trasformazione urbana e sociale che sta provocando effetti anche sulla presenza e sull'assetto delle attività economiche in città: commercio, artigianato e servizi.

Assistiamo, infatti, a trasformazioni urbane che vedono parti del centro storico "spegnersi" lentamente e progressivamente a causa dell'assottigliarsi dei negozi e delle botteghe artigiane. Porre rimedio richiede comportamenti consapevoli che sappiano essere di denuncia ma anche di proposta, di analisi ma anche di progetto.

Le preoccupazioni e le urgenze evidenziate quotidianamente dall'amico **Patrizio Bertin, Presidente dell'Ascom Centro**, ci hanno messo nella condizione di valutare maturi i tempi per rimboccarci le maniche e avanzare proposte che potessero aiutare le attività economiche, la città e il suo governo a focalizzare le soluzioni possibili per contrastare quei fenomeni di desertificazione commerciale che, ove attivati, generano sempre desertificazione urbana e sociale.

Sono queste le ragioni che ci hanno portato a sviluppare analisi e proposte per quella parte di centro storico che si attesta lungo il percorso che va da Via Porciglia a Prato della Valle: è qui, infatti - anche qui - che originari spazi destinati alle attività del commercio o dell'artigianato stanno chiudendo e, alcuni, si stanno trasformando in garage generando un mutamento "senza ritorno".

È come se una civiltà si stesse sostituendo a un'altra. E bisogna osservare, che se si spengono le luci dei negozi, le città non vivono e il danno che ne scaturisce è infinitamente grande sia per le imprese che per l'intera comunità urbana.

L'importanza di questo lavoro scaturisce, pertanto, dalla convinzione che occorre partire dalla città per delineare politiche di sviluppo. Si tratta di un tema ineludibile che può cambiare il modo di far programmazione economica e pianificazione urbana, a condizione che si penetrino gli obiettivi, gli orientamenti strategici, il contesto e si rifletta sugli strumenti.

La città è, per sua natura, principio generatore di civiltà e progresso: importante magnete che orienta le forze produttive, sociali e culturali del territorio e le congiunge per mettere a fuoco la via dello sviluppo.

Noi riteniamo che, per non rimanere nell'alveo delle visioni fantasiose, gli interventi finalizzati alla trasformazione della città e del territorio debbano dare avvio a strategie di trasformazione che partano dall'individuazione dei bisogni degli operatori economici e dei cittadini. E siamo convinti che occuparsi di commercio coincide con l'occuparsi di città.

Sono queste, del resto, le riflessioni che stiamo sviluppando in ambito nazionale con la Confcommercio all'interno della Commissione Consiliare Politiche per le Aree Urbane, che contempla anche la presenza di Padova. Una Commissione che rappresenta un luogo di riflessione critica e di proposta e che ha visto elaborare importanti posizioni su quella che viene definita "la questione urbana in Italia".

Sono queste riflessioni che vogliamo applicare e sperimentare a Padova, ed è questo il motivo che ci ha portato a chiedere alla Confcommercio Nazionale la messa a disposizione della Struttura Urbanistica e Progettazione Urbana, coadiuvata da tre giovani tecnici padovani da noi messi a disposizione.

Ogni intervento progettuale, per quanto parziale possa essere, si sviluppa a partire dalla constatazione che, nel corso dei secoli, città e commercio hanno realizzato un binomio inscindibile che ha prodotto qualità. E che ancora potrebbe.

Il lavoro vuole dare, pertanto, un contributo finalizzato a far cogliere le potenzialità di trasformazione e sviluppo di un'area urbana ove risulta necessario muoversi in una logica di riqualificazione, che dia valore anche al contributo proveniente dal sistema delle attività commerciali, dei servizi e dall'artigianato, dal sistema culturale, dalla residenza e da tutte quelle funzioni che contribuiscono ad animare la città. Sistemi il cui valore non è rintracciabile in via esclusiva nell'economia, ma anche e soprattutto nel ruolo vivificante che essi svolgono nell'organismo urbano.

Il ragionamento che offriamo, al dibattito sull'economia e sulla città, è finalizzato a costruire un nuovo modo di relazionarsi a questi argomenti, in una logica contraddistinta dalla necessità di contrapporre al *senso della realtà*, che ha caratterizzato e caratterizza passivamente il processo di spegnimento di alcune parti di città, il *senso della possibilità* o, se si preferisce, il *senso della realtà possibile*.

Abbiamo voluto la Struttura Urbanistica e Progettazione Urbana di Confcommercio Nazionale e il suo metodo di lavoro, il suo credere nel ruolo

della progettazione partecipata, consapevoli che si tratta di una questione complessa, ma anche di una delle vie d'uscita possibili. È necessaria una conoscenza condivisa, anche con chi non è del mestiere, che sappia mettere insieme gli esperti, quelli che *sanno* e *sanno fare*, e quelli che non sanno neppure *perché* si fa, fornendo aiuto ai secondi affinché sappiano interpretare ed esprimere i loro bisogni, superando i linguaggi di casta che escludono apporti importanti e impediscono di andare al cuore delle cose.

Questo è il motivo che ci ha visto attivare, in questa fase di analisi e di proposte, un **Gruppo di Co-Progettazione**, costituito da 29 tra operatori economici e cittadini. Un gruppo che, affiancando la squadra di tecnici ed esperti, ha reso possibile liberare quell'energia creativa necessaria per uscire dalla staticità dell'autonomia confrontandosi, invece, con gli attori economici e sociali.

Chiedere, dialogare e leggere quello che la vita quotidiana e il tempo hanno trascritto nello spazio fisico della città e del territorio, ha richiesto un processo di impegno e fatica lungo e sempre diverso.

La partecipazione, del resto, impone di superare diffidenze reciproche e di riconoscere conflitti e posizioni antagoniste; infatti, non accade mai che il dialogo si apra immediatamente a una fluente ed efficace partecipazione. Quando si arriva alla fiducia e alla confidenza, allora, il processo diventa vigoroso, spinge all'invenzione, accende uno scambio di idee che viene alimentato ininterrottamente dai vari modi di percepire le questioni portate nel dibattito dai vari interlocutori. È a questo punto che l'ambiente perde freddezza e sopraggiungono le condizioni del processo di partecipazione, che non è un percorso solo intellettuale ma anche fisico, alimentato dalla conoscenza reciproca.

Quello che appare importante, giunti a questo punto, è aprire una fase di confronto che permetta agli attori economici, sociali e politici di condividere le proposte progettuali che qui vengono avanzate.

Allo scopo di aiutare la lettura del presente "Documento" abbiamo inteso strutturarne in tre parti:

1. Politiche d'intervento;
2. Ascolto e partecipazione;
3. Rilievo e analisi.

1. Politiche d'intervento.

Questa parte del lavoro anticipa le proposte scaturite dal lavoro di "ascolto e partecipazione" svolto con il Gruppo di Co-Progettazione e quello di "rilievo e analisi" effettuato dal Gruppo di Progettazione. Le proposte sono state schematizzate per rendere possibile una lettura diretta da sottoporre al confronto e al dibattito, anche per stabilire le priorità.

2. Ascolto e partecipazione.

La seconda parte illustra il metodo partecipativo sin qui applicato e ne rende espliciti, seppur sinteticamente, le modalità e i risultati in termini di proposte avanzate dai co-progettisti.

3. Rilievo e analisi.

Nella terza sezione vengono illustrati i risultati delle letture di campo effettuate attività per attività, edificio per edificio, via per via, riportando anche le griglie di lavoro utilizzate per rilevare e valutare i punti di forza e di debolezza del sistema economico e del sistema urbano posti in analisi.

Nel complesso l'elaborato ci permetterà di definire le priorità e gli interventi da sviluppare nella fase della progettazione vera e propria che si avvarrà, ancora una volta, del confronto di idee con i cittadini e con gli operatori economici. La fase progettuale ci vedrà intervenire consapevoli che l'intreccio tra terziario di mercato e città si esplica nella coincidenza tra luoghi urbani del vivere civile, strade e piazze, e attività di commercio e di scambio.

Padova, ottobre 2011

1. Politiche e azioni di intervento

Il presente elaborato illustra la sintesi di un "lavoro di analisi e di ascolto" che ha l'obiettivo di avviare la fase progettuale. Chiudere questo breve percorso di primo approccio, obbliga a dichiarare che la volontà era quella di **fornire un quadro di sintesi degli interventi possibili**. La convinzione, del resto, è che le politiche di valorizzazione del commercio urbano possano trovare un terreno più fertile nell'ambito generale delle Politiche per la Città.

Dare risposte al tema della riqualificazione urbana e alla rivitalizzazione economica di quella parte di centro storico che si **dispiega da Via Porciglia a Prato della Valle**, significa intervenire lungo due filoni operativi che hanno coinvolto tecnici, operatori economici e cittadini.

Pareva interessante, infatti, esplorare sia gli elementi fisici che gli elementi economico-sociali riguardanti una parte di città ormai giunta, dopo un lungo processo di trasformazione storica, a un punto di crisi che tende a far emergere sia gli effetti di una disfunzione organizzativa che gli elementi di disagio economico e sociale.

È essenziale, pertanto, quasi come premessa allo svolgimento del lavoro, "ascoltare" la città e le sue genti prima ancora di effettuare ed esprimere valutazioni sullo spazio pubblico e sulle attività economiche così come oggi si presentano. È necessario, ancora una volta, vedere, comprendere e focalizzare l'intreccio tra *polis* e *urbs*, tra politica e urbanistica, tra organizzazione della società e poteri, tra le aspirazioni che in essa si muovono e gli assetti funzionali e formali che la parte di città ha assunto.

La città, infatti, non è un insieme di case ma la casa di una società, di una comunità. Si vive insieme, ieri come oggi e come domani, per svolgere una serie di funzioni che non si possono realizzare da soli: custodire la memoria storica e la cultura del luogo, difendere i frutti del lavoro, il *surplus* della produzione e scambiare il *surplus* con gli abitanti del luogo e di altri luoghi.

Quest'intreccio è la radice della ragion d'essere della città e dei sistemi commerciali urbani e ne rappresenta la loro forza.

Le funzioni urbane, nel tempo, si sono arricchite di nuove necessità espresse dalla comunità. In questo modo si sono progressivamente aggiunte e affermate, oltre alle funzioni primarie di difesa della città e di scambio delle merci:

- la celebrazione dei valori e delle speranze comuni: la religione;
- la tutela dei diritti e la decisione sulle liti: la giustizia;
- lo scambio di informazioni e conoscenze e l'apprendimento di esse: la scuola;
- la rappresentanza e l'azione nell'interesse della comunità: la politica e il governo della città.

A queste nuove funzioni urbane hanno corrisposto dei luoghi specifici che si sono differenziati e distinti dalla casa, dal luogo della famiglia, in quanto finalizzati a esprimere, rappresentare e servire gli interessi della comunità, dell'uomo in quanto membro della società.

Ecco allora che se la città non è un semplice dispiegarsi di case, ma è *la casa della società*, essa ha - deve avere - nel suo insieme un disegno, un'armonia, che ne sappia fare un organismo unitario, riconoscibile, dotato di una sua identità e di una sua bellezza.

L'analisi svolta assume, pertanto, il significato di "conoscere per cambiare", facendo in modo che vengano messi in atto interventi progettuali che sappiano riproporre il sistema Porciglia-Prato della Valle come luogo degli incontri e delle relazioni, dei rapporti tra persone e gruppi sociali ed economici diversi.

Una concezione che pare importante sottolineare per le seguenti due ragioni:

- ogni civiltà ha aggiunto qualcosa a quelle che l'hanno preceduta e sarebbe interessante rendere più qualità di quanta ne abbiamo ricevuta;
- la condizione della parte di città analizzata e il trend della trasformazione che su di essa avanza è tale da indurre a operare in controtendenza per evitare che scompaiano qualità, cittadini e attività economiche, riducendola a un mero agglomerato di singoli episodi edilizi o architettonici.

L'obiettivo è quello di definire un contesto urbano che sappia soddisfare i bisogni attuali e sappia far crescere la capacità di fornire condizioni di buona vivibilità anche per chi verrà dopo.

Lo scopo è quello di definire “prime linee di azione” che permettano di agire in una logica integrata ricordando quello che scriveva Testori: *“Il vero decoro di una città è che essa sia decorosamente vivibile”*.

L'analisi è servita, pertanto, a delineare interventi di *urban design* che sappiano coinvolgere le attività economiche e i singoli operatori, affinché sviluppino logiche di cooperazione intorno a un modello condiviso di riqualificazione urbana e rivitalizzazione economica.

Si ritiene, infatti, che la partecipazione al processo progettuale di cittadini e operatori economici, il confronto delle idee e la condivisione delle soluzioni rappresentino le condizioni preliminari per costruire e determinare un metodo di lavoro per chi deve occuparsi di città e di commercio e voglia agire ricercando la promozione dell'urbanità.

1.1 Obiettivi

Lo scopo dell'analisi, che si è avvalsa di dinamiche di partecipazione, è stato quello di individuare le azioni per **potenziare le relazioni di una parte del centro storico di Padova con l'economia e la società del restante della città.** Il progetto di rivitalizzazione economica e riqualificazione urbana muove quindi i suoi passi da un diverso approccio al tema del commercio. Si tratta di guardare ai problemi con un respiro nuovo, applicando una metodologia di lavoro che sappia coinvolgere gli operatori economici e i cittadini col fine di ottenerne non solo l'adesione alle iniziative di trasformazione, ma anche un contributo di idee ed esperienze che possano articolare e arricchire le scelte, costruendo modelli di sviluppo urbano e commerciale nuovi e innovativi.

Il tema della distribuzione commerciale va approcciato in un'**ottica territoriale** che sappia proporre una nuova prassi di analisi del commercio e dei luoghi a esso legati e che sappia travalicare il concetto di funzione economica per proporre il concetto di attività, più adeguato e meno soggetto a fraintendimenti.

Un ragionamento utile per non relegare le attività del commercio a semplici funzioni urbane (lavorare, dormire, viaggiare, riposarsi, comprare e vendere) come spesso è avvenuto, ma per puntualizzare meglio le dinamiche complesse connesse a tali attività. Questo può avvenire nel momento in cui la rete distributiva viene messa in relazione con il contesto urbano, con il territorio e con i vari livelli che lo costituiscono, quello ambientale e quello antropico, poiché **il ruolo del commercio non è solo quello di soddisfare un bisogno ma di costruire relazioni sociali.**

Si sono sperimentate e sviluppate, pertanto, analisi con uno sguardo plurale per riflettere su quale concetto di assetto e sviluppo soffermarsi, ben sapendo che il miglior funzionamento dei sistemi distributivi risulta sensibile a una molteplicità di fattori che vanno dal patrimonio immobiliare al miglioramento di ciascun luogo, dal potenziamento del sistema dell'ospitalità a una migliore offerta di servizi culturali includendo anche le valutazioni sulle convenienze o sulle diseconomie inerenti al trasporto di persone e merci in ambito urbano.

Le azioni e il percorso delineati tendono a stabilire le condizioni per definire modalità di intervento che mettano in azione:

- la cooperazione tra soggetti pubblici e privati;
- la sinergia tra le politiche di intervento sulla città;
- la rivalutazione del sistema commerciale esistente;
- la valorizzazione del sistema urbano.

Ciò che è emerso in maniera evidente è la necessità di **mantenere e potenziare la forza d'attrazione della parte di città analizzata**. Questo non può riuscire a svolgersi in maniera ottimale in un ambiente urbano avvilito, ma richiede politiche atte ad attivare interventi integrati in grado di trasformare il territorio dando soluzione ai temi collegati allo sviluppo delle attività economiche con il fine di:

- **valorizzare il tessuto urbano;**
- **migliorare la dotazione infrastrutturale;**
- **potenziare le reti immateriali;**
- **migliorare i servizi;**
- **razionalizzare la mobilità delle persone e delle merci;**
- **definire politiche di assetto e/o riassetto urbano a sostegno del commercio, dell'artigianato, dei servizi, della cultura, ecc.**

Dal punto di vista metodologico è risultata essenziale una fase di "ascolto e di analisi" utile a porre le basi per azioni orientate a:

- **impostare modalità di progettazione partecipata;**
- **focalizzare i bisogni dei cittadini e degli operatori economici;**
- **sviluppare un approccio globale d'ambito sociale, urbanistico ed economico;**
- **delineare soluzioni innovative dal punto di vista del servizio;**
- **delineare nuovi assetti di struttura per i negozi;**
- **definire modalità innovative per la gestione commerciale e urbana;**
- **promuovere gli aspetti vincenti della parte di città considerata.**

Capire la città come era e come è cambiata è un risultato prezioso, e il contributo del Gruppo di Co-Progettazione, inteso come soggetto primario

capace di orientare e restituire il punto di vista di chi vive e lavora nell'area, ha rappresentato un punto di forza.

Attraverso le informazioni e i suggerimenti segnalati e proposti, che prescindono da ogni misurazione di tipo tecnico-scientifico, è stato possibile abbozzare percorsi per un "cambiamento dal basso" che tenessero conto, cioè, delle esigenze di coloro che hanno assistito direttamente alla trasformazione e all'indebolimento dell'identità e della vitalità di questa parte di città.

Il Gruppo di lavoro tecnico interdisciplinare ha svolto, in parallelo e in sovrapposizione, il lavoro di "rilievo e misurazione di campo", che disciplinarmente gli competeva, fornendo elementi puntuali di conoscenza della realtà che permettono, oggi, di trattare obiettivamente le questioni da affrontare o risolvere.

Il lavoro svolto dal Laboratorio permette di delineare un primo quadro di azioni e interventi finalizzato ad avviare il progetto, cui dare corpo nelle prossime settimane. Per comodità di lettura, le proposte sono schematizzate nelle pagine seguenti, secondo 6 macro-tematismi:

- **Qualità Urbana;**
- **Qualità del Sistema Commerciale;**
- **Accessibilità e Sosta;**
- **Attrattività e Mix Merceologico;**
- **Animazione, Promozione e Servizi al Sistema;**
- **Risorse e Gestione del Sistema Economico.**

Infine, si segnala che sono state allegate, in scala ridotta, le mappe tematiche elaborate, per permettere una più facile localizzazione visiva dei tematismi trattati. In ogni sezione dell'elaborato si troveranno comunque i rimandi alla tavola specifica.

Le tavole allegate sono:

Tavola 1: Interventi

Tavola 2: Sistema dell'istruzione

Tavola 3: Attrattori culturali e religiosi

Tavola 4: Sistema Urbano - Raccolta dei rifiuti

Tavola 5: Sistema Urbano - Elementi verticali di segnaletica

Tavola 6: Rilievo delle attività economiche

Tavola 7a: Isometriche Totali

Tavola 7b: Dettaglio Isometriche

Tavola 8: Prato della Valle - Mercato Giornaliero

Tavola 9: Prato della Valle - Mercato del Sabato

Tavola 10: Prato della Valle - Mercato mensile dell'Antiquariato

Tavola 11: Reticoli viari urbani commerciali analizzati

Tavola 12: Accessibilità - Trasporto Pubblico

Tavola 13: Accessibilità - Zona a Traffico Limitato

Tavola 14: Sistema della Sosta

QUALITÀ URBANA
Tavola 1: Interventi**1. NORMATIVA VIGENTE**

- Contrastare le patologie degenerative dell'area intervenendo, se necessario, sulle normative vigenti.

2. FONDO STRADALE E PAVIMENTAZIONI

- Rifacimento del fondo stradale e della pavimentazione della carreggiata in **Via Porciglia**;
- Rifacimento del marciapiede del ponte sul Canale Santa Chiara in **Via Beato Luca Belludi**.

3. SPAZI PUBBLICI

- Riqualficazione urbanistica e architettonica dello spazio pubblico di **Piazza Eremitani**, **Piazza del Santo** e **Prato della Valle**.

4. AREE PEDONALI

- Riqualficazione degli elementi di delimitazione delle aree pedonali in **Piazza del Santo**, **Via degli Zabarella**, **Via Beato Luca Belludi** e **Prato della Valle**.

5. PORTICATI

- Riqualficazione generale dei porticati sull'intero percorso e specialmente in **Via Porciglia**, **Piazza** e **Via Eremitani**, **Galleria Eremitani** e **Via degli Zabarella**;
- Riqualficazione e potenziamento dell'illuminazione dei portici sull'intero percorso e specialmente in **Via Porciglia**, **Piazza Eremitani** e **Via degli Zabarella**;
- Riqualficazione della pavimentazione del sistema porticato sull'intero percorso e specialmente in **Via Porciglia**, **Piazza Eremitani**, **Via degli Zabarella**, **Galleria San Bernardino**, **Via** e **Piazza del Santo**, e **Prato della Valle**.

6. FACCIATE DEGLI EDIFICI

- Restauro delle facciate di alcuni edifici in **Via Porciglia**, **Piazza Eremitani**, **Via degli Zabarella**, **Via del Santo** e **Prato della Valle**.

QUALITÀ URBANA
Tavola 1: Interventi**7. CORTILI E GIARDINI**

- Valorizzazione e utilizzo, in maniera semi-pubblica, del cortile dell'Ercole (Palazzo D'Aremberg-Corinaldi), del giardino dell'edificio dell'Ex-Intendenza di Finanza, del giardino della Torre della Conoscenza (Palazzo Romiati), del cortile della Facoltà di Scienze Politiche e del Centro Universitario.

8. SISTEMA DELLA RACCOLTA RIFIUTI

- Progettazione del sistema della raccolta rifiuti (differenziata) lungo tutto il percorso e possibilità di introdurre sistemi di raccolta e/o compattazione a scomparsa.

9. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Progetto di miglioramento dell'illuminazione pubblica in Piazza Eremitani.

10. ELEMENTI DI VERDE E SEDUTE

- Progetto di arredo urbano finalizzato a migliorare il sistema delle sedute e del verde in Piazza e Via Eremitani, Via degli Zabarella, Via e Piazza del Santo e Prato della Valle.

11. ELEMENTI VERTICALI DI SEGNALETICA

- Razionalizzazione sull'intero percorso della palificazione delle indicazioni stradali, turistiche e commerciali, specialmente in Via Porciglia, Piazza Eremitani, Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi e Prato della Valle.

12. ELEMENTI DI ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE STORICA

- Creazione di elementi di orientamento e informazione storica sull'intero percorso in corrispondenza di palazzi e luoghi di interesse storico e/o culturale.

13. ELEMENTI FISICI IDENTITARI

- Creazione di elementi che aiutino a rafforzare l'identità e la riconoscibilità dell'intero percorso: totem, porte di accesso, info-point, ecc.

**QUALITÀ DEL
SISTEMA
COMMERCIALE**
Tavola 1: Interventi

14. FRONTI COMMERCIALI

- Riqualficazione di fronti ed elementi di arredo commerciale situati in **Via Porciglia, Via Eremitani, Via degli Zabarella, Via del Santo, Via Beato Luca Belludi** e Prato della Valle.

15. MERCATO DELLE CORONARE

- Ripensamento e progettazione dei chioschi del Mercato delle Coronare in **Piazza del Santo** e **Via Beato Luca Belludi**.

16. MERCATI SU PRATO DELLA VALLE

- Valutazione, con gli operatori economici, delle necessità logistiche dei mercati (nelle tre tipologie previste) finalizzate al miglioramento tecnologico e all'adeguamento funzionale.

17. DEHOR

- Potenziamento e qualificazione del sistema dei dehor anche mediante sperimentazioni progettuali condivise.

18. CONDIZIONATORI D'ARIA

- Mitigazione degli impatti visivi prodotti dagli impianti dei condizionatori d'aria in **Via Eremitani** e **Galleria Eremitani**.

**ACCESSIBILITÀ
E SOSTA**
Tavola 1: Interventi

19. FLUSSI

- Razionalizzazione della commistione di flussi veicolari, ciclabili e pedonali in **Via Porciglia**, **Via degli Zabarella**, **Via del Santo** e **Via Beato Luca Belludi**;
- Valutazione d'impatto di un eventuale percorso ciclabile, separato e protetto dalla carreggiata stradale, lungo tutto il percorso e in senso di marcia opposto a quello dei veicoli.

20. MISURE DI TRAFFIC CALMING

- Introduzione di elementi (dossi, *chicane*, ecc.), singoli o in serie, che contribuiscano alla riduzione della velocità veicolare e alla moderazione del traffico in **Via Porciglia**, **Piazza Eremitani**, **Via degli Zabarella** e **Via del Santo**.

21. PARCHEGGI DI ATTESTAZIONE

- Messa a sistema dei parcheggi **Ex-Cledca**, **Piazzale Boschetti** e **Piazza Isaac Rabin** con il percorso e l'intero centro storico attraverso l'introduzione di un servizio di navetta con minibus elettrici;
- Valorizzazione dei parcheggi di attestazione al percorso attraverso l'introduzione di tariffazioni concertate.

22. SOSTA SU STRADA

- Ipotesi di riorganizzazione della sosta su strada delle **autovetture** in **Piazza Eremitani**, **Piazza** e **Via del Santo** e **Prato della Valle**;
- Ipotesi di razionalizzazione e potenziamento dei parcheggi dedicati ai **motocicli** su **Piazza** e **Via Eremitani**, **Via degli Zabarella** e **Via del Santo**;
- Potenziamento della sosta operativa per il carico/scarico merci in **Via Eremitani**, **Via degli Zabarella**, **Via** e **Piazza del Santo** e **Via Beato Luca Belludi**;
- Razionalizzazione e potenziamento delle rastrelliere per **biciclette** nell'area di progetto.

**ACCESSIBILITÀ
E SOSTA**

Tavola 1: Interventi

23. FERMATE BUS

- Ripensamento e razionalizzazione delle fermate dei bus turistici in **Piazza Eremitani** e **Piazza del Santo**;
- Riorganizzazione della fermata del minibus della linea "Diretto Piazze".

24. ZONA A TRAFFICO LIMITATO

- Riconfigurazione della barriera di accesso alla Zona a Traffico Limitato in **Via del Santo**;
- Ripensamento delle fasce orarie di attivazione della Zona a Traffico Limitato.

25. PORTA D'ACCESSO NORD

- Creazione di una porta d'accesso al centro storico da localizzare all'**inizio di Via Porciglia** vicino al ponte. Sarà possibile così creare un punto di accesso strategico alla città dove il visitatore avrà la possibilità di trovare parcheggio (nelle grandi strutture limitrofe) e un punto informazioni con servizi vari dedicati al turista. In questo modo sarà anche possibile, per i gruppi turistici che si muovono in pullman, arrivare nei pressi del centro senza ricorrere alla "sosta lampo" in Piazza Garibaldi cominciando la visita alla città dalla zona della Cappella degli Scrovegni, ora troppo spesso aggirata nonostante il grande pregio storico-artistico.

26. NAVIGABILITÀ DEI CANALI

- Realizzazione, integrata alla zona della porta d'accesso, di un **pontile di attracco** con la previsione di fermata di tutti i servizi battello per la visita del Centro, della Riviera del Brenta (fino alla città di Venezia), della Riviera Euganea, del Fiume Bacchiglione e del Canale Brentella.
- Realizzazione di una chiusa per colmare il dislivello di 2,50 mt tra la zona Bassanello e le Porte Contarine per rendere completamente circumnavigabile la città.

**ATTRATTIVITÀ
E MIX
MERCEOLOGICO**

27. MIX MERCEOLOGICO

- Articolazione del mix merceologico, ora fortemente specializzata, di alcune tratte del percorso (zona universitaria e aree limitrofe alla Basilica del Santo) per migliorarne l'attrattività economica.

28. AREE PORTICATE

- Analisi delle relazioni possibili tra sistema porticato e ostensione delle merci.

29. ATTRATTORI COMMERCIALI

- Valutare ipotesi di potenziamento dell'attrattività commerciale anche mediante il ricorso alla localizzazione di medie strutture di vendita.

30. SPAZI COMMERCIALI INATTIVI

- Prevedere una gestione unitaria del mix con particolare attenzione al riutilizzo degli spazi commerciali inattivi o in via di inattività.

31. FILIERA DEL "SISTEMA"

- Definire la filiera del "sistema" e potenziare le dinamiche di funzionamento e assetto.

**ANIMAZIONE,
PROMOZIONE
E SERVIZI AL
SISTEMA****32. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE**

- Migliorare e potenziare le attività di promozione culturale e commerciale in relazione alle esposizioni e/o mostre che si svolgono a **Palazzo Zabarella** o negli **altri attrattori culturali** localizzati nelle vicinanze del percorso.

33. REGATA ANNUALE

- Valutare la fattibilità dell'effettuazione della regata annuale lungo i canali cittadini, non più praticata da 50 anni.

34. EVENTI E MANIFESTAZIONI

- Promozione del turismo e del mercato locale attraverso la realizzazione di un fitto calendario di eventi dislocati in **piazze e palazzi storici**.

35. TOTEM INFORMATIVI

- Messa a sistema del "sistema" mediante totem informativi dell'offerta commerciale presente nell'area considerata che forniscano, anche, informazioni sull'offerta presente negli altri sistemi commerciali urbani cittadini.

36. NURSERY

- Definizione di uno spazio di *nursery*, spingendosi a definire modalità di gestione unitaria.

37. PIATTAFORMA MERCI DI VICINATO

- Analisi delle dinamiche di carico e scarico e delle necessità di stoccaggio delle merci con l'obiettivo di valutare la realizzazione di una "piattaforma merci di vicinato". In questo modo si potranno liberare, per ogni attività, metri quadri da trasformare in metri quadri di vendita per implementarne le referenze.

38. LOGO DEL SISTEMA

- Creazione di un logo del sistema analizzato che ne esalti la riconoscibilità e ne potenzi l'attrattività.

**RISORSE E
GESTIONE DEL
SISTEMA
ECONOMICO**

39. GESTIONE UNITARIA

- Gestione unitaria del sistema urbano/commerciale che sappia anticipare e/o orientare l'utilizzo dei fondi disponibili o che si renderanno disponibili (Fondi Strutturali, Nazionali, Regionali, Comunali, ecc.).

40. FORMAZIONE PERMANENTE

- Creazione di un "luogo di formazione permanente" che sappia utilizzare le risorse finanziarie disponibili.

41. ATTRATTIVITÀ LAVORATIVA

- Monitoraggio delle esigenze delle imprese e dei lavoratori del settore allo scopo di migliorare l'attrattività lavorativa verso il settore del commercio e dell'artigianato.

42. PASSAGGIO GENERAZIONALE D'IMPRESA

- Sviluppare riflessioni utili a implementare il passaggio generazionale per la trasmissione dell'impresa commerciale.

43. ORGANISMO DI GESTIONE UNITARIA

- Strutturare il sistema in una logica di "rete" o di "distretto commerciale e culturale" e definire un organismo di gestione unitaria preposto, anche, alla coordinazione di attività di promozione e animazione.

44. TURISMO E CITY-USER

- Definizione delle esigenze del turismo e dei *city-user*.

*"Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.
- Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? - chiede Kublai Kan.
- Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, - risponde Marco, - ma dalla linea dell'arco che esse formano.
Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge:
- Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa.
Polo risponde: - Senza pietre non c'è arco."*

Italo Calvino, *Le città invisibili*.

2. Ascolto e partecipazione

La città è indissolubilmente legata alle attività e agli individui che la popolano temporaneamente o stabilmente.

Il percorso progettuale di seguito descritto si apre con la **costituzione del Gruppo di Co-Progettazione**, inteso come soggetto primario capace di orientare l'evolversi del percorso stesso e di fornire percezioni di significato e valore progettuale.

Il Gruppo annovera 29 componenti tra operatori economici e cittadini.

Vengono anche illustrate le Sessioni di Lavoro, che hanno avuto luogo rispettivamente il 24 maggio, il 14 giugno e il 26 luglio 2011, e la Conferenza Stampa, tenuta il 25 maggio 2011 da Confcommercio e Amministrazione Comunale, per la presentazione alla città delle linee di azione dell'intervento.

2.1 Prima Sessione di Lavoro (24 maggio 2011)

Sala Blu, Centro Universitario, Via degli Zabarella 82

Vengono presentate ai partecipanti l'area e gli obiettivi del progetto, le ragioni della creazione del Gruppo di Co-Progettazione e le fasi di lavoro che vedranno periodicamente coinvolti tutti i presenti.

Emerge che la direttrice Porciglia-Prato della Valle si caratterizza come percorso da valorizzare, compreso fra i due grandi punti di arrivo e partenza (i parcheggi di attestazione Boschetti, Ex-Cledca e Piazza Isaac Rabin).

Al Gruppo viene segnalata la necessità che il processo di trasformazione e valorizzazione dell'area passi attraverso la lettura delle informazioni e delle esperienze di chi vive quotidianamente la realtà, con i suoi vincoli e le sue opportunità. Un modo per dire che il processo progettuale deve nascere dal basso considerando le conoscenze di coloro che lavorano e abitano la città e che hanno visto l'area trasformarsi e non sempre rafforzarsi nella sua identità.



Apertura dei lavori, illustrazione del percorso di progettazione partecipata.

Nell'affrontare questa fase di lavoro, il Gruppo, ha pensato all'area come a un ecosistema in cui ciascuna componente riveste un ruolo fondamentale. Vengono quindi illustrati i temi principali sui quali ci si concentrerà, in fase di analisi:

- la qualità urbana del contesto;
- la qualità del sistema commerciale;
- l'accessibilità e la sosta;
- l'attrattività e il mix merceologico del sistema commerciale;
- le attività di animazione e promozione.

In questo modo si vuole riflettere sulla continuità tra commercio, servizi e vita della città, che si è andata sempre più affievolendo, ma non disperdendosi.

L'obiettivo è di capire come alimentare un circolo virtuoso fra attrattività del



Codice miniato: Bottega dello speziale, XIV sec.

contesto urbano e attrattività del tessuto commerciale e dei servizi; poiché se è vero che il tessuto commerciale entra in sofferenza nel momento in cui il contesto urbano non è gradevole e accogliente, è altrettanto vero che non c'è forza nel rendere gradevole un percorso poco frequentato, a causa di un tessuto commerciale scarsamente attrattivo.

Affinché la rappresentazione del percorso risulti il più completa possibile e aggiornata nel tempo, viene sottolineata l'importanza di sviluppare un dialogo costante fra operatori, residenti, associazioni di categoria e istituzioni.

Per questo motivo la sede della delegazione Ascom Centro viene destinata a sede permanente del "Laboratorio di Progettazione Partecipata", affinché oltre al Gruppo di Co-Progettazione si possano coinvolgere anche altri attori sociali che vivono o lavorano lungo il percorso, al fine di arricchire ulteriormente l'esperienza del Laboratorio; la sede rimane aperta al pubblico secondo gli orari della delegazione Ascom Centro: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.15 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



Targa del Laboratorio sito in Via degli Zabarella 80.

2.2 Conferenza Stampa (25 maggio 2011)

Sala Bresciani Alvarez, Palazzo Moroni, Comune di Padova

IL PROGETTO

**Ascom pensa
al futuro**

Progettare la città del futuro o quanto meno, progettare un primo segmento di città, ovvero quella parte di Padova che da via Porciglia si snoda attraverso piazza degli Eremitani per poi proseguire in via degli Zabarella. Ma, soprattutto progettarela assieme: architetti, commercianti, artigiani e residenti. E' questa la grande sfida che l'Ascom, forte dell'appoggio della Commissione consiliare delle Politiche per le Aree Urbane di Confcommercio, si appresta ad affrontare presentando un «piano di progetto» che attraverso un percorso di «progettazione partecipata» vuole dare risposte alla riqualificazione urbana e alla rivitalizzazione economica delle vie citate. L'intervento, sempre più necessario visto il lento ma progressivo cambiamento che sta interessando la struttura urbanistica, commerciale e sociale padovana con conseguente desertificazione commerciale anche delle aree centrali, è stato illustrato in municipio.

il mattino
di Padova
29 MAG 2011

Allo scopo di ampliare il dibattito, le linee del progetto di riqualificazione urbana e rivitalizzazione economica e culturale vengono presentate alla città mediante una Conferenza Stampa, presso Palazzo Moroni, sede del Comune di Padova.

In questo luogo vengono esplicitati i contenuti e gli obiettivi del lavoro. La conferenza fa emergere la condivisione di intenti da parte dell'Assessore al commercio Marta Dalla Vecchia e del Presidente ANACI Padova (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), Giorgio Cambuzzi.

Successivamente alla Conferenza Stampa si avvia la fase di analisi che vede coinvolti il Gruppo di Progettazione e di Co-Progettazione nelle attività di rappresentazione della realtà della direttrice Porciglia-Prato della Valle, al fine di disporre di una base di informazioni condivisa e che permetta di elaborare proposte concrete.

Sebbene i due gruppi abbiano compiti distinti, si evidenzia come essi siano strettamente legati tra loro. Al Gruppo di Progettazione va, infatti, l'onere di analizzare l'intero percorso da un punto di vista tecnico e urbanistico, corredando le rilevazioni e le misurazioni di campo con i dati reperibili dalle fonti locali, mentre al Gruppo di Co-Progettazione va il compito di segnalare i punti di forza o di debolezza che caratterizzano la parte di città considerata.

ASCOM Parte un progetto che vedrà coinvolti urbanisti, commercianti, residenti sull'asse Prato-Eremitani

Tutti insieme per riprogettare il centro storico

(M.B.) Trasformare l'asse tra via Luca Belludi e via Porciglia nella Carnaby street padovana. È l'ambizioso progetto dell'Ascom, che per lo speciale piano di riqualificazione urbana ha scelto di affidarsi a un "gruppo di progettazione" guidato dall'architetto Angelo Patrizio. «L'operazione nasce dall'esigenza di salvaguardare il centro storico e di renderlo sempre più un centro commerciale naturale», ha detto il presidente di Ascom-Padova, Fernando Zilio, illustrando l'iniziativa ieri mattina in Comune. «Per questo primo esperimento,

che dovrà coinvolgere sia i commercianti, sia i residenti - ha aggiunto Zilio - abbiamo scelto un segmento della città (quello compreso tra Prato della Valle e piazza Eremitani) che dovrà diventare la nuova strada dello shopping».

E allora architetti, urbanisti, commercianti e residenti, con l'appoggio dell'Ascom e la benedizione del Comune, nei prossimi mesi saranno chiamati a ridisegnare il volto di un asse viario che comprende 240 negozi e 49 esercizi pubblici. «È un progetto capace di mettere insieme sinergicamente

tutte le varie anime della nostra città - ha osservato l'assessore al Commercio, Marta Dalla Vecchia - La progettazione partecipata proposta da Ascom mi piacerebbe si allargasse poi anche in altre aree della città». Intanto commercianti e residenti delle strade interessate dal piano verranno chiamati da Ascom a compilare un questionario attraverso il quale esprimere la loro opinione riguardante il decoro urbano, la presenza del verde pubblico, l'illuminazione, la mobilità pedonale e ciclabile, la qualità delle insegne e delle vetrine.

IL GAZZETTINO
Padova

26 MAG 2011

Commercio/1 Il piano dell'Ascom per creare l'alternativa al Listòn

Da via Porciglia a Sant'Antonio nasce la nuova via dello shopping

PADOVA - Ha preso concretamente il via ieri mattina, con la presentazione in Comune, il progetto di «riqualificazione urbana e rivitalizzazione economica e culturale del percorso Porciglia-Belludi». Il piano, prima ideato dal presidente dell'Ascom Fernando Zilio e dal suo braccio destro Patrizio Bertin e poi messo nelle mani di un pool di architetti guidato dall'urbanista Angelo Patrizio (non nuovo ad operazioni del genere e già impegnato a L'Aquila nel post terremoto), si pone cioè l'obiettivo di creare una sorta di via dello shopping «alternativa» rispetto al Listòn, ovvero l'asse che da Prato della Valle sale lungo via Umberto I e via Roma per concludersi in piazza Garibaldi.

L'attenzione dell'Ascom, invece, è ora tutta rivolta ad un altro comparto del centro storico, quello ad est delle Riviere, quindi partendo dal nuovo parcheggio multipiano tra via Trieste e via Gozzi ed attraversando via Porciglia, piazza e via Eremitani, una parte di via Altinate, via Zabarella, via e piazza del Santo e via Belludi. Un tragitto, secondo Zilio e colleghi, spesso «dimenticato» da padovani e turisti. Eppure, lungo circa un chilometro e mezzo, popolato da ben

240 attività commerciali, di cui 153 non alimentari, 49 pubblici esercizi, 28 alimentari e 10 «miste». Nonché disseminato, questo percorso da riscoprire, di «attrattori culturali»: dai Musei Eremitani al Conservatorio Pollini, passando per Porta Altinate, la chiesa di San Gaetano e Palazzo Zabarella, fino alla Facoltà di Scienze Politiche, al-

la chiesa di San Francesco e, ovviamente, alla basilica di Sant'Antonio. «Per darvi un titolo - scherzava ieri Zilio con i cronisti - Potremmo chiamare questo tragitto la Carnaby Street padovana...». Cioè una delle strade più famose e cool di Londra.

D.D.A.

Foto: P. M. P. / P. M. P.

Corriere del Veneto

26 MAG 2011

2.3 Seconda Sessione di Lavoro (14 giugno 2011)

Sala Blu, Centro Universitario, Via degli Zabarella 82

Dopo la presentazione degli obiettivi del progetto, avvenuta nel corso del primo incontro con il Gruppo di Co-Progettazione, i partecipanti sono stati invitati a **contribuire attivamente alla fase di analisi dell'area di progetto**, apportando il proprio contributo di osservazioni ed esperienze dirette.

Per strutturare tale apporto, e permettere a ciascuno dei partecipanti alla seconda Sessione di Lavoro di esprimere il proprio punto di vista, nell'arco di una riunione (2 ore e 30 minuti), è stata focalizzata la necessità di:

- evitare sovrapposizioni facilitando il confronto tra i co-progettisti;
- ricercare e favorire la contestualizzazione delle osservazioni e dei suggerimenti dando spazio alla concretezza e alla propositività.

Le osservazioni dei residenti e degli operatori economici dell'area, sono state colte grazie all'articolazione di **due distinte metodologie partecipative**:

- A. compilazione individuale di un questionario** per la rilevazione delle percezioni riguardanti 30 tematismi, relativi sia al sistema urbano che a quello commerciale;
- B. osservazioni sintetiche, scritte su post-it**, per singole porzioni del percorso, relativamente a tematiche prestabilite.

Metodologia A: Questionario delle percezioni

Il Questionario, riportato integralmente di seguito, richiedeva all'intervistato di esprimere la percezione rispetto a 30 tematismi, fornendo una "risposta chiusa", secondo la seguente scala di valutazione: ottimo, buono, sufficiente, scadente e pessimo.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E CULTURALE DEL PERCORSO PORCIGLIA - PRATO DELLA VALLE

PERCEZIONE DI VIA/PIAZZA _____

DA PARTE DI:

- OPERATORE ECONOMICO**
 CITTADINO

Esprimere la percezione barrando la casella corrispondente	OTTIMA	BUONA	SUFFICIENTE	SCADENTE	PESSIMA
1. Qualità e decoro urbano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mobilità pedonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Mobilità ciclabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Mobilità veicolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Mobilità con mezzi di trasporto pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Mobilità delle merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Dotazione di sosta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Dotazione spazi per il carico/scarico merci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Illuminazione pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Dotazione di verde	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Arredo urbano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Qualità dei porticati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Segue retro →

Esprimere la percezione barrando la casella corrispondente	OTTIMA	BUONA	SUFFICIENTE	SCADENTE	PESSIMA
13. Segnaletica di orientamento urbano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Segnaletica di orientamento commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Vivibilità di strade e piazze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Qualità e decoro del sistema commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Allestimento interno dei punti vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Assortimento globale dell'offerta commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Qualità media dei prodotti venduti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Livello medio dei prezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Grado di specializzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Cortesia degli operatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Qualità delle vetrine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Qualità delle insegne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Qualità dei dehor	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Illuminazione esterna dei punti vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27. Iniziative di animazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28. Iniziative di promozione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Percezione di sicurezza in orario diurno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. Percezione di sicurezza in orario notturno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Contenuti e risultati della Metodologia A

I partecipanti hanno compilato il Questionario in maniera autonoma e anonima; la valutazione poteva essere relativa all'intera area di progetto o a una sola porzione della stessa, con la quale ciascuno riteneva di avere una maggior dimestichezza, o a entrambe, ma su due diversi questionari.

Il Questionario viene consegnato e compilato *in loco* assegnando una tempistica di compilazione di circa 15 minuti.



Illustrazione e compilazione del Questionario.

Il Questionario viene compilato, nei termini indicati, da tutti i partecipanti alla Sessione:

- il 59% compila il Questionario rispetto all'intero percorso;
- il 29% compila il Questionario rispetto al percorso Porciglia-Zabarella;
- il 12% compila il Questionario per Via del Santo.

In fase di elaborazione dei questionari, per permettere il confronto delle risposte fornite, la scala di valori da "ottimo" a "pessimo" è stata convertita in una scala numerica dove il massimo è 5 e il minimo 1.

Le risposte ottenute sono state elaborate secondo due distinte chiavi di lettura.

- 1.** Confronto dei valori medi delle valutazioni attribuite a ciascun elemento, al fine di avere un quadro generale delle percezioni (solo per l'intero percorso e per quello Porciglia-Zabarella, poiché hanno avuto un numero maggiore di risposte confrontabili).

I seguenti grafici raffrontano la media delle percezioni per ciascuno dei 30 elementi presenti nel Questionario; la "colorazione cromatica a semaforo" permette di distinguere con una lettura diretta e immediata gli elementi valutati come portatori di criticità da risolvere o come opportunità da potenziare.

Grafico dei valori medi delle percezioni degli elementi del Questionario per l'intero percorso.

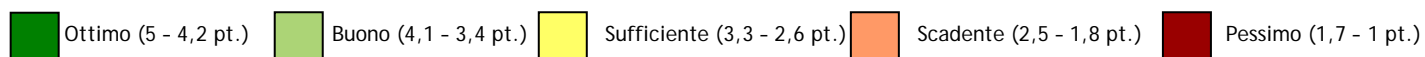
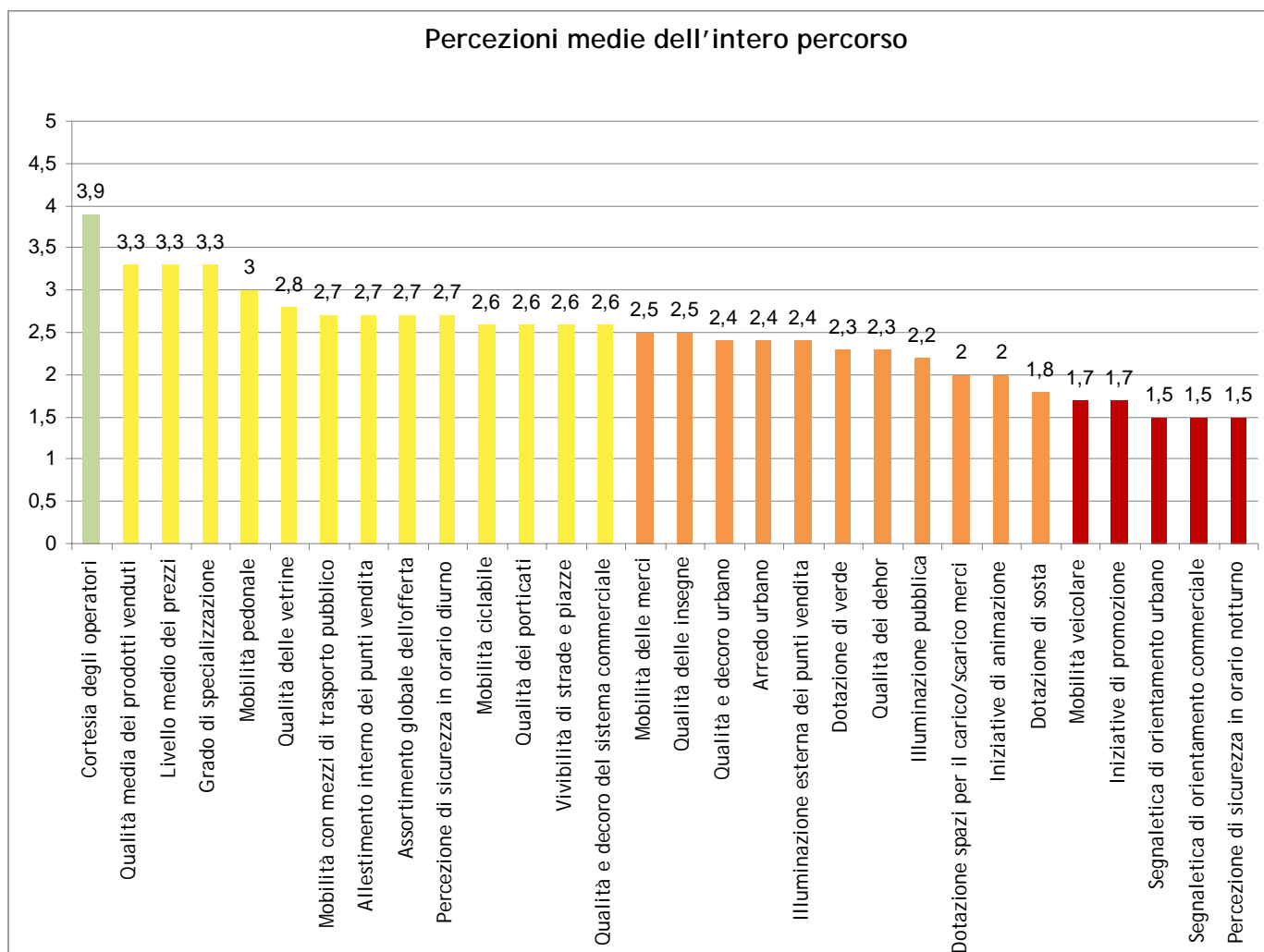
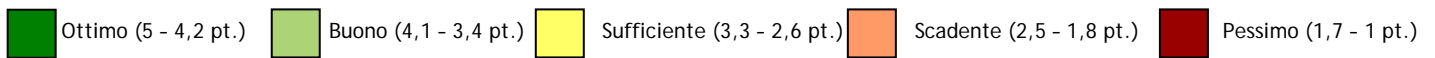
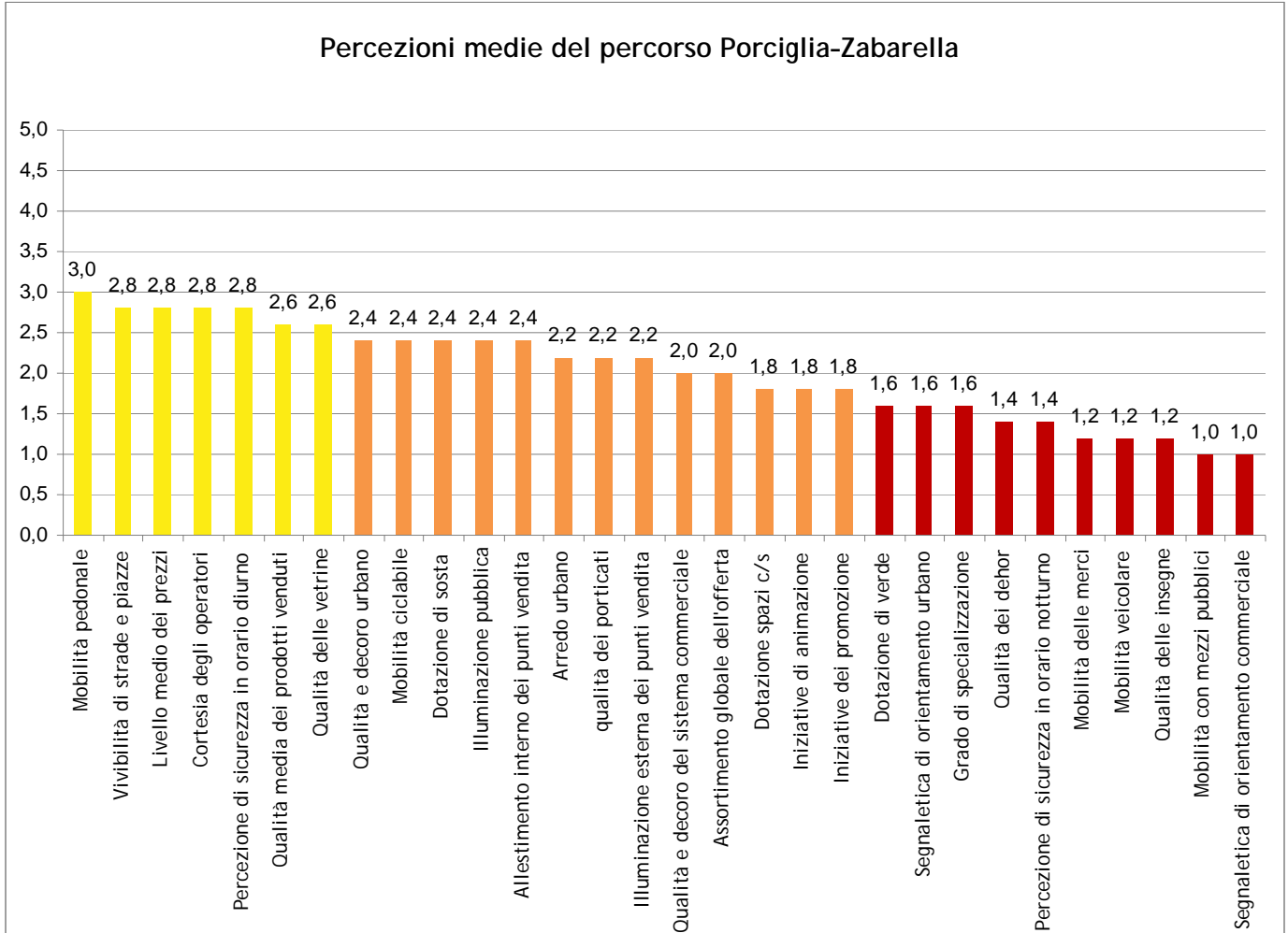


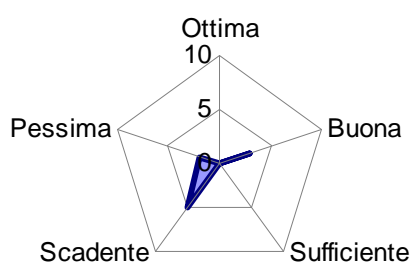
Grafico dei valori medi delle percezioni degli elementi del Questionario per il percorso Porciglia-Zabarella.



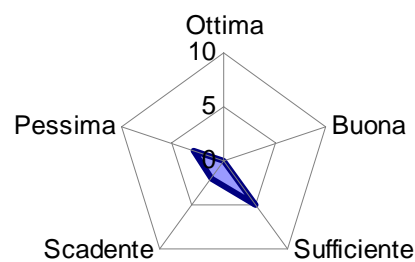
2. Confronto della dispersione delle valutazioni per ciascun elemento, al fine di individuare gli elementi per i quali la percezione non è univoca ma vengono espressi pareri contrastanti.

I seguenti grafici confrontano le risposte date per ciascuna delle 30 tematiche. Poiché il Questionario dell'intero percorso è stato quello con più risposte (10 Questionari compilati) riportiamo i grafici di queste valutazioni, più articolate di quelle del percorso Porciglia-Zabarella (5 Questionari compilati) e Via del Santo (2 Questionari compilati). Ciò nonostante anche gli altri Questionari sono stati elaborati nel medesimo modo dal Gruppo di Progettazione e verranno presi in considerazione in fase di definizione delle proposte.

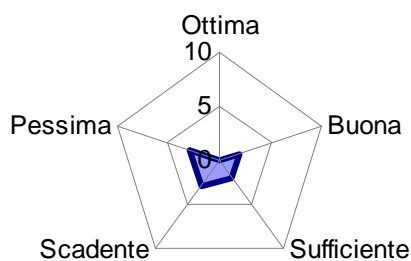
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Qualità Urbana" dell'intero percorso.



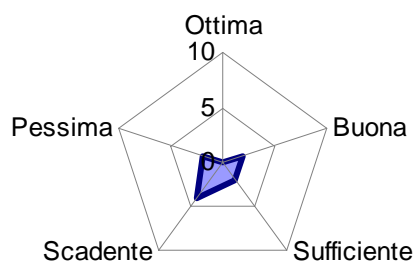
Qualità e decoro urbano
Risposte parziali
 3 Buona
 5 Scadente
 2 Pessima



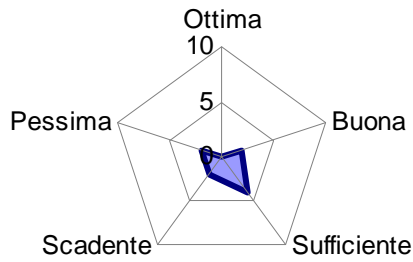
Illuminazione pubblica
Risposte parziali
 5 Sufficiente
 2 Scadente
 3 Pessima



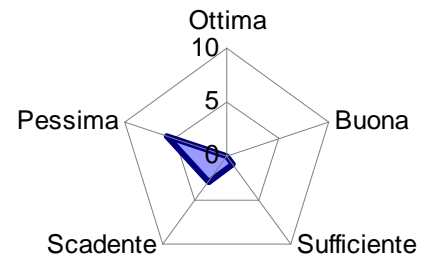
Dotazione di verde
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 3 Scadente
 3 Pessima



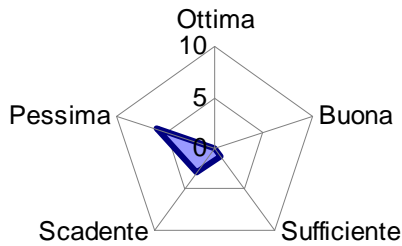
Arredo urbano
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 4 Scadente



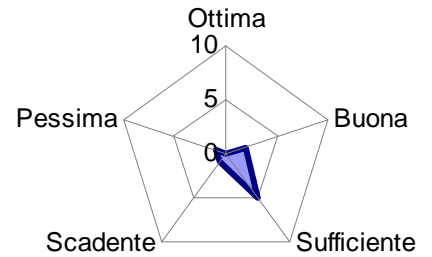
Qualità dei porticati
Risposte parziali
 2 Buona
 4 Sufficiente
 2 Scadente
 2 Pessima



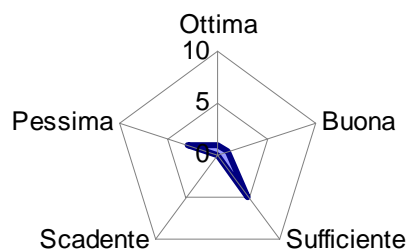
Segnaletica di orientamento urbano
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 3 Scadente
 6 Pessima



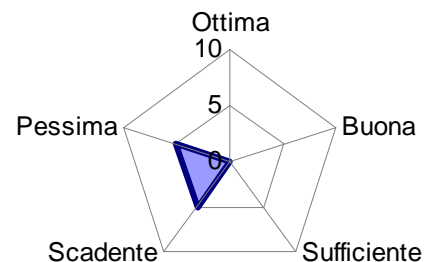
Segnaletica di orientamento commerciale
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 3 Scadente
 6 Pessima



Vivibilità di strade e piazze
Risposte parziali
 2 Buona
 5 Sufficiente
 1 Scadente
 1 Pessima

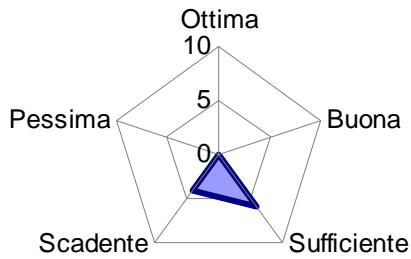


Percezione di sicurezza in orario diurno
Risposte parziali
 1 Buona
 5 Sufficiente
 3 Pessima

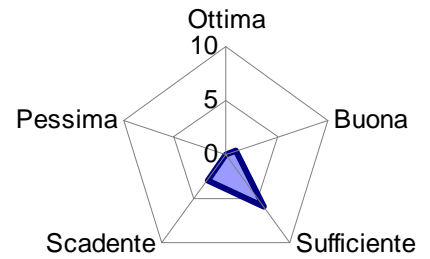


Percezione di sicurezza in orario notturno
Risposte parziali
 5 Scadente
 5 Pessima

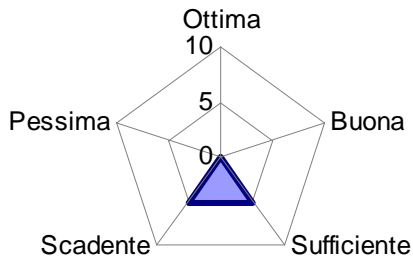
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Qualità del Sistema Commerciale" dell'intero percorso.



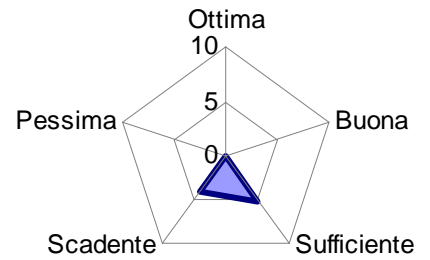
Qualità e decoro del sistema commerciale
Risposte parziali
 6 Sufficiente
 4 Scadente



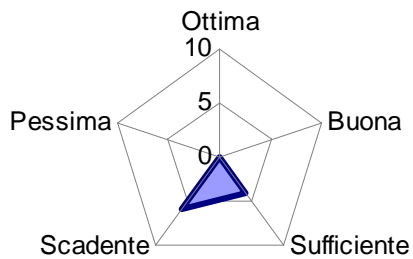
Qualità delle vetrine
Risposte parziali
 1 Buona
 6 Sufficiente
 3 Scadente



Qualità delle insegne
Risposte parziali
 5 Sufficiente
 5 Scadente

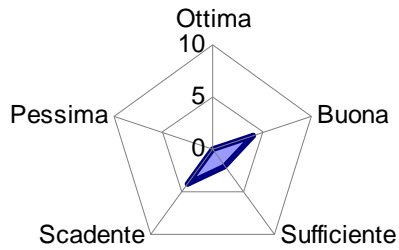


Qualità dei dehor
Risposte parziali
 5 Sufficiente
 4 Scadente

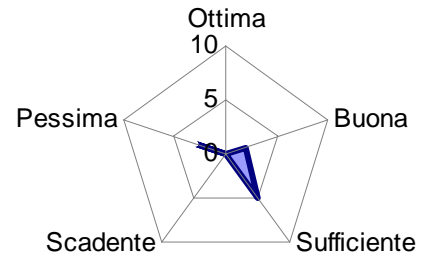


Illuminazione esterna dei punti vendita
Risposte parziali
 4 Sufficiente
 6 Scadente

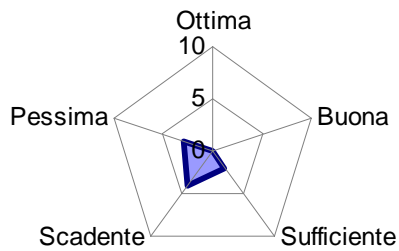
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Accessibilità e Sosta" dell'intero percorso.



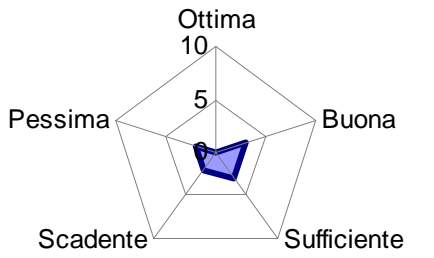
Mobilità pedonale
Risposte parziali
 4 Buona
 2 Sufficiente
 4 Scadente



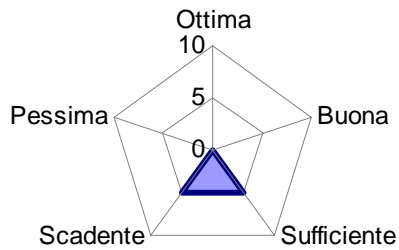
Mobilità ciclabile
Risposte parziali
 2 Buona
 5 Sufficiente
 3 Pessima



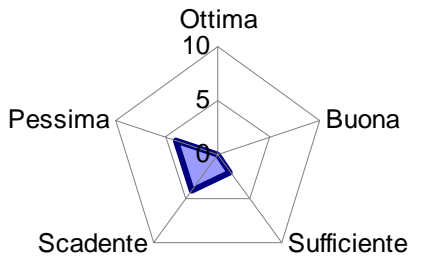
Mobilità veicolare
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 4 Scadente
 3 Pessima



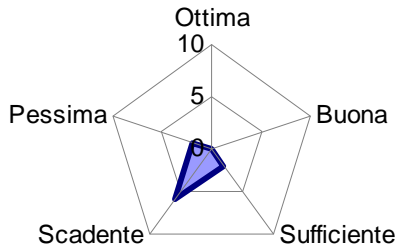
Mobilità con mezzi di trasporto pubblico
Risposte parziali
 3 Buona
 3 Sufficiente
 2 Scadente
 2 Pessima



Mobilità delle merci
Risposte parziali
 5 Sufficiente
 5 Scadente

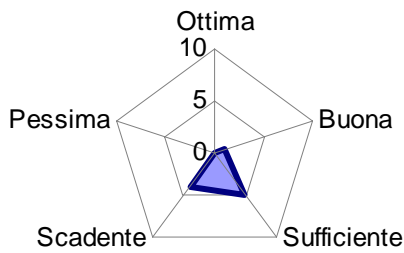


Dotazione di sosta
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 4 Scadente
 4 Pessima

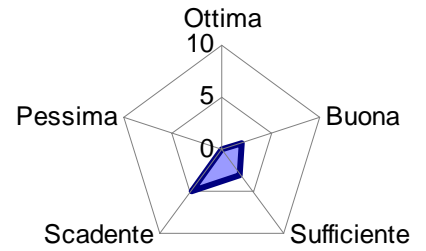


Dotazione spazi per il carico/scarico merci
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 6 Scadente
 2 Pessima

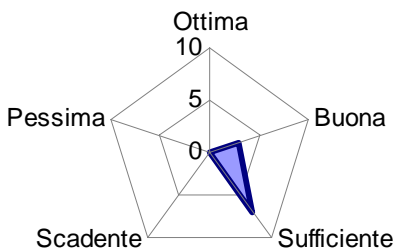
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Attrattività e mix merceologico del sistema commerciale" dell'intero percorso.



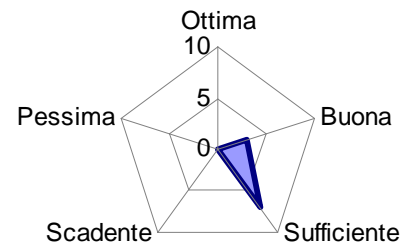
Allestimento interno dei punti vendita
Risposte parziali
 1 Buona
 5 Sufficiente
 4 Scadente



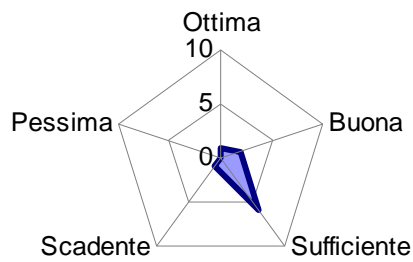
Assortimento globale dell'offerta commerciale
Risposte parziali
 2 Buona
 3 Sufficiente
 5 Scadente



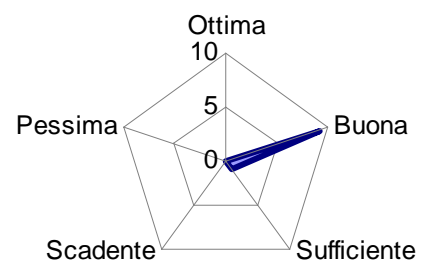
Qualità media dei prodotti venduti
Risposte parziali
 3 Buona
 7 Sufficiente



Livello medio dei prezzi
Risposte parziali
 3 Buona
 7 Sufficiente

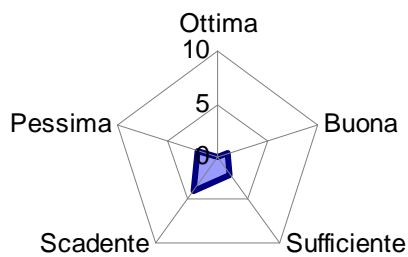


Grado di specializzazione
Risposte parziali
 2 Buona
 6 Sufficiente
 1 Scadente

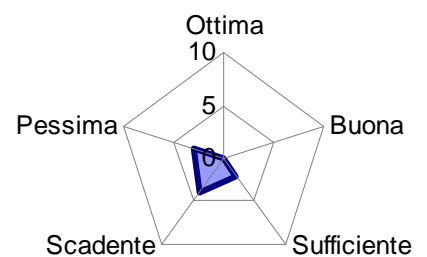


Cortesia degli operatori
Risposte parziali
 9 Buona
 1 Sufficiente

Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulle "Iniziative di animazione e promozione" dell'intero percorso.



Iniziative di animazione
Risposte parziali
 1 Buona
 2 Sufficiente
 4 Scadente
 2 Pessima



Iniziative di promozione
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 4 Scadente
 3 Pessima

Metodologia B: *Post-it* per annotare "questioni"

Il secondo metodo di recepimento delle istanze dei co-progettisti si è avvalso della libera espressione dei problemi relativi al commercio e all'ambiente urbano attraverso sintetiche annotazioni su *post-it*.

L'area di progetto è stata precedentemente suddivisa in **cinque tratte**, seguendo criteri di omogeneità funzionale ricavati dai rilievi su strada, avvenuti nelle settimane precedenti:

Tratto 1 - Via Porciglia, Via Carlo Cassan;

Tratto 2 - Piazza Eremitani, Via Eremitani, Via degli Zabarella (tratto fino alla Galleria San Bernardino);

Tratto 3 - Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (tratto fino a Via Rudena);

Tratto 4 - Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi;

Tratto 5 - Prato della Valle.

La compilazione dei *post-it* è individuale e viene fatta a partire dalle seguenti aree tematiche:

- A. Qualità Urbana;
- B. Qualità del Sistema Commerciale;
- C. Accessibilità e Sosta;
- D. Attrattività e Mix Merceologico;
- E. Animazione e Promozione;
- F. Altro.

I co-progettisti vengono invitati a esprimere giudizi critici e costruttivi, contestualizzando e argomentando le proprie opinioni al fine di fornire spunti di riflessione utili all'analisi.

Per problemi di esiguità di tempo si è deciso di rimandare l'osservazione del Tratto 5 - Prato della Valle alla successiva Sessione di Lavoro.

Contenuti e risultati della Metodologia B

Ciascun partecipante compila uno o più *post-it* per ciascuna tematica, riportando le relative osservazioni riguardanti una o più tratte dell'area di progetto o attinenti all'intero percorso.

Per la stesura delle osservazioni, relative a ogni tematica, viene assegnato un tempo di 5 minuti, al termine del quale, si raccolgono i *post-it* che vengono fissati sul rispettivo "cartellone-tematico".



La compilazione dei post-it.

Risulta interessante osservare le istanze per ogni tratto del percorso Porciglia-Prato della Valle (riportati di seguito) e una prima elaborazione dei contributi forniti.

Tabella delle istanze acquisite per l'intero percorso e i primi 4 tratti.

	Qualità Urbana	Qualità del Sistema Commerciale	Accessibilità e Sosta	Attrattività e Mix Merceologico	Animazione e Promozione	Altro	TOTALE ISTANZE PER TRATTA
Intero percorso Via Porciglia-Prato della Valle	1	1	4	2	4	4	16
Tratto 1 Via Porciglia, Via Carlo Cassan	10	7	7	8	6	1	39
Tratto 2 Piazza Eremitani, Via Eremitani, Via degli Zabarella (tratto fino alla Galleria San Bernardino)	9	6	9	7	5	2	38
Tratto 3 ¹ Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (tratto fino a Via Rudena)	11	10	12	8	8	5	54
Tratto 4 Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi	8	8	8	9	4	1	38
TOTALE ISTANZE PER CATEGORIA TEMATICA	39	32	40	34	27	13	185

¹ Sono state aggiunte, al Tratto 3, le istanze recepite nel corso della Terza Sessione del 26 luglio 2011.

VALUTAZIONE DELL'INTERO PERCORSO

Via Porciglia-Prato della Valle

Qualità Urbana

L'illuminazione pubblica viene segnalata come pessima e la pavimentazione discontinua. Si propone la creazione di un *boulevard* riconoscibile e identificabile, sulla base di un progetto unitario.

Qualità del Sistema Commerciale

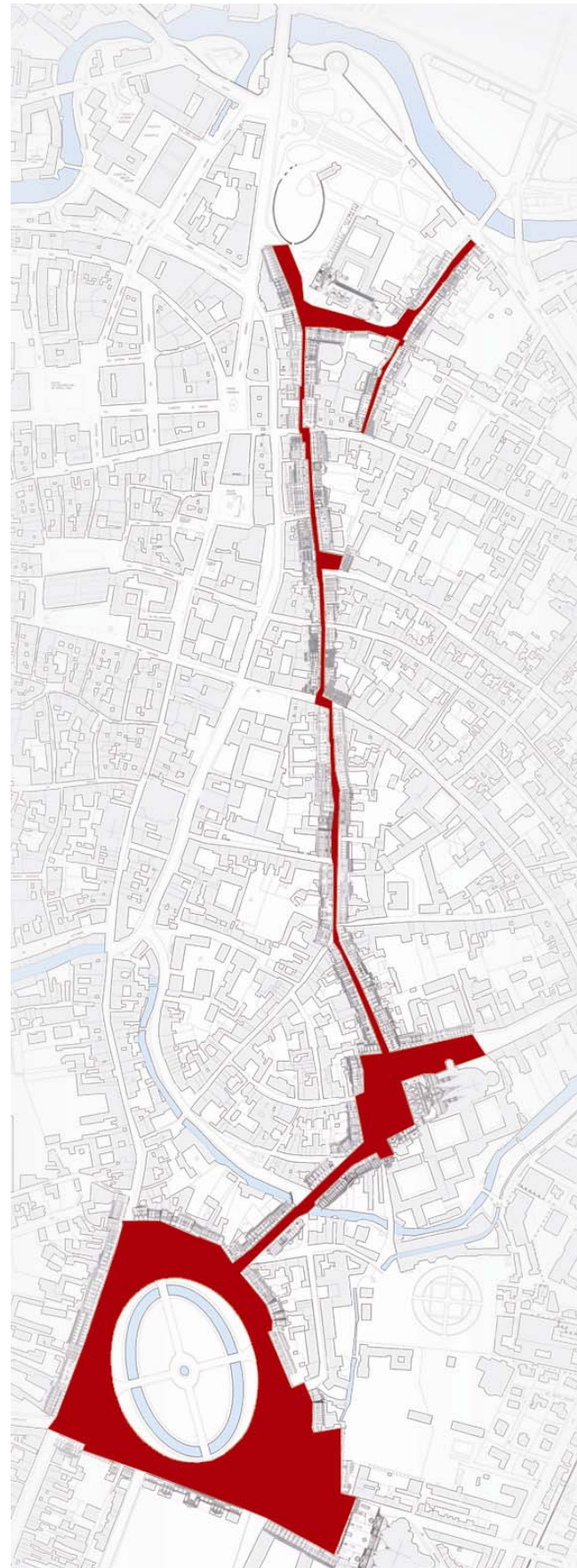
Viene segnalato il problema della raccolta rifiuti, prodotti dal sistema commerciale, che stazionano troppo a lungo su strada.

Accessibilità e Sosta

Emerge la problematicità di una segnaletica inadeguata e monolingue che rende l'accesso, l'orientamento e la viabilità complesse. Viene avanzata la proposta di pedonalizzare parzialmente il percorso potenziando, contemporaneamente, la viabilità e la razionalizzazione della sosta nelle vie limitrofe.

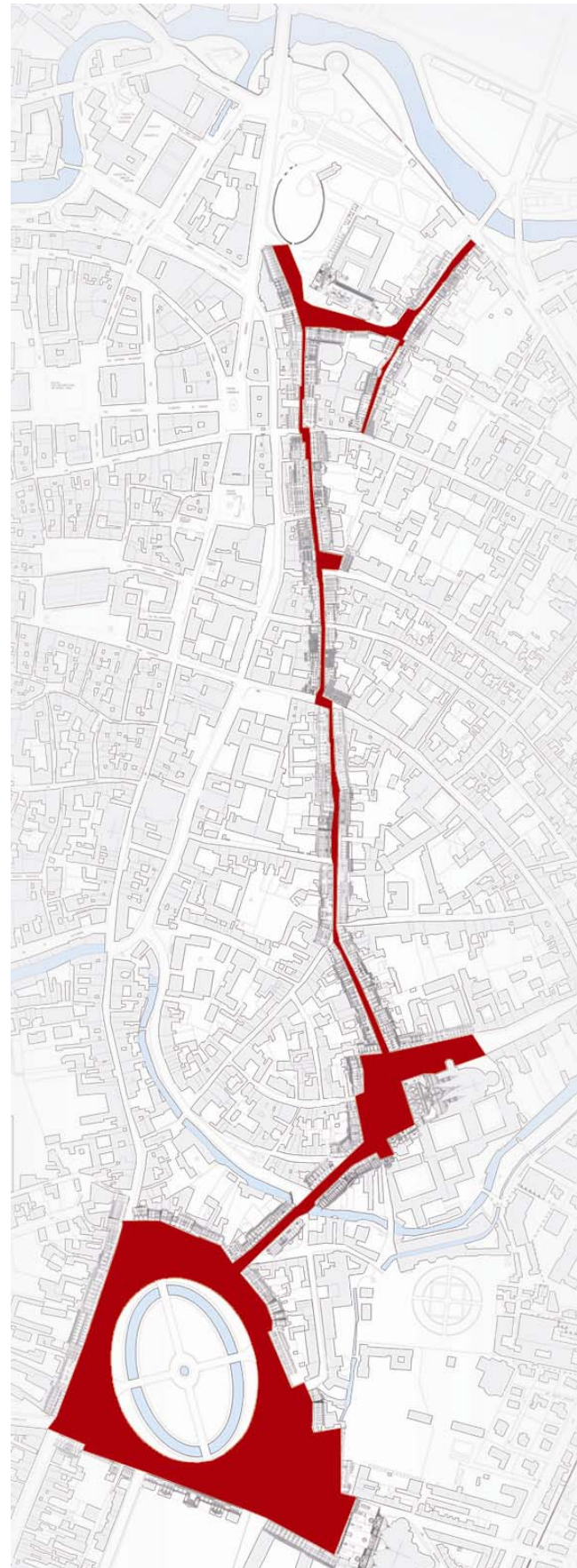
Attrattività e Mix Merceologico

Si segnala la mancanza di un attrattore commerciale forte a servizio della zona e si propone la possibilità di esporre anche sotto i portici la merce, ora "costretta" negli spazi del punto vendita.

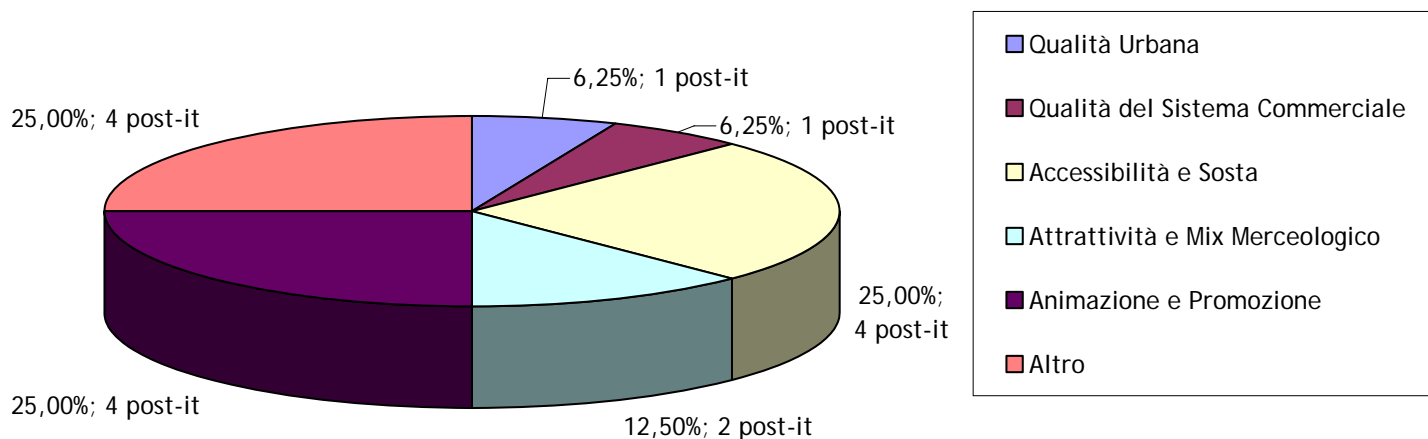


Animazione e Promozione

Emerge l'assenza di politiche pubbliche e la mancanza di una strategia unitaria sia in relazione alla promozione del turismo che a quella del mercato locale. Le sporadiche e uniche attività di animazione che si segnalano sono organizzate da Borgo Altinate.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sull'intero percorso Via Porciglia-Prato della Valle.



Soffermandoci sulla quota del 25% corrispondente all'area tematica "Altro", le istanze sono state riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate. Oltre alle macro-tematiche di interesse prevalente, "Commercio", "Mobilità/Sosta" e "Urbanistica" emergono nuove considerazioni in merito a:

- Cultura;
- Integrazione;
- Identità.

Articolazione delle istanze presentate sull'intero percorso Via Porciglia-Prato della Valle.

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	6	37,5 %
Mobilità/Sosta	4	25 %
Urbanistica	3	18,75 %
Cultura	1	6,25 %
Integrazione	1	6,25 %
Identità	1	6,25 %
TOTALE ISTANZE PER L'INTERO PERCORSO	16	100 %

VALUTAZIONE DEL TRATTO 1 **Via Porciglia, Via Carlo Cassan**

Qualità Urbana

Diversi sono gli elementi che emergono in relazione a questa tematica: mancanza di illuminazione dei portici e scarsa manutenzione delle pavimentazioni, assenza di arredo urbano, segnaletica di orientamento urbano debole, scarsa pulizia e scarsa sensazione di sicurezza oltre a un flusso veicolare giudicato troppo intenso.

Qualità del Sistema Commerciale

Si segnala una debole qualità del sistema commerciale, soprattutto in relazione alle insegne.

Accessibilità e Sosta

Il gruppo fa emergere lo scarso utilizzo dei parcheggi di Boschetti ed Ex-Cledca, la cui presenza andrebbe valorizzata, mentre la sosta su strada è giudicata pessima.

Attrattività e Mix Merceologico

Il mix merceologico e l'attrattività dei punti vendita vengono considerati per lo più scarsi. Altri fattori che emergono sono un'esigua attitudine alla specializzazione per settore, una scarsa elasticità negli orari di apertura e una totale mancanza di attività artigiane specializzate.

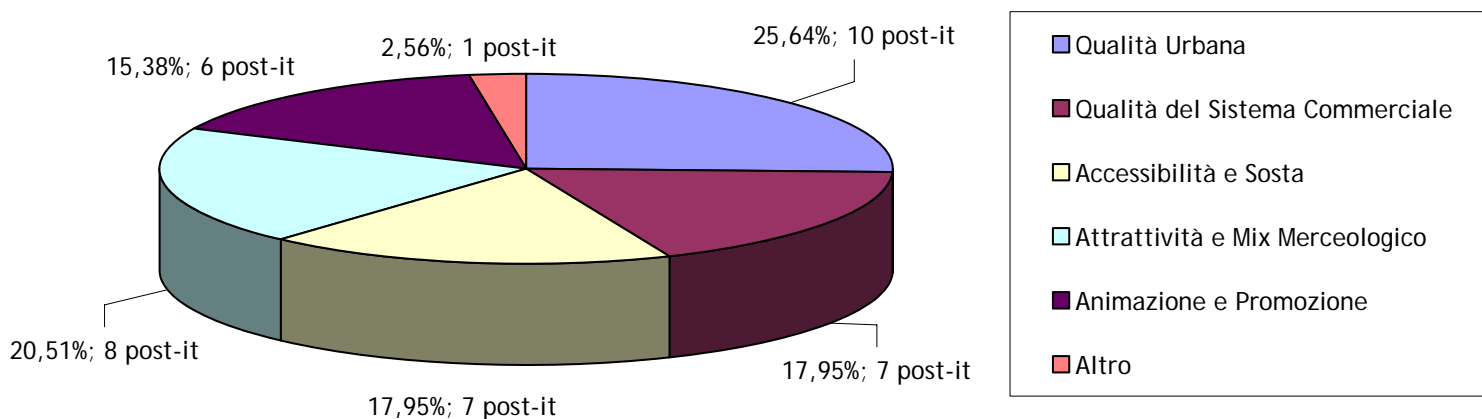


Animazione e Promozione

Emerge la totale mancanza di attività di promozione e/o animazione. Viene avanzata la proposta di un mercatino settimanale fisso come fulcro d'attrazione.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sul Tratto 1 - Via Porciglia, Via Carlo Cassan.



Le istanze sono state poi riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate. Anche nel Tratto 1 - Via Porciglia, Via Carlo Cassan, oltre alle macro-tematiche di interesse prevalente, "Commercio", "Urbanistica" e "Mobilità/Sosta", emergono nuove considerazioni in merito a:

- Cultura;
- Identità.

Articolazione delle istanze presentate sul Tratto 1 - Via Porciglia, Via Carlo Cassan.

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	20	51,28 %
Urbanistica	10	25,64 %
Mobilità/Sosta	7	17,94 %
Cultura	1	2,57 %
Identità	1	2,57 %
TOTALE ISTANZE PER IL TRATTO 1	39	100 %

VALUTAZIONE DEL TRATTO 2
Piazza Eremitani, Via Eremitani,
Via degli Zabarella
(fino alla Galleria San Bernardino)

Qualità Urbana

Nonostante la qualità urbana complessiva della tratta sia giudicata sufficiente, vengono segnalati elementi problematici riguardanti la segnaletica di orientamento urbano, l'assenza di panchine, la scarsità del verde e una non razionale distribuzione dei cassonetti per i rifiuti. Le proposte avanzate riguardano sia una maggiore armonizzazione dei flussi veicolari che la valorizzazione dell'area pedonale, con una sua possibile estensione.

Qualità del Sistema Commerciale

La qualità del sistema commerciale viene giudicata sufficiente. Sono state evidenziate una debole offerta di attività miste sinergiche (commercio, artigianato, servizi, ecc.) e il fenomeno di disincentivanti canoni di locazione. Viene proposto l'inserimento di nuovi forti attrattori commerciali.

Accessibilità e Sosta

L'accessibilità veicolare, anche per il trasporto merci, è giudicata poco razionale e scomoda. L'unico tipo di mobilità che viene percepita come "favorita" è quella ciclabile. Anche la sosta è giudicata pessima. La proposta avanzata riguarda la valorizzazione dei parcheggi Boschetti ed Ex-Cledca così da



poter "liberare" Piazza Eremitani dai parcheggi su strada, facendola tornare centro di interesse artistico e di aggregazione.

Attrattività e Mix Merceologico

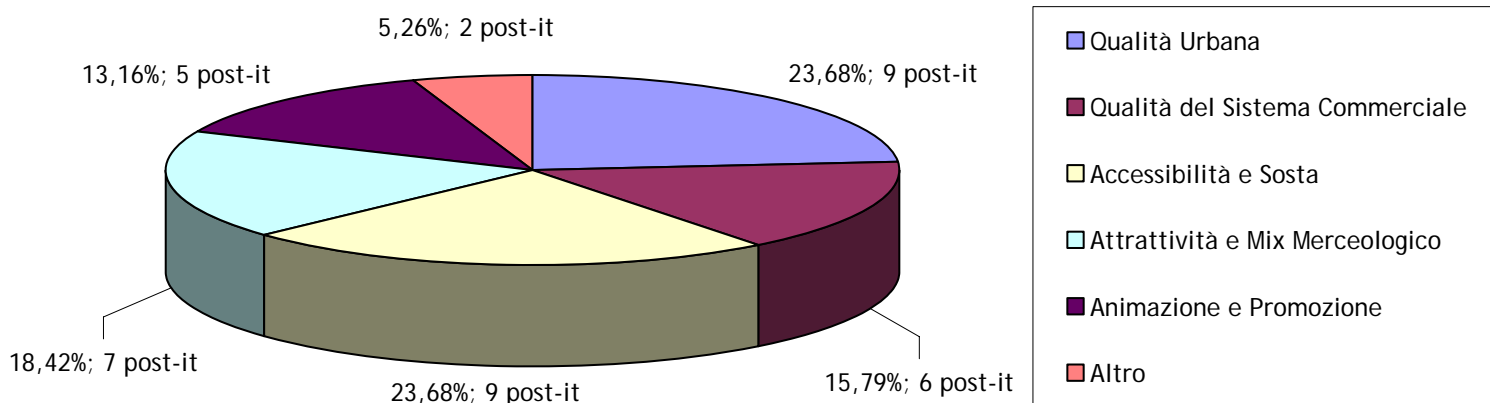
Entrambe sono giudicate buone e variegate, anche se si segnala la mancanza di alcune merceologie per articolare maggiormente il mix (ad esempio una libreria o un negozio di elettronica o un punto vendita monomarca o delle attività artigiane specializzate).

Animazione e Promozione

Viene segnalata la scarsissima programmazione di eventi, salvo qualche sporadica manifestazione. La proposta è quella di sfruttare meglio questa tratta organizzando, ad esempio, mercatini di qualità che funzionino da attrattori. Si ritiene, inoltre, che vada potenziata la promozione e l'utilizzo del Centro culturale San Gaetano, in Via Altinate, trasformandolo in un luogo di aggregazione cittadina.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sul Tratto 2 - Piazza Eremitani, Via Eremitani, Via degli Zabarella (fino alla Galleria San Bernardino).



Le istanze sono state riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate. Anche nel Tratto 2 - Piazza Eremitani, Via Eremitani, Via degli Zabarella (fino alla Galleria San Bernardino), oltre alle macrotematiche di interesse prevalente, "Commercio", "Urbanistica" e "Mobilità/Sosta", emergono nuove considerazioni in merito a:

- Cultura.

Articolazione delle istanze presentate sul Tratto 2 - Piazza Eremitani, Via Eremitani, Via degli Zabarella (fino alla Galleria San Bernardino).

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	19	50 %
Urbanistica	9	23,68 %
Mobilità/Sosta	8	21,05 %
Cultura	2	5,27 %
TOTALE ISTANZE PER IL TRATTO 2	38	100 %

VALUTAZIONE DEL TRATTO 3 Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (fino a Via Rudena)

Qualità Urbana

La qualità urbana generale della tratta è considerata scadente. Emergono: una cattiva manutenzione del fondo stradale e dei marciapiedi, un'esigua manutenzione delle facciate degli edifici e in particolare dei sottoportici, un'illuminazione insufficiente che, unitamente alla limitata frequentazione della tratta, se non da parte di studenti, genera una sensazione di poca sicurezza. Si segnala una scarsa pulizia stradale oltre a una non razionale distribuzione dei cassonetti.

Qualità del Sistema Commerciale

In generale la qualità del sistema commerciale risulta essere non sufficiente, mentre si segnala la buona qualità dei ristoranti presenti. Il mix commerciale è considerato debole, anche in relazione alla limitata presenza di punti vendita, e le vetrine risultano essere poco curate e scarsamente illuminate. Il gruppo avanza la proposta di monitorare il rilascio delle licenze al fine, dicono, di poter vigilare sul mix merceologico per diversificare l'offerta².

² L'argomento dovrà essere oggetto di un approfondimento con la Dirigenza della Confcommercio Padova.

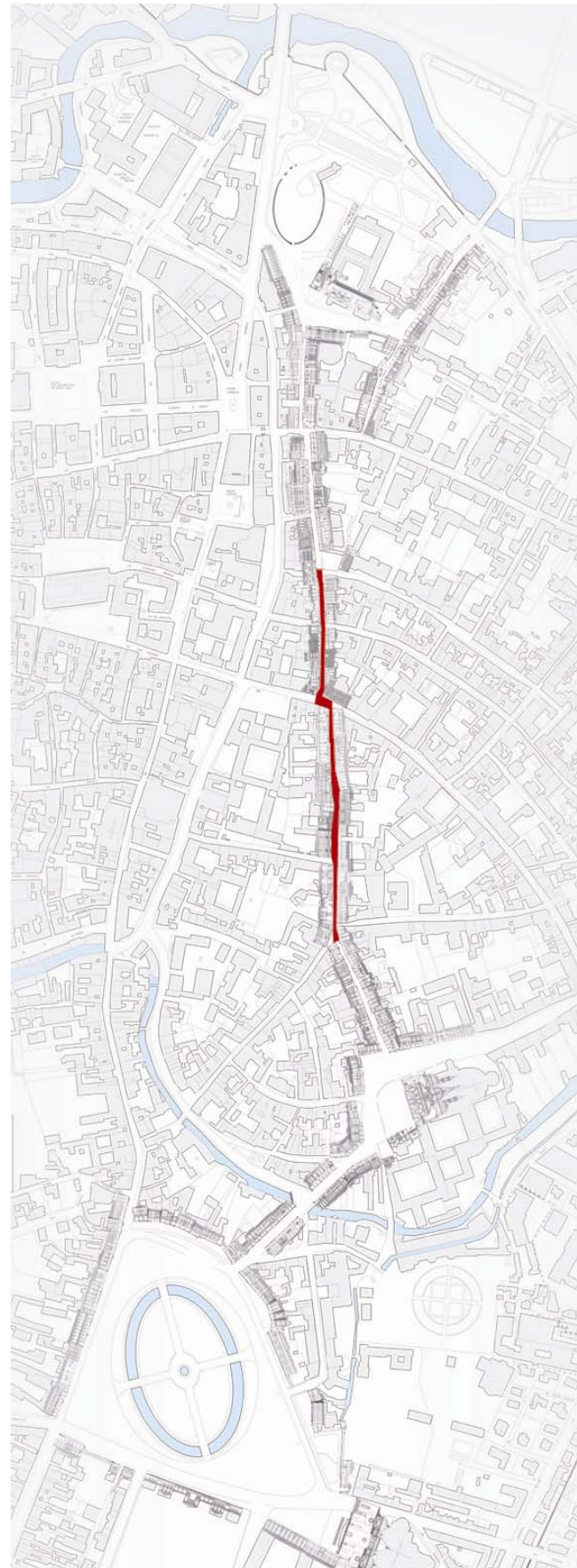


Accessibilità e Sosta

Tra i fattori maggiormente problematici emergono: l'esigua presenza di parcheggi su strada, di piazzole per il carico/scarico merci, nonché la difficoltosa accessibilità all'area. Allo stesso tempo, viene segnalata anche la pericolosità degli spostamenti in bicicletta data l'assenza, in tutta la sua lunghezza, di una pista ciclabile protetta dal traffico veicolare. Nel complesso la viabilità è considerata pessima. Le azioni proposte riguardano la valorizzazione della presenza dei parcheggi di Boschetti ed Ex-Cledca, contestualmente alla creazione di un servizio navetta che li colleghi al centro città. Inoltre viene avanzata l'ipotesi di cambiare la fascia oraria di accesso alla Zona a Traffico Limitato.

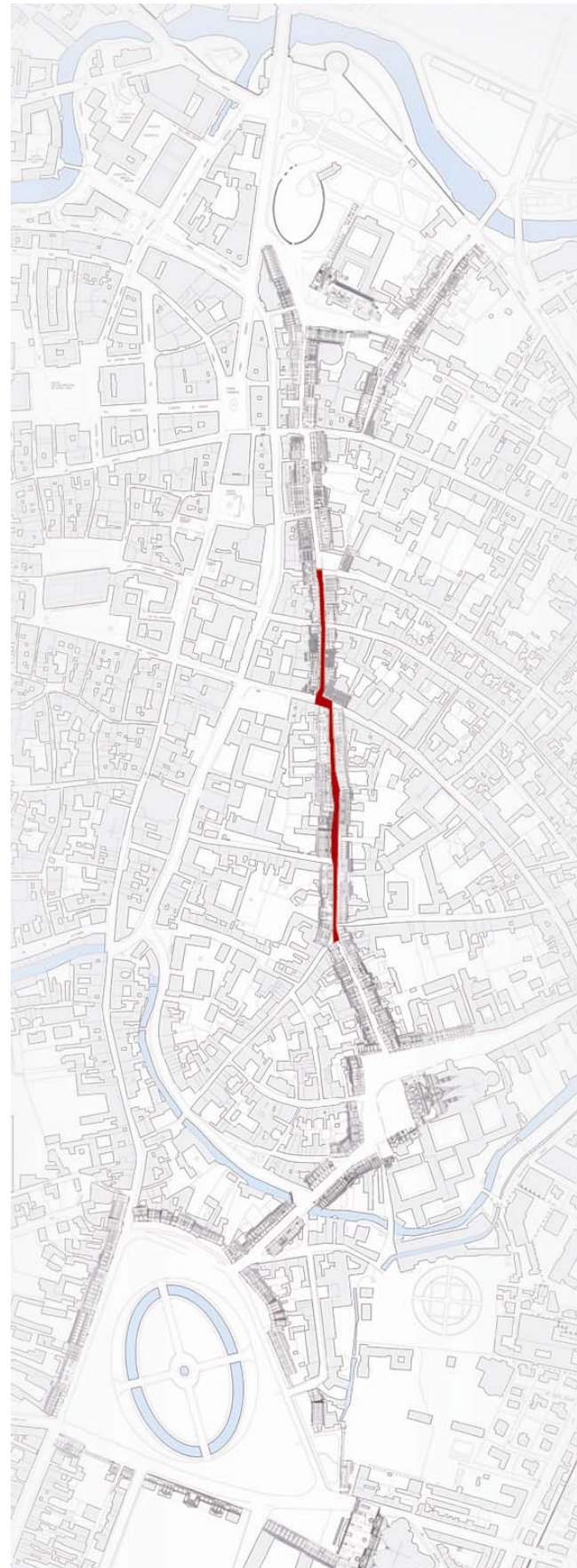
Attrattività e Mix Merceologico

L'attrattività e il mix merceologico risultano essere piuttosto deboli. Si segnala la presenza di punti vendita interessanti ma si evidenzia la mancanza di alcune merceologie per completare il mix, questo anche a causa della specializzazione di alcune attività in articoli e servizi dedicati agli studenti universitari. Viene considerata positiva, invece, la presenza di Palazzo Zabarella riconosciuto come attrattore urbano da valorizzare.

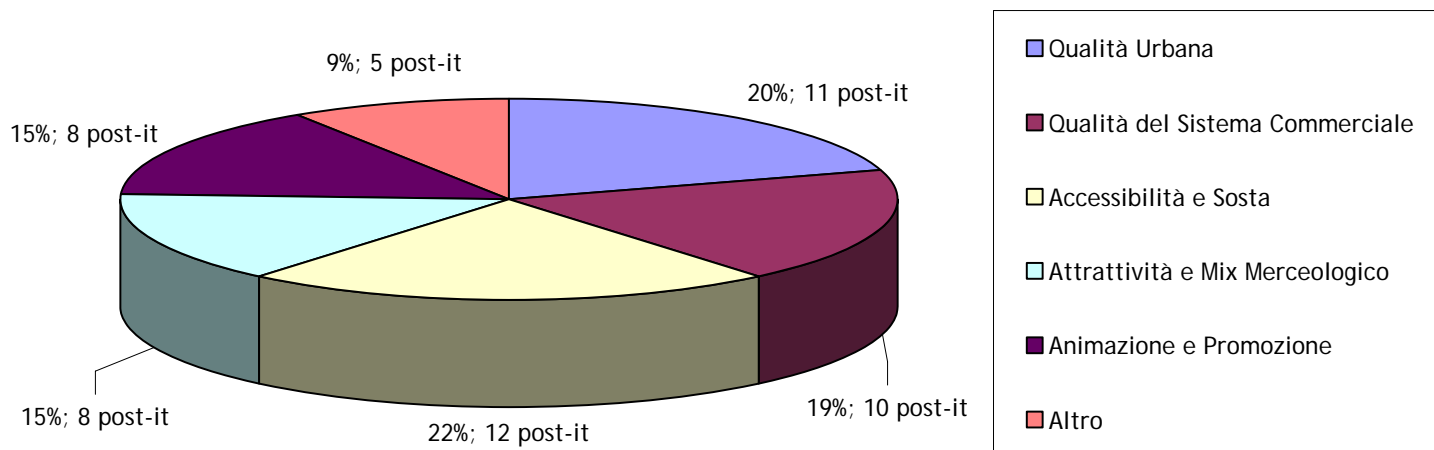


Animazione e Promozione

Le attività di animazione sono del tutto scadenti, non attuali e poco accattivanti. La presenza di Palazzo Zabarella è vista come un'opportunità per trasferire alcuni eventi fuori dal palazzo collegandoli ad attività di promozione. Viene, quindi, avanzata la proposta di creare sinergie, come in un "centro commerciale a cielo aperto", in cui i commercianti siano fautori di attività di promozione culturale e commerciale.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sul Tratto 3 - Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (fino a Via Rudena).



Le istanze sono state poi riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate. Anche nel Tratto 3 - Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (fino a Via Rudena), oltre alle macro-tematiche di interesse prevalente, "Commercio", "Mobilità/Sosta" e "Urbanistica" emergono nuove considerazioni in merito a:

- Cultura.

Articolazione delle istanze presentate sul Tratto 3 - Via degli Zabarella (tratto finale dalla Galleria San Bernardino) e Via del Santo (fino a Via Rudena).

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	27	50%
Mobilità/Sosta	13	24,07%
Urbanistica	12	22,23%
Cultura	2	3,70%
TOTALE ISTANZE PER IL TRATTO 3	54	100%

VALUTAZIONE DEL TRATTO 4 Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo e Via Beato Luca Belludi

Qualità Urbana

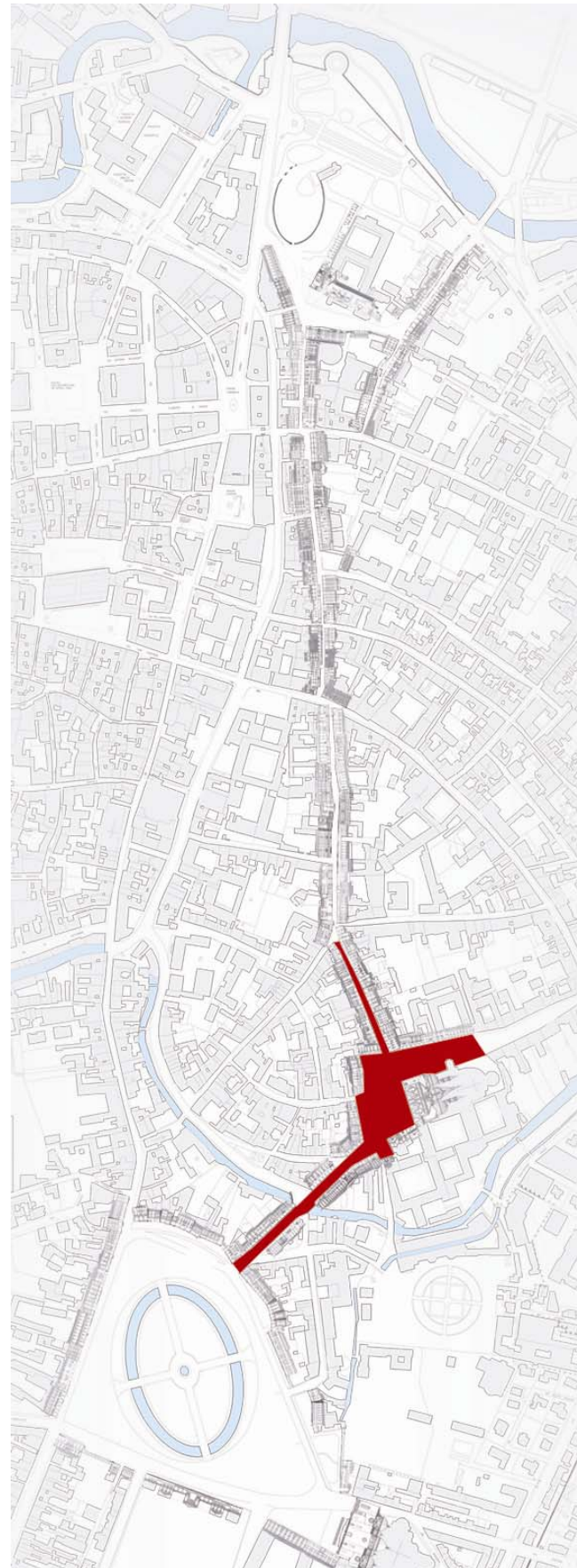
Gli elementi che emergono in relazione alla qualità urbana della tratta sono molteplici: una scarsa manutenzione del fondo stradale e dei marciapiedi, un'esigua manutenzione delle facciate degli edifici e dei sottoportici, un'illuminazione carente, una segnaletica di orientamento stradale poco chiara e una insufficiente pulizia stradale. Si segnala, inoltre, una poco sicura commistione di traffico veicolare, ciclabile e sosta.

Qualità del Sistema Commerciale

La tratta presenta caratteri prettamente legati al turismo religioso. Si evidenzia la presenza di molti spazi commerciali dismessi e si segnalano fenomeni di trasformazione funzionale che vedono spazi, un tempo commerciali, convertiti in garage. Inoltre si avvisa la mancanza di alcune merceologie che, a volte, costringono all'evasione commerciale.

Il gruppo, anche per questa tratta, avanza la proposta di monitorare il rilascio delle licenze, in modo tale da poter vigilare sul mix merceologico al fine di diversificare l'offerta³.

³ L'argomento dovrà essere oggetto di un approfondimento con la Dirigenza della Confcommercio Padova.



Accessibilità e Sosta

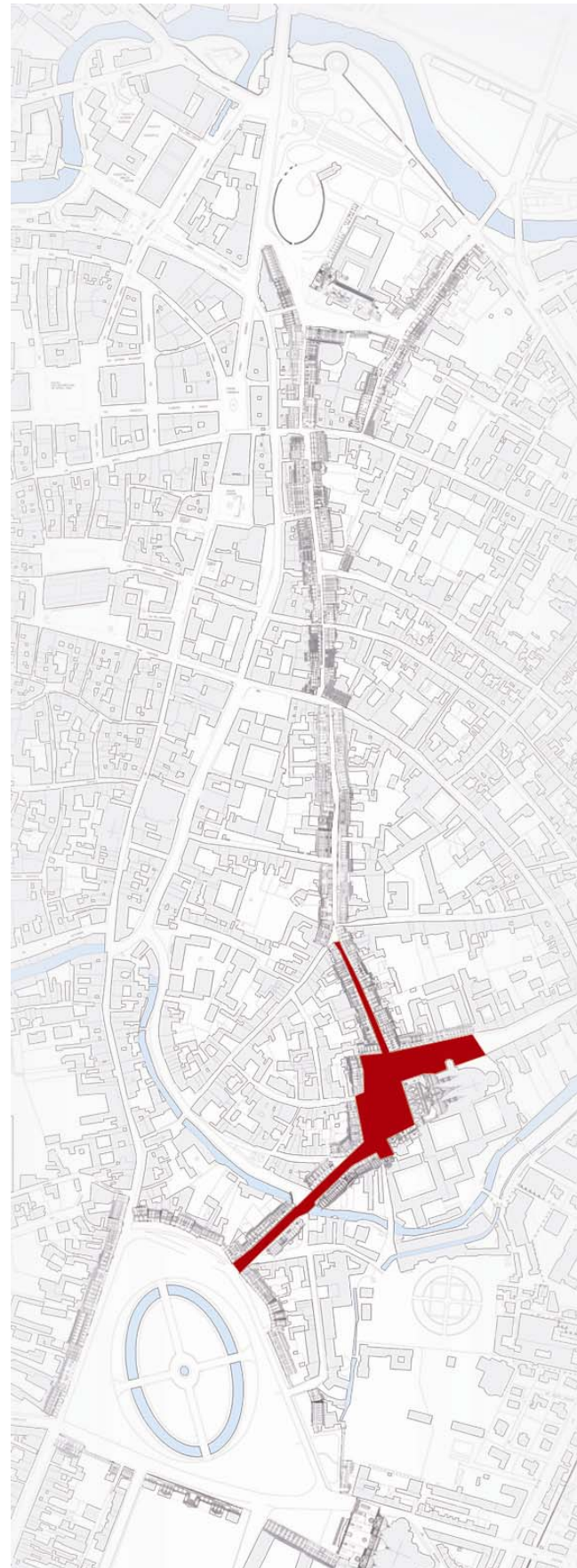
L'accessibilità e la sosta nella tratta sono considerate mediamente scarse. Viene evidenziata l'esiguità di parcheggi su strada, oltre alla lontananza e all'insufficiente collegamento, con i mezzi pubblici, alle grandi aree e strutture dedicate a parcheggio (Piazza Isaac Rabin, Boschetti ed Ex-Cledca). Inoltre la segnaletica di orientamento stradale è percepita come confusa. L'azione proposta riguarda lo slittamento della fascia oraria di accesso alla Zona a Traffico Limitato.

Attrattività e Mix Merceologico

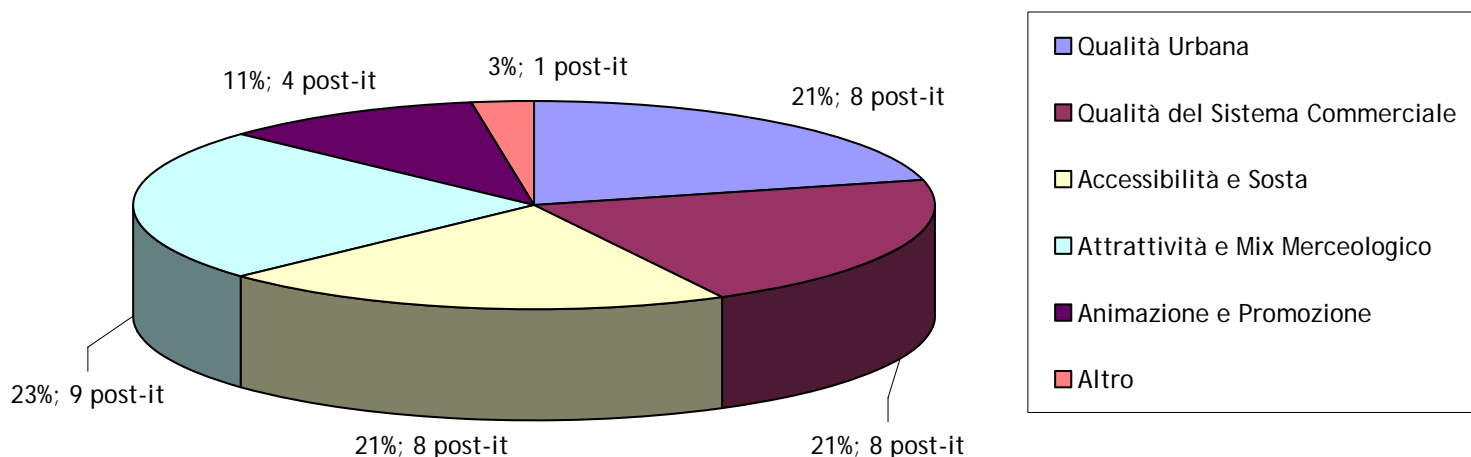
Il mix merceologico risulta alquanto fragile data la connotazione "turistico-religiosa" della tratta, che comporta la proliferazione di attività specializzate solo in alcune merceologie. Carente risulta essere anche l'attrattività del sistema commerciale a causa della scarsa manutenzione dei punti vendita che presentano locali e vetrine poco innovativi.

Animazione e Promozione

Emerge la scarsa organizzazione di attività di promozione e/o animazione, se non in riferimento al turismo religioso. Vengono avanzate proposte per un mercatino fisso settimanale come fulcro d'attrazione e la promozione di mostre, purché adeguatamente pubblicizzate.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sul Tratto 4 - Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi.



Le istanze sono state poi riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate. Anche nel Tratto 4 - Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi, oltre alle macro-tematiche di interesse prevalente, "Commercio", "Mobilità/Sosta" e "Urbanistica", emergono nuove considerazioni in merito a:

- Cultura;
- Identità.

Articolazione delle istanze presentate sul Tratto 4 - Via del Santo (tratto finale da Via Rudena), Piazza del Santo, Via Beato Luca Belludi.

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	20	52,63%
Mobilità/Sosta	9	23,68%
Urbanistica	7	18,43%
Cultura	1	2,63%
Identità	1	2,63%
TOTALE ISTANZE PER IL TRATTO 4	38	100%

2.4 Terza Sessione di Lavoro (26 luglio 2011)

Sala Blu, Centro Universitario, Via degli Zabarella 82

Il Gruppo di Co-Progettazione si è riunito, la terza volta, per completare il lavoro di analisi del percorso, con le osservazioni sul Tratto 5 - Prato della Valle e per presentare eventuali ulteriori considerazioni a riguardo delle tratte già analizzate.

Alla terza Sessione erano presenti **9 componenti del Gruppo di Co-Progettazione**; le modalità di lavoro sono state le medesime utilizzate precedentemente. Ogni componente ha avuto modo di esprimere il proprio punto di vista autonomamente, nell'arco di una tempistica ristretta (1 ora e 30 minuti), utilizzando le **due metodologie partecipative**, illustrate per la precedente Sessione del 14 giugno:

- A. compilazione individuale del Questionario delle percezioni;**
- B. osservazioni sintetiche, scritte su *post-it*.**

Contenuti e risultati della Metodologia A.

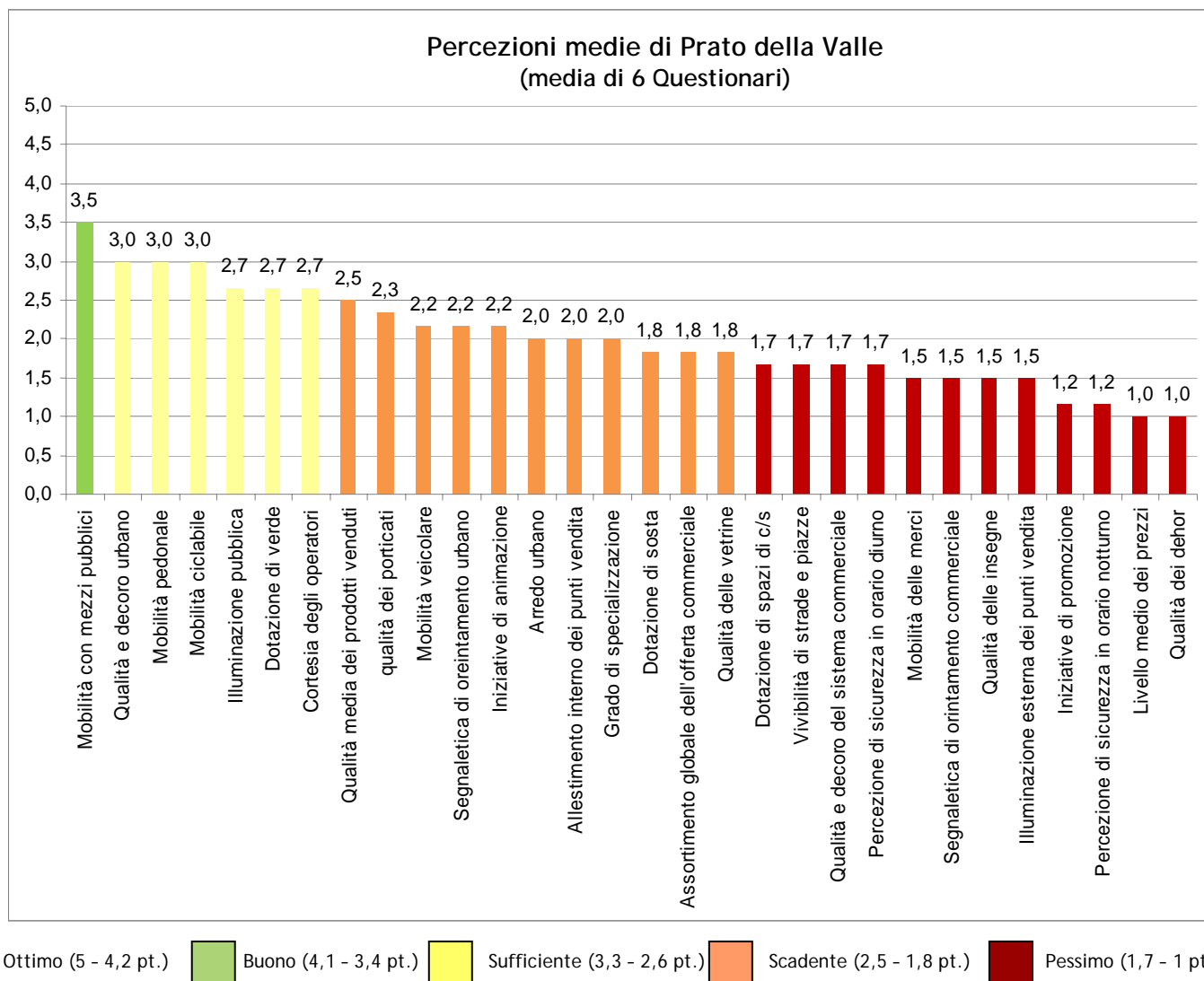
Il Questionario viene compilato da tutti i 9 partecipanti alla Sessione:

- 1 persona compila il Questionario rispetto al percorso Porciglia-Zabarella;
- 2 persone compilano il Questionario per Via del Santo;
- 6 persone compilano il Questionario per Prato della Valle.

Le risposte così ottenute sono state elaborate secondo le due distinte chiavi di lettura utilizzate anche nella Sessione precedente:

1. Confronto dei valori medi delle valutazioni attribuite a ciascun elemento.

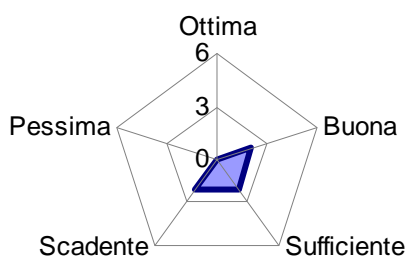
Grafico dei valori medi delle percezioni degli elementi del Questionario per Prato della Valle (media di 6 Questionari).



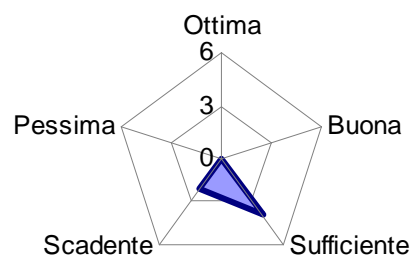
2. Confronto della dispersione delle valutazioni per ciascun elemento, al fine di individuare gli elementi per i quali la percezione non è univoca ma vengono espressi pareri contrastanti.

Poiché il Questionario riguardante Prato della Valle è stato quello con più risposte (6 Questionari compilati), riportiamo i grafici delle valutazioni ottenute, evidenziando altresì che gli altri Questionari (1 per il Tratto Porciglia-Belludi e 2 per Via del Santo) sono andati ad integrare i dati già elaborati nella precedente Sessione.

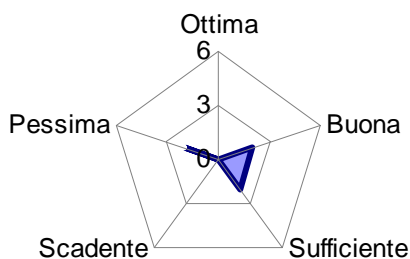
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Qualità Urbana" di Prato della Valle.



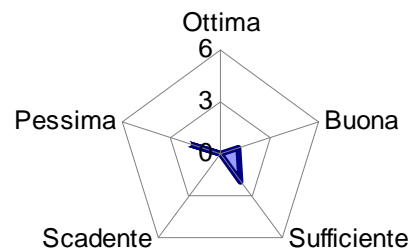
Qualità e decoro urbano
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 2 Scadente



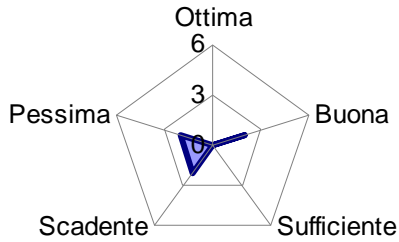
Illuminazione pubblica
Risposte parziali
 4 Sufficiente
 2 Scadente



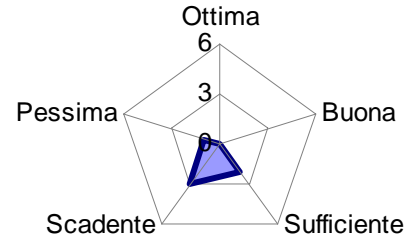
Dotazione di verde
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 2 Pessima



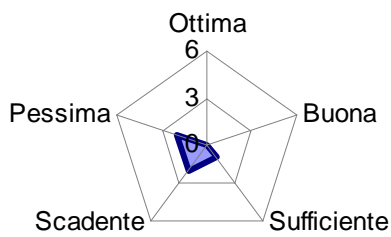
Arredo urbano
Risposte parziali
 1 Buona
 2 Sufficiente
 2 Pessima



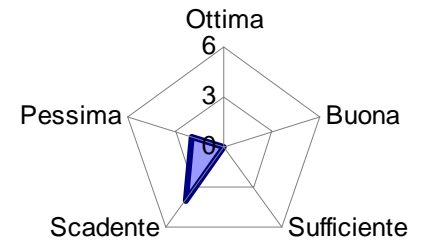
Qualità dei porticati
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Scadente
 2 Pessima



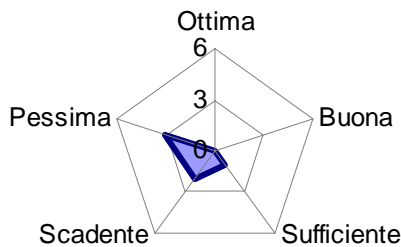
Segnaletica di orientamento urbano
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 3 Scadente
 1 Pessima



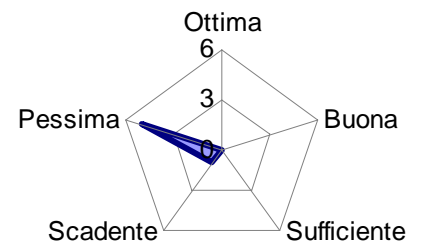
Segnaletica di orientamento commerciale
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 2 Scadente
 2 Pessima



Vivibilità di strade e piazze
Risposte parziali
 4 Scadente
 2 Pessima

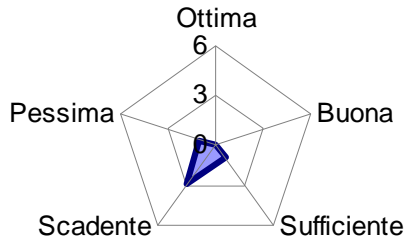


Percezione di sicurezza in orario diurno
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 2 Scadente
 3 Pessima

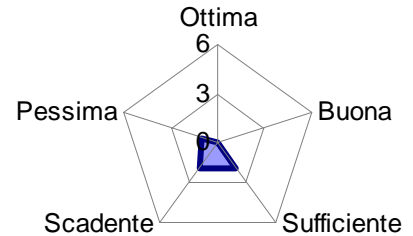


Percezione di sicurezza in orario notturno
Risposte parziali
 1 Scadente
 5 Pessima

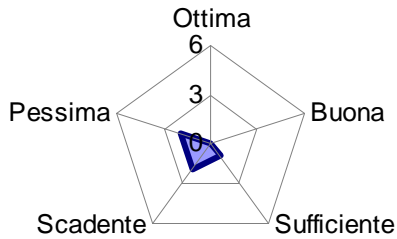
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Qualità del Sistema Commerciale" di Prato della Valle.



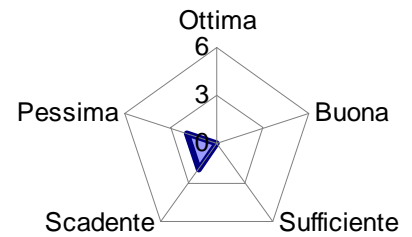
Qualità e decoro del sistema commerciale
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 3 Scadente
 1 Pessima



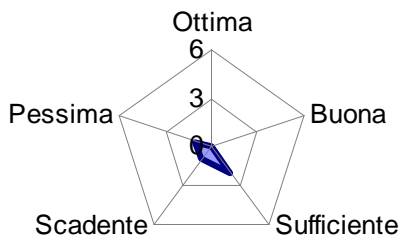
Qualità delle vetrine
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 2 Scadente
 1 Pessima



Qualità delle insegne
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 2 Scadente
 2 Pessima

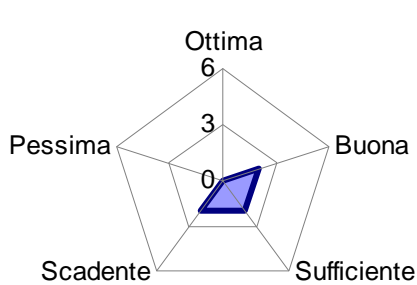


Qualità dei dehor
Risposte parziali
 2 Scadente
 2 Pessima

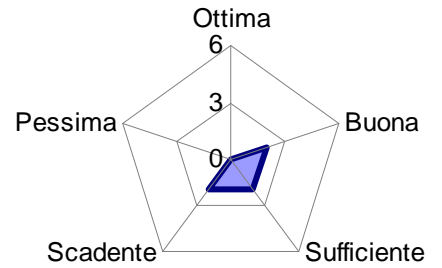


Illuminazione esterna dei punti vendita
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 1 Scadente
 1 Pessima

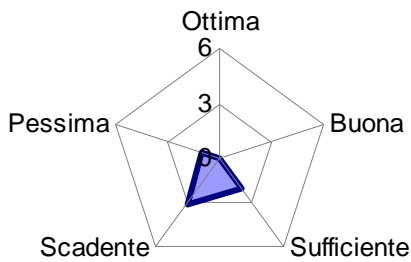
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Accessibilità e Sosta" di Prato della Valle.



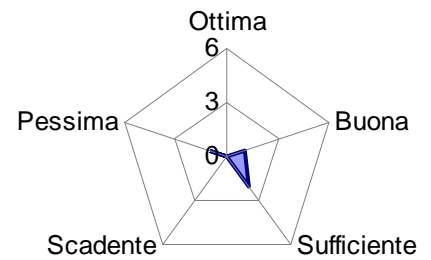
Mobilità pedonale
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 2 Scadente



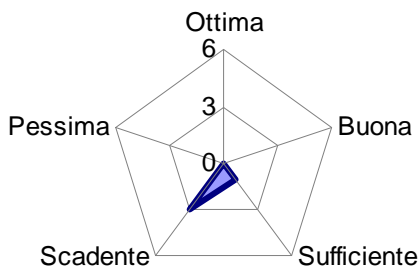
Mobilità ciclabile
Risposte parziali
 2 Buona
 2 Sufficiente
 2 Scadente



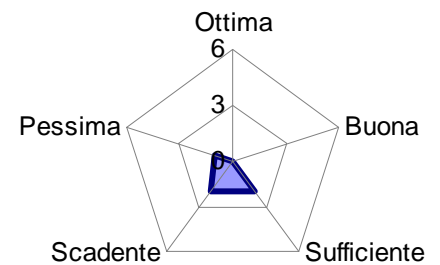
Mobilità veicolare
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 3 Scadente
 1 Pessima



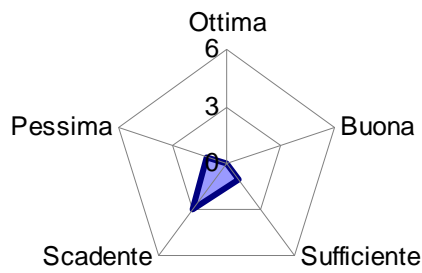
Mobilità con mezzi di trasporto pubblico
Risposte parziali
 1 Buona
 2 Sufficiente
 1 Pessima



Mobilità delle merci
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 3 Scadente

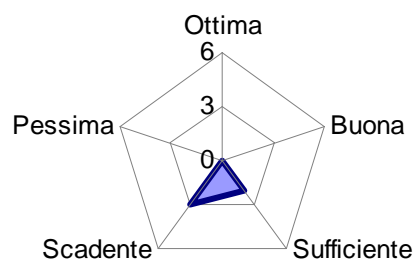


Dotazione di sosta
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 2 Scadente
 1 Pessima

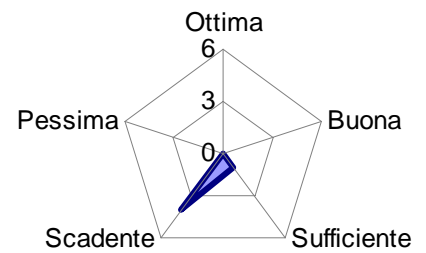


Dotazione spazi per il carico/scarico merci
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 3 Scadente
 1 Pessima

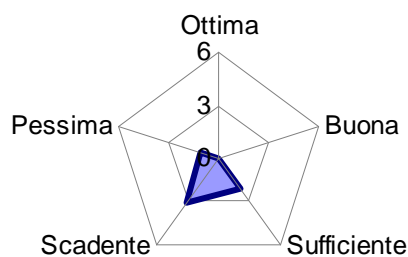
Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulla "Attrattività e mix merceologico del sistema commerciale" di Prato della Valle.



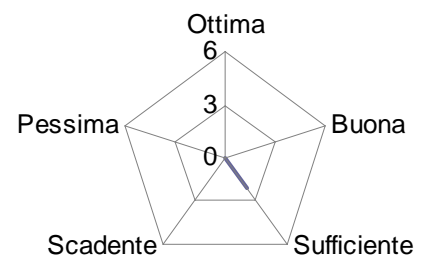
Allestimento interno dei punti vendita
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 3 Scadente



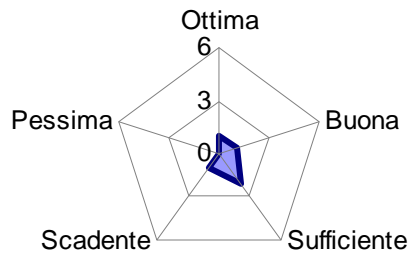
Assortimento globale dell'offerta commerciale
Risposte parziali
 1 Sufficiente
 4 Scadente



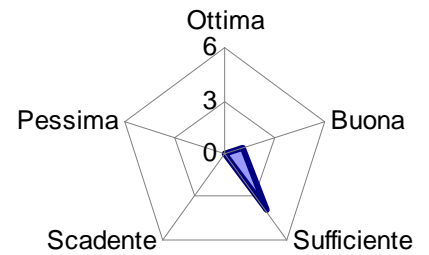
Qualità media dei prodotti venduti
Risposte parziali
 2 Sufficiente
 3 Scadente
 1 Pessima



Livello medio dei prezzi
Risposte parziali
 2 Sufficiente

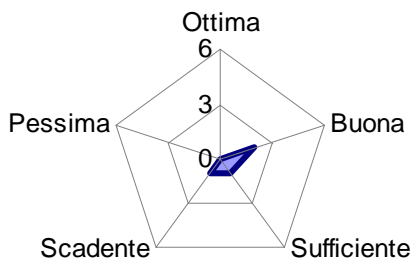


Grado di specializzazione
Risposte parziali
 1 Ottima
 1 Buona
 2 Sufficiente
 1 Scadente

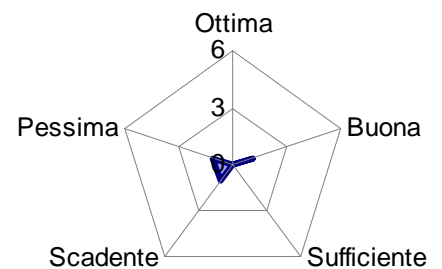


Cortesia degli operatori
Risposte parziali
 1 Buona
 4 Sufficiente

Grafici delle variazioni nelle risposte riguardanti le percezioni sulle "Iniziative di animazione e promozione" di Prato della Valle.



Iniziative di animazione
Risposte parziali
 2 Buona
 1 Sufficiente
 1 Scadente



Iniziative di promozione
Risposte parziali
 1 Buona
 1 Scadente
 1 Pessima

Contenuti e risultati della Metodologia B

Ciascun partecipante del Gruppo di Co-Progettazione ha compilato poi uno o più *post-it* per ciascuna tematica indicata (Qualità Urbana, Qualità del Sistema Commerciale, Accessibilità e Sosta, Attrattività e Mix Merceologico, Animazione e Promozione, Altro), riportando le proprie osservazioni riguardo al Tratto 5 - Prato della Valle.

Le istanze di alcuni componenti del Gruppo di Co-Progettazione, che hanno compilato i *post-it* riguardanti altri tratti della direttrice Porciglia-Prato della Valle, sono state integrate e valutate unitamente a quelle già analizzate durante la seconda Sessione di Lavoro.

Tabella delle istanze acquisite per il Tratto 5 e totale generale.

	Qualità Urbana	Qualità del Sistema Commerciale	Accessibilità e Sosta	Attrattività e Mix Merceologico	Animazione e Promozione	Altro	TOTALE ISTANZE PER TRATTA
Tratto 5 Prato della Valle	7	6	7	6	6	3	35
Tratte precedenti (totali)	39	32	40	34	27	13	185
TOTALE ISTANZE PER CATEGORIA TEMATICA	46	38	47	40	33	16	220

VALUTAZIONE DEL TRATTO 5

Prato della Valle

Qualità Urbana

La qualità urbana è considerata buona solo per quanto riguarda la parte centrale dell'Isola Memmia, mentre il resto della piazza è al limite della sufficienza, poiché giudicato molto degradato e privo di attrattività.

Qualità del Sistema Commerciale

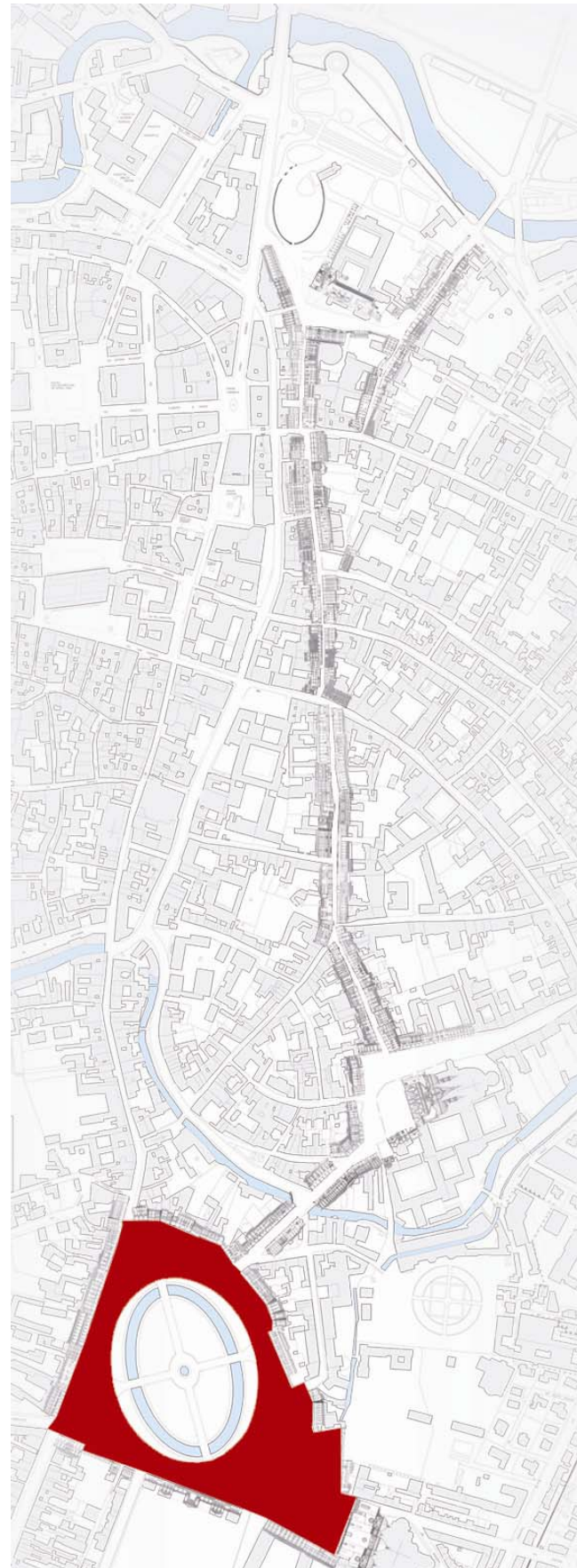
Il gruppo evidenzia la scarsa qualità del sistema commerciale esistente. Il mercato giornaliero di frutta e verdura è giudicato troppo isolato dal resto della piazza, mentre positivo è il giudizio su quelli del sabato.

Accessibilità e Sosta

L'accessibilità alla piazza è giudicata buona sia per il trasporto pubblico che per quello privato, anche se la circolazione risente della percorrenza obbligata a senso unico, è valutata molto positiva la presenza del vicino parcheggio di Piazza Isaac Rabin, a tale proposito il gruppo avanza la valorizzazione della struttura attraverso l'introduzione di tariffazioni concertate per incentivarne l'utilizzo.

Attrattività e Mix Merceologico

I mercati del sabato sono ritenuti gli unici elementi attrattivi della zona e il mix merceologico dei pochi punti vendita presenti è considerato debole. Viene però

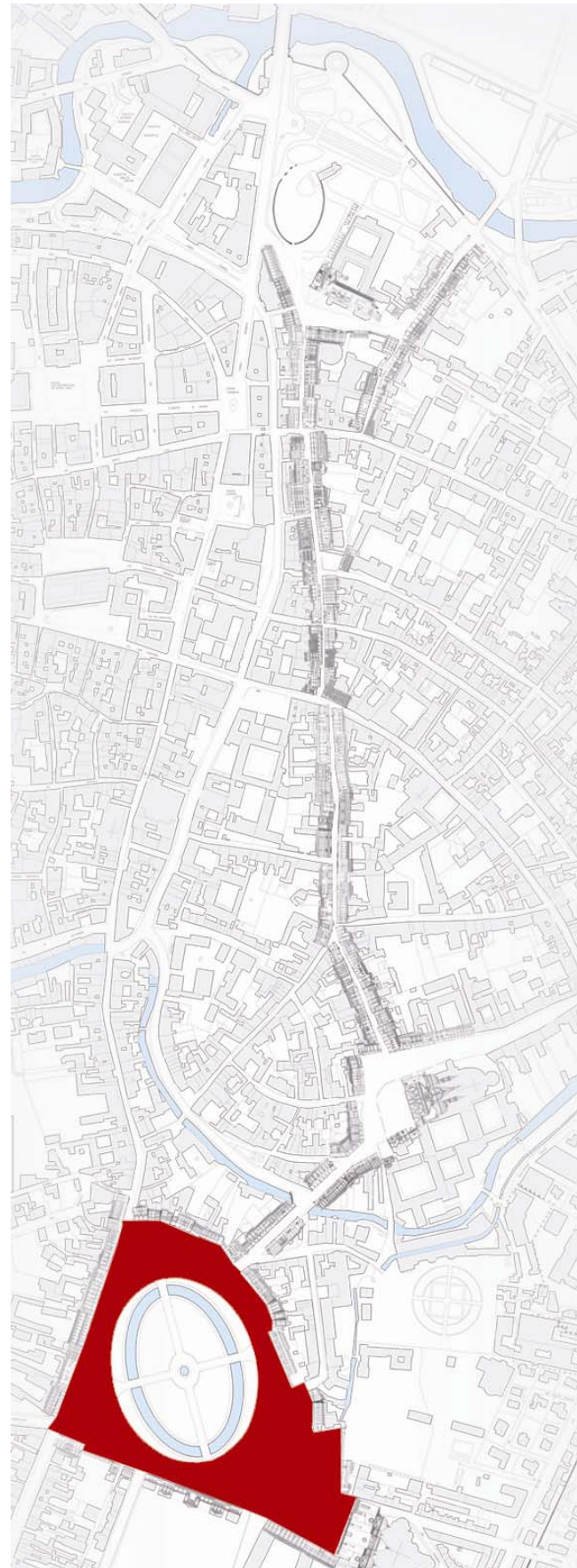


riconosciuto alla piazza un ruolo di attrattore storico e sociale che andrebbe preservato e valorizzato.

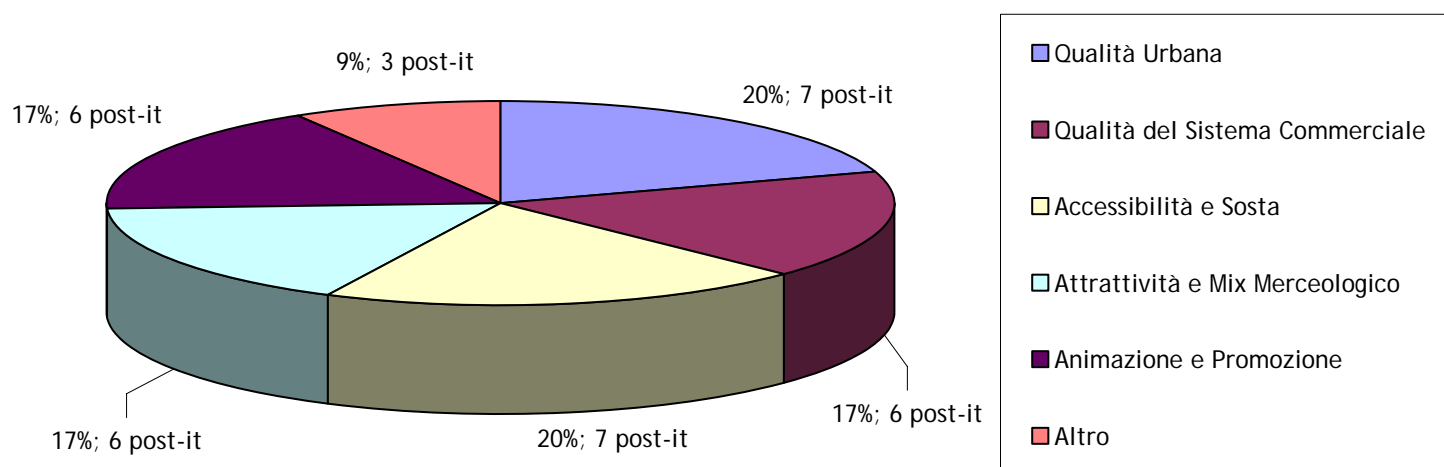
Animazione e Promozione

Gli eventi di animazione e/o promozione risultano sporadici.

Considerate l'importanza e la disponibilità di spazi che la piazza offre, il gruppo ritiene che si potrebbe fare di più in termini di organizzazione di eventi.



Classificazione percentuale delle istanze presentate sul Tratto 5 - Prato della Valle.



Soffermandoci sulla percentuale corrispondente all'area tematica "Altro", le istanze sono state riclassificate ampliando la gamma delle categorie tematiche considerate, da cui emergono considerazioni relative alle macro-tematiche di interesse prevalente: "Commercio", "Urbanistica" e "Mobilità/Sosta".

Articolazione delle istanze presentate sul Tratto 5 - Prato della Valle.

CATEGORIE TEMATICHE	N° ISTANZE	PERCENTUALE
Commercio	17	48,58%
Urbanistica	10	28,57%
Mobilità/Sosta	8	22,85%
TOTALE ISTANZE PER IL TRATTO 4	35	100%

3. Rilievo e analisi

Parallelamente al processo di ascolto e partecipazione sono stati effettuati, dal Settore Urbanistica e Progettazione Urbana, il rilievo e l'analisi quali/quantitativa degli elementi fisici costituenti lo spazio urbano e il sistema commerciale.

Il Gruppo ha operato rilevando sul campo tutti gli elementi che compongono i punti vendita e lo spazio pubblico del percorso Porciglia-Prato della Valle, via per via e piazza per piazza, utilizzando griglie di lavoro già sperimentate.

Contemporaneamente sono stati analizzati gli elementi utili a definire il funzionamento di questa parte di città: la popolazione residente, il sistema economico, il sistema dell'istruzione e della cultura, il sistema della viabilità e della sosta. Sono stati analizzati, altresì, gli strumenti di governo del territorio.

Nelle pagine che seguono vengono riportati schematicamente, prime considerazioni, dati e mappe tematiche del rilievo di campo e dell'analisi effettuata nei mesi di giugno e luglio.

Per permettere una più facile lettura gli argomenti trattati sono stati suddivisi in 5 macro- sezioni:

- 3.1 Strumenti di governo del territorio;
- 3.2 Popolazione;
- 3.3 Sistema urbano;
- 3.4 Sistema delle attività economiche;
- 3.5 Accessibilità e sosta.

3.1 Strumenti di governo del territorio

L'analisi del quadro delle regole ha interessato:

- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale;
- Regolamento Edilizio e Regolamento di Polizia Urbana;
- Programma Triennale 2011-2013 delle Opere Pubbliche ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2011;
- Piano del Colore del Centro Storico;
- Piano Urbano della Mobilità dell'Area Metropolitana di Padova.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale⁴ (aggiornate al 15 maggio 2011)

Il Piano Regolatore Generale di Padova risale al 1954 ed è stato oggetto nel corso degli anni di 4 varianti generali e di diverse varianti parziali, ovvero modifiche e adattamenti alle esigenze dei tempi; l'ultima variante generale risale al 2001-2007 "Variante per la ridefinizione dei servizi e delle norme".

All'interno del P.R.G. sono comprese le Norme Tecniche di Attuazione (da ora N.T.A.) che contengono la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio, regole, prescrizioni, limiti e procedure di attuazione degli interventi previsti.

Le N.T.A. analizzate hanno fornito una serie di informazioni relative al percorso oggetto della nostra analisi:

- l'area di intervento ricade completamente nella Zona del Centro Storico;
- l'area di Piazzale Boschetti e quella dell'Ex-Cledca ricadono nei "Servizi di interesse Generale" (art. 43/3);

⁴ L'attuale strumento del P.R.G. sta per essere sostituito da un nuovo strumento urbanistico: il Piano di Assetto del Territorio o P.A.T.; tale strumento, introdotto dalla L.R. 23 aprile 2004 n. 11 recante le "Norme per il Governo del Territorio e in materia di Paesaggio", è attualmente in attesa di approvazione.

- sono presenti alcune "Zone di Degradamento nella Zona del Centro Storico con prescrizioni particolari":
 - l'area dei Musei Civici agli Eremitani (art. 49/24) dove "è consentito l'intervento di ampliamento delle destinazioni a uso pubblico nel limite massimo di 11.000 mc" con l'eliminazione dei volumi abusivi e di quelli oggetto del condono cedendo al Comune 100 mq di superficie a uso pubblico e favorendo il collegamento tra gli Uffici Comunali (Settore Cultura e Spettacolo) e l'area museale degli Eremitani;
 - l'area del palazzo Ex-Intendenza di Finanza, all'angolo fra Via degli Zabarella e Via San Biagio, (art. 49/26) dove si prevede un intervento per la realizzazione di nuove residenze, alcuni uffici per il Comune, parcheggi a rotazione riservati al pubblico e il recupero dei resti del chiostro e del convento di San Bernardino (del 1439). Intervento che però "è subordinato all'acquisizione di una dichiarazione da parte dell'Università di assenza di interesse all'acquisizione dell'immobile nonché al mantenimento degli impegni assunti dalla ditta con Atto d'obbligo".
- Nelle Unità di Piano delle classi B, C e D⁵ non è consentito, al piano terra degli edifici, inserire agenzie o sportelli bancari e assicurativi o uffici finanziari in sostituzione o subentro a locali già utilizzati, almeno fino alla data del 31.12.2003, da strutture commerciali o da attività artigianali. Sono escluse da questa disciplina le previsioni di trasformare gli spazi commerciali/artigianali a livello stradale in parcheggi (art. 43 /1).
- A ridosso del canale Santa Chiara, a sud della Basilica del Santo, tra Via Andrea Briosco, Via Donatello e Via dell'Orto Botanico, vi è l'"Area di

⁵ Dall'art. 42 comma 2 delle N.T.A., per Unità di Piano B si intendono gli edifici anteriori al 1811 con carattere di permanenza storica e di valore documentale o con carattere di permanenza storica limitato alle sagome planimetriche e di particolare valore architettonico e urbanistico. Per Unità di Piano C si intendono gli edifici anteriori al 1811 con carattere di permanenza storica limitato alla facciata e di particolare valore architettonico e urbanistico o con carattere di permanenza storica limitato alle sagome planimetriche e di valore documentale o gli edifici che risalgono al periodo 1811 - 1936 e di valore documentale. Per Unità di Piano D si intendono gli edifici anteriori al 1811 con carattere di permanenza storica limitato alla facciata e di valore documentale o con carattere di permanenza storica limitato alle sagome planimetriche e che hanno subito modifiche riduttive dei loro valori o gli edifici che risalgono al periodo 1811 - 1936 o gli edifici posteriori al 1936 e di valore documentale.

tutela dell'Orto Botanico" (art. 50) che prevede interventi finalizzati al solo restauro dei siti storici e alla ricomposizione funzionale e ambientale degli stessi;

- L'area di Prato della Valle e Piazza Isaac Rabin ricade nel "Sistema Prato della Valle" (art. 42/7); l'area è soggetta a un intervento di restauro e rinnovo urbano che prevede:
 - un centro culturale;
 - attività culturali, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio pubblico;
 - autorimessa multipiano nel sottosuolo;
 - verde pubblico e spazi pedonali.

Regolamento Edilizio (in vigore dal 10 luglio 2006) e Regolamento di Polizia Urbana (approvato con D.C. n.149 del 28 ottobre 2002 e modificato con D.C. n.52 del 5 maggio 2003)

È stata presa visione anche dei Regolamenti sopracitati, che disciplinano modalità di svolgimento dell'attività edilizia e dettano regole di civile convivenza. A tale riguardo non emergono ambiti di rilevanza problematica o impedenti il percorso di rivitalizzazione economica e riqualificazione urbana da affrontare.

Programma Triennale 2011-2013 delle Opere Pubbliche ed Elenco annuale dei Lavori Pubblici 2011 (aggiornati al 19 maggio 2011)

Nel quadro delle opere previste o finanziate che ricadono nell'area oggetto di analisi sono compresi i seguenti interventi:

- Corso Garibaldi, riqualificazione;
- Largo Europa/Via Matteotti, parcheggio interrato (245 posti);
- Arena Romana, restauro della cinta muraria;
- Musei Civici agli Eremitani, ampliamento con nuovo corpo per servizi, sistemazione dell'area verde e allestimento del *lapidarium*;

- Area di Piazzale Boschetti, realizzazione del nuovo auditorium;
- Via Porciglia e Via Eremitani, riqualificazione funzionale e riassetto compositivo e ornamentale;
- Via Cesare Battisti, recupero strutturale della pavimentazione;
- Ponte San Lorenzo sotto Piazza Antenore, restauro;
- Via del Santo, recupero strutturale della pavimentazione;
- Prato della Valle, restauro delle statue, restauro dei muretti e delle pavimentazioni e riqualificazione dell'arredo;
- Velodromo Monti, a sud di Piazza Isaac Rabin, realizzazione del nuovo edificio e raccordo pedonale con le mura.

Piano del Colore del Centro Storico (2002)

L'analisi del Piano del Colore del centro storico ha permesso di individuare i criteri d'intervento in caso di restauro o rifacimento del colore delle facciate degli edifici. Lungo il nostro percorso sono individuati "edifici che costituiscono punto focale" e alcune "quinte scenografiche" da valorizzare con un uso sapiente dei colori.

Inoltre gli edifici sono distinti in due diverse classi:

- **edifici di pregio architettonico:** dal notevole valore storico e architettonico che, in caso di restauro della facciata, devono essere sottoposti a un'accurata analisi stratigrafica della superficie; edifici di questo tipo sono collocati lungo l'intero percorso Porciglia-Prato della Valle, in particolare nel tratto di Via del Santo compreso fra Via San Francesco e Via Gaspara Stampa;
- **edifici con linguaggio architettonico contemporaneo:** che per dimensione o forma si discostano totalmente dal linguaggio architettonico del centro storico e sui quali si consigliano interventi di mitigazione dell'impatto visivo; questa tipologia di edifici si trova per lo più in Via degli Zabarella nel tratto compreso fra Via Altinate e Via Cesare Battisti.

Piano Urbano della Mobilità dell'Area Metropolitana di Padova⁶

Il Piano redatto nel 2006 riporta gli studi a riguardo della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico e privato nell'area metropolitana di Padova nell'ora di punta (definita dalle ore 7.30 alle 8.30).

L'analisi si è concentrata sulla lettura dei flussi di traffico in entrata e in uscita dal Comune di Padova e i relativi spostamenti interni.

Nel Comune di Padova, viene detto, si registrano circa 42.000 veicoli/ora in entrata in città, dei quali, il 61,3% è rappresentato da spostamenti interni al Comune; i veicoli in uscita sono 35.000 all'ora, con il 73% degli spostamenti interni al Comune.

I veicoli pesanti e commerciali rappresentano il 6% dei veicoli totali circolanti (2.739 veicoli) in entrata, mentre, sono il 5% quelli in uscita; in entrambi i casi, 1.352 veicoli pesanti e commerciali sono utilizzati per coprire le relazioni interne al Comune.

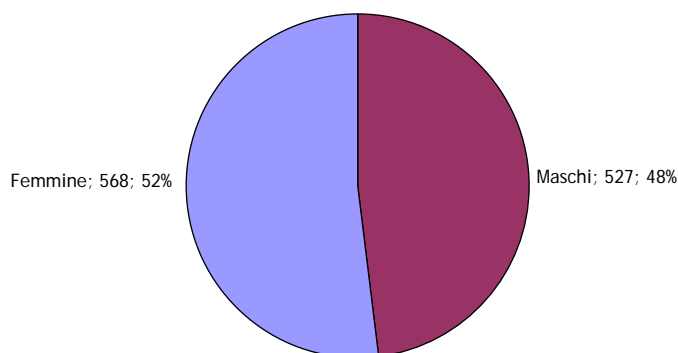
I dati relativi al trasporto pubblico, risalendo all'anno 2006, non tengono conto dell'estensione del sistema tranviario avvenuta nel 2009 che ha ampliato notevolmente il bacino di utenza e per questo sono stati incrociati con i dati relativi al Progetto della linea SIR1 del tram.

⁶ Tale strumento rientra all'interno del nuovo Piano di Assetto Territoriale Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova (P.A.T.I.), introdotto dalla L.R. 23 aprile 2004 n.11 recante le "Norme per il Governo del Territorio e in materia di Paesaggio", approvato formalmente fra Comuni e Provincia il 18 luglio 2011, e in attesa della ratifica della Giunta Provinciale e della pubblicazione sul Bollettino della Regione.

3.2 Popolazione

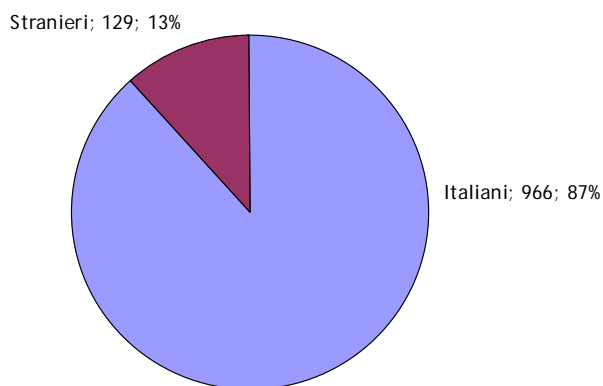
La popolazione residente lungo l'asta del percorso Porciglia-Prato della Valle è di 1.095 persone⁷, suddivise in 527 maschi e 568 femmine; e rappresenta circa il 4% della popolazione del Quartiere Centro che è stimata in circa 26.600 unità.

Popolazione residente per sesso
totale 1.095 persone



La popolazione straniera è il 13% del totale dei residenti (129 abitanti); tale percentuale risulta più alta rispetto alla media del resto del Centro che, pur essendo in crescita, si attesta attorno al 9,6%.

Popolazione residente italiana e straniera
totale 1.095 persone



⁷ Popolazione residente al 31.12.2010, dati elaborati dal Settore Programmazione Controllo e Statistica del Comune di Padova su dati dell'Ufficio Anagrafe.

Ai dati della popolazione residente lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle vanno aggiunti quelli relativi a quote significative di popolazione "fluttuante", ovvero parte di quei soggetti che pur non essendo residenti in questa parte di città, vi gravitano per motivi di studio, lavoro, tempo libero, cultura o per fruire dei servizi che qui sono allocati.

L'area è caratterizzata dalla presenza di importanti attrattori legati ai settori dell'istruzione, della cultura e della religione che richiamano un alto numero di cittadini "temporanei".

Appare fondamentale riportare alcuni dati relativi all'istruzione, alla cultura e al turismo per meglio focalizzare "le quantità" della popolazione fluttuante incidente sull'area.

Istruzione

(Tavola 2: Sistema dell'istruzione)

La direttrice Porciglia-Prato della Valle è caratterizzata dalla presenza di molteplici e importanti strutture dedicate all'istruzione, in particolare scuole primarie, secondarie di secondo livello e istruzione universitaria.

Le strutture presenti lungo il percorso sono:

- Scuola Paritaria "Opera Monsignor Liviero" con circa 150 studenti;
- Istituto Magistrale Statale "Amedeo di Savoia Duca D'Aosta" con 755 persone fra studenti e docenti;
- Conservatorio "Cesare Pollini" con 700 persone fra studenti iscritti, docenti e personale amministrativo;
- Università degli Studi di Padova, Facoltà di Scienze Politiche con 6.288 persone fra studenti, docenti e personale amministrativo.

La presenza di popolazione legata al mondo dell'istruzione raggiunge quindi le 7.900 unità circa⁸; a questo numero vanno aggiunte ulteriori 8.500 persone, se si prendono in considerazione anche le altre strutture dell'istruzione, pubbliche

⁸ Le informazioni relative al numero di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo soffrono di una qualche impuntualità dovuta al rispetto delle norme sulla tutela della privacy.

e private, situate nelle vicinanze del percorso. Si raggiunge così un totale di circa 16.400 persone che frequentano quotidianamente il sistema Porciglia-Prato della Valle o le sue immediate vicinanze.

Alle strutture universitarie sopracitate vanno poi aggiunte aule studio, biblioteche e dipartimenti, localizzati in questa porzione di centro storico, intorno a cui gravitano un numero imprecisato, ma elevato, di studenti e personale tecnico-amministrativo.

Cultura e turismo

(Tavola 3: Attrattori culturali e religiosi)

L'area oggetto di analisi accoglie alcune fra le più importanti testimonianze storico-artistiche e religiose della città di Padova, che attraggono considerevoli flussi di turisti e pellegrini provenienti dal resto del Comune o da altre parti dell'Italia e del Mondo.

Appare interessante analizzare alcuni numeri delle presenze relative a questi grandi attrattori:

- **Sistema museale degli Eremitani:** Cappella degli Scrovegni, Musei Civici agli Eremitani e Palazzo Zuckermann (Museo Bottacin): **232.488 visitatori l'anno;**
- **Museo al Santo:** **4.115 visitatori l'anno;**
- **Odeo Cornaro:** **2.659 visitatori l'anno;**
- **Orto Botanico:** **49.256 visitatori l'anno⁹;**
- **Palazzo Zabarella - Fondazione Bano:** **126.369 visitatori in 5 mesi (dal 2 ottobre 2010 al 27 febbraio 2011 in occasione della mostra "Da Canova a Modigliani, il volto dell'Ottocento")¹⁰.**

⁹ *Dati visitatori Sistema museale degli Eremitani, Museo al Santo, Odeo Cornaro e Orto Botanico: Provincia di Padova, Micro Osservatorio sul Turismo e Quaderno Statistico Provincia e ambiti, anno 2009, elaborato dall'Ufficio Statistica Padova Terme Euganee.*

¹⁰ *Dati Fondazione Bano Palazzo Zabarella.*

Per un totale complessivo di 414.887 visitatori ai quali vanno aggiunti quelli legati ai flussi del turismo "religioso": si consideri che la sola Basilica di Sant'Antonio richiama ogni anno circa 5 milioni di pellegrini.

Va considerato poi che l'analisi di alcune informazioni relative alle visite guidate in città ha permesso di ricostruire spostamenti e caratteristiche dei gruppi turistici accompagnati:

- **numerosità media gruppi:** possono variare da 25 a 50 persone, i più frequenti sono in genere composti da 30-35 unità;
- **età media:** over 60;
- **provenienza:** variabile. La quantità di gruppi italiani è leggermente calata negli ultimi anni, persistono invece i gruppi tedeschi e sono aumentati i gruppi francesi;
- **periodo di maggiore afflusso:** autunno e primavera;
- **mezzo di trasporto utilizzato:** pullman;
- **permanenza media sul territorio:** 2 o 3 giorni;
- **luogo di soggiorno:** gli italiani prediligono gli stabilimenti termali, mentre gli stranieri, che includono più frequentemente nel loro soggiorno la visita di altre città venete (come Venezia, la Riviera del Brenta e Vicenza), soggiornano presso località balneari, come Sottomarina o Jesolo.

Il tour guidato può durare mezza giornata (circa 2 ore e 30 minuti) o una giornata intera (circa 5 ore), con pausa pranzo intermedia¹¹. Il 90% dei gruppi sceglie la mezza giornata. In tal senso l'età dei partecipanti è determinante.

Per meglio cogliere le dinamiche si è valutato utile sperimentare direttamente il percorso per capire come i gruppi circolano all'interno della città.

¹¹ Solo nel caso del tour di una giornata intera viene inclusa nel percorso la Cappella degli Scrovegni. Questo poiché la visita alla Cappella può avvenire solo su prenotazione oraria: se la visita fosse programmata all'inizio del tour ci sarebbero alte probabilità che la prenotazione salti a causa di eventuali ritardi del gruppo; programmandola invece alla fine del percorso, la guida ha la possibilità di recuperare un eventuale ritardo del gruppo, accelerando gli spostamenti a piedi all'interno della città durante il tour.

A seguire, si riporta la cronistoria di una "visita guidata tipo" nel centro di Padova effettuata il 21 giugno 2011.

Durata: 2 ore e 45 minuti;

Guida: dott.ssa Rosanna Torresin (referente guide Ascom);

Provenienza gruppo: Sardegna;

Luogo di soggiorno: Abano Terme;

Composizione: 30 persone circa;

Età media: 70 anni;

Mezzo di trasporto: pullman, ditta locale;

Tipologia soggiorno: soggiorno climatico con visita di alcune città d'arte (Padova, Venezia, Cittadella).

Cronistoria (si veda la Tavola 3: Attrattori culturali e religiosi):

A. Punto di incontro con la guida: Prato della Valle. Il pullman ferma a margine della carreggiata, esternamente al parcheggio di Piazza Isaac Rabin, evitando di pagare la sosta. Una volta accolta la guida, il pullman riparte alla volta di Piazza Garibaldi dove lascerà il gruppo per poi tornare, senza turisti, in Prato della Valle. I turisti non vengono fatti scendere direttamente in Prato della Valle perché ciò li obbligherebbe a raddoppiare il percorso a piedi: una volta all'andata verso la parte nord del centro città per effettuare la visita e una volta al ritorno per risalire sul pullman in Prato della Valle. I turisti vengono invece fatti scendere con una "sosta lampo" non autorizzata, in Piazza Garibaldi, dove cominceranno il tour guidato, discendendo a piedi verso Prato della Valle, punto di arrivo del tour e dove troveranno il pullman per il rientro in albergo. Il punto di partenza del tour in Piazza Garibaldi, seppur efficace in termini di risparmio di tempo e fatica da parte di un gruppo di turisti di età avanzata, fa sì che nel corso della visita vengano totalmente aggirate la zona degli Eremitani e tutto il percorso oggetto di analisi da Via Porciglia fino alla fine di Via degli Zabarella. Ciò non avverrebbe se il pullman effettuasse la sosta per far scendere i turisti nella zona di parcheggio autorizzato di Piazzale Boschetti.

- B.** Breve sosta in Piazza Garibaldi, vengono fornite informazioni sui Giardini dell'Arena, sulla Cappella degli Scrovegni, sull'utilizzo storico della Piazza¹² e sugli effetti delle scelte urbanistiche adottate nel 1956¹³;
- C.** Prosecuzione lungo Via Cavour;
- D.** Breve sosta all'imbocco di Via Sant'Andrea, qui vengono osservati i caratteri architettonici di alcuni palazzi d'impronta medievale e vengono dati brevi cenni sulla chiesa di Sant'Andrea e sulla scultura della "gatta"¹⁴;
- E.** Prosecuzione lungo Via Sant'Andrea;
- F.** Breve sosta alla fine della via di fronte alla Galleria Ezzelino, vengono forniti brevi cenni su Palazzo Ezzelino Balbo e sulle targhe presenti sopra al portico dell'edificio posto alla fine di Via Sant'Andrea, angolo Via Marsilio da Padova, con le quali veniva segnalata un'antica farmacia¹⁵;
- G.** Prosecuzione lungo Via Marsilio da Padova, entrata in Piazza della Frutta, prosecuzione lungo il portico sul lato nord della piazza;
- H.** Breve sosta sotto il portico in Piazza della Frutta all'altezza del civico 37, unico punto all'inizio del portico in cui la visuale su Palazzo della Ragione non è ostruita dai banchi e dagli ombrelloni del mercato. L'osservazione non avviene al centro della piazza in quanto è totalmente esposta al sole;

¹² *Ex Piazza dei Noli, dove sostavano le carrozze che dalla stazione portavano fino al Caffè Pedrocchi.*

¹³ *Interramento dei corsi d'acqua, in alcuni tratti larghi fino a 46 mt, opera che ha comportato la sparizione delle tracce di 2 ponti romani.*

¹⁴ *Il bastione della gatta è il punto più alto della città di Padova.*

¹⁵ *Riferimenti sulle placche vengono rilasciati anche da un pannello turistico con foto, posto all'angolo fra Via Marsilio e Piazza della Frutta, in una zona scarsamente utile all'osservazione delle stesse.*

- I. **Attraversamento di Piazza della Frutta in direzione di Piazza delle Erbe¹⁶**;
- J. **Breve sosta in corrispondenza dell'entrata secondaria di Palazzo della Ragione**, a lato dell'arco che dà accesso a Piazza delle Erbe. Osservazione delle incisioni¹⁷ presenti nonostante i cassonetti per la raccolta rifiuti siano posizionati proprio a ridosso del sito, con inevitabile sporcizia del suolo e cattivi odori;
- K. **Attraversamento del mercato coperto sotto Palazzo della Ragione** (cosiddetto "Salone"). Vengono fornite informazioni sui prodotti tipici, sugli orari e giorni di apertura sia del mercato coperto che di quelli scoperti sulle piazze; si esce a metà della lunghezza del mercato, sul lato di Piazza delle Erbe;
- L. **Attraversamento di Piazza delle Erbe, fermata sotto il porticato**, lato sud della piazza all'altezza del civico 12. Anche in questo caso l'osservazione di Palazzo della Ragione e degli edifici circostanti avviene dal porticato a causa dell'assenza di punti ombreggiati nella piazza. La sosta del gruppo però occlude il passaggio sotto al portico;
- M. **Attraversamento di Piazza delle Erbe, prosecuzione lungo Via del Municipio**;
- N. **Breve sosta di fronte al pannello turistico apposto a lato del cancello di entrata di Palazzo Moroni**, Via del Municipio civico 1. Il pannello riporta i possibili percorsi tematici praticabili nel centro della città, purtroppo si trova in una zona poco interessata dai flussi pedonali. Un pannello di questo tipo sarebbe probabilmente più utile nei punti di arrivo della città (Stazione, Piazza Isaac Rabin e Piazzale Boschetti);

¹⁶ Viene aggirata Piazza dei Signori.

¹⁷ Antico esempio di tutela dei consumatori: riportano le unità di misure standard con cui dovevano essere vendute le merci.

- O. **Passaggio attraverso il cortile di Palazzo Moroni** e sosta per illustrare le caratteristiche del luogo¹⁸. Uscita lato Via VIII Febbraio 1848;
- P. **Entrata al Caffè Pedrocchi**, pausa di 20 minuti;
- Q. **Entrata nel cortile antico di Palazzo del Bo**, Via VIII Febbraio 1848, passaggio interno al cortile nuovo, uscita dalla Porta degli Eroi;
- R. **Breve sosta all'inizio del portico nord di Via San Francesco**, angolo Via VIII Febbraio 1848 per l'osservazione di un affresco raffigurante la pianta della città. La sosta è però disturbata dalla presenza di cicli e motocicli parcheggiati in modo improprio sotto il portico;
- S. **Prosecuzione lungo Via San Francesco e osservazione dei resti del ponte romano interrato**, all'angolo con la Riviera Tito Livio, presso il quale servirebbe l'applicazione di una targa esplicativa. Inoltre in questo punto si nota che la carreggiata non è separata in modo sicuro dal marciapiede;
- T. **Attraversamento di Riviera Tito Livio e breve sosta in Piazza Antenore** per osservare la tomba di Antenore;
- U. **Prosecuzione lungo Via San Francesco**;
- V. **Prosecuzione lungo Via del Santo**. Non avviene nessuna sosta o osservazione lungo tutta la via. Il gruppo camminando invade più volte la sede stradale, vista l'esiguità dello spazio del marciapiede e l'assenza di elementi di separazione dell'area carrabile. I turisti notano la decadenza e il cattivo stato di manutenzione di alcuni palazzi;

¹⁸ *Nel cortile si trova, per esempio, una statua con in capo tre corone, rappresentanti le tre diverse cinte murarie della città.*

- W. Breve sosta alla fine di Via del Santo, lato portico est, per cenni sulla statua equestre del Gattamelata.** La statua, rivolta verso nord per accogliere i pellegrini in visita alla Basilica del Santo, è scenograficamente inserita nella visuale del portico lato ovest di Via del Santo, che attualmente subisce interruzioni visive per le quali si potrebbero individuare soluzioni condivise;
- X. Attraversamento di Piazza del Santo, ingresso alla Basilica dal lato del chiostro.** Visita della Basilica;
- Y. Uscita in Piazza del Santo,** viene fornita indicazione circa l'ubicazione dell'Orto Botanico, prosecuzione lungo Via Beato Luca Belludi lato portici sud;
- Z. Attraversamento di Prato della Valle,** prosecuzione lungo l'anello interno lato est, attraversamento in direzione Ex Foro Boario, dove si risale sul pullman.

3.3 Sistema urbano

In questa sezione del lavoro si riportano una serie di informazioni relative all'osservazione e alla misurazione diretta degli elementi fisici del sistema urbano Porciglia-Prato della Valle.

La tabella seguente riporta alcuni dati quantitativi riguardanti le dimensioni dello spazio pubblico rilevato.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	Lunghezza via (mt)	Area piazza (mq)	Lunghezza portico o galleria(mt)	Area coperta porticata (mq)	
Via Porciglia	112		78	341	
Via Carlo Cassan	129		167	182	
Piazza Eremitani	124	6.173	38	126	
		Area pedonale			1.376
		Area carrabile			4.797
Via Eremitani	126		126	125	
Galleria Eremitani	-		25	98	
Via degli Zabarella	329		328	873	
Galleria degli Zabarella	-		26	110	
Galleria San Bernardino	-		38	204	
Via del Santo	444		164	729	
Piazza del Santo	117	9.032	124	309	
		Aree pedonali			4.142
		Area carrabile			4.890
Via Beato Luca Belludi	225		255	926	
Prato della Valle	279	84.345	520	2.736	
		Isola Memmia			33.227
		Restante area pedonale			27.811
		Sagrato Basilica Santa Giustina			3.051
		Area carrabile			20.256
Totale	1.885	99.550	1.889	6.759	

Si può osservare che la lunghezza del percorso Porciglia-Prato della Valle è pari a circa 1,9 km, il totale è stato ricavato dalla somma delle lunghezze dei metri lineari delle vie, pari a 1,3 km, più la somma delle "lunghezze delle piazze", calcolata sulla corda che, attraversando la piazza, unisce il punto centrale della via d'ingresso con il punto centrale della via d'uscita. Nel caso in cui in una piazza si immettano più vie, la via di accesso e la via di uscita sono state considerate quelle facenti parte del percorso Porciglia-Prato della Valle. In Prato della Valle la corda calcolata unisce il punto centrale di Via Beato Luca Belludi con l'ingresso centrale dell'edificio del parcheggio di attestazione di Piazza Isaac Rabin.

Significativa è l'ampiezza delle tre piazze presenti sul percorso, che complessivamente raggiungono i 99.550 mq, e la lunghezza dei porticati, ai quali si aggiungono le gallerie commerciali, e che sviluppano circa 1,9 km complessivi, pari a una superficie coperta porticata di 6.759 mq.

Il rilievo del sistema urbano ha utilizzato una scheda di riferimento, riportata di seguito (Scheda 1), che ha permesso di annotare sinteticamente le caratteristiche e l'assetto delle vie e delle piazze del reticolo viario urbano analizzato, nonché la localizzazione delle "funzioni civili", come residenze, terziario (pubblico e privato) e attrattori urbani che vi si attestano.

Per attrattori urbani si intendono quei "siti" in cui si svolgono una o molteplici attività di interesse sociale, culturale o religioso o all'interno dei quali vengono forniti servizi di interesse collettivo.

Durante i rilievi gli attrattori sono stati suddivisi in quattro macro-categorie:

1. attrattori culturali: edifici o strutture, pubbliche o private, destinate a ospitare spettacoli o attività culturali in maniera non occasionale;
2. attrattori religiosi: edifici o strutture attrezzate per accogliere i fedeli;
3. attrattori istituzionali: edifici o strutture che ospitano i servizi amministrativi e gli uffici di enti pubblici o altre istituzioni;
4. attrattori dell'istruzione/università: edifici o strutture attrezzate a ospitare i servizi educativi e di ricerca.

I rilievi hanno permesso di delineare i punti di forza e/o di debolezza anche dello spazio pubblico, dei quali si è tenuto conto in fase propositiva.

La scheda di rilievo allegata contempla annotazioni anche sul sistema delle attività economiche e sul sistema dell'accessibilità e della sosta. Le caratteristiche di questi tematismi sono però demandate ad apposite e successive sezioni di questo documento (sezione 3.4 e 3.5).

Scheda 1, utilizzata per il rilievo del reticolo viario urbano.

PADOVA

Riqualificazione urbana e rivitalizzazione culturale ed economica del percorso Porciglia - Prato della Valle

Scheda di rilievo del reticolo viario urbano analizzato

VIA o PIAZZA

Pavimentazioni stradali	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi e annotazioni	Appunti fotografici
Materiali <i>(asfalto, pietra artificiale o naturale, ...)</i>		
Stato di manutenzione		
Presenza di elementi di traffic calming <i>(rotonde, dissuasori, carreggiata ristretta, accessi Z.T.L., ecc..)</i>		

Attività economiche e livello stradale	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Fronte commerciale <i>(gradevolezza, uniformità, ...)</i>		
Spazi inattivi <i>(ubicazione)</i>		

Elementi d'arredo commerciale esterno	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Tende parasole		
Insegne - Elementi illuminanti		
Serrande		
Elementi di condizionamento		
Dehor <i>(aperto, coperto o chiuso)</i>		
Stato di manutenzione		

1 |

PADOVA

Riqualificazione urbana e rivitalizzazione culturale ed economica del percorso Porciglia - Prato della Valle

Scheda di rilievo del reticolo viario urbano analizzato

VIA o PIAZZA

Aree e spazi pedonali	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Materiali <i>(asfalto, pietra artificiale o naturale, ...)</i>		
Elementi fisici caratterizzanti		
Elementi sociali caratterizzanti <i>(presenza di passanti, criticità, ecc..)</i>		
Stato di manutenzione		

Edifici	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Stato medio di manutenzione <i>(elementi architettonici rilevanti, colorazione delle facciate, ecc.)</i>		
Facciate da riqualificare (ubicazione)		
Porticati		

Sosta e Mobilità	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Disposizione della sosta regolamentare		
Sosta Cicli e Motocicli		
Piazzole carico/scarico		
Episodi di sosta non regolamentare		
Percorsi ciclabili, pedonali e carrabili		
Ostacoli alla circolazione		

2 |

PADOVA

Riqualificazione urbana e rivitalizzazione culturale ed economica del percorso Porciglia - Prato della Valle

Scheda di rilievo del reticolo viario urbano analizzato

VIA o PIAZZA

Verde	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Alberature (<i>Sempreverdi o Caducifogli</i>)		
Altri elementi (<i>siepi, giardini, incolto</i>)		

Illuminazione	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Qualità estetica e stato di manutenzione		

Piazze	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Disegno urbano		
Stato di manutenzione		
Uso		

Arredo Urbano	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Elementi di arredo urbano <i>(presenza di panchine, fioriere, fontane portarifiuti, dissuasori, portabici, ecc)</i>		
Altri elementi di arredo urbano <i>(tombini, cabine telefoniche, elettriche o fotografiche)</i>		

3 |

PADOVA

Riqualificazione urbana e rivitalizzazione culturale ed economica del percorso Porciglia - Prato della Valle

Scheda di rilievo del reticolo viario urbano analizzato

VIA o PIAZZA

Elementi verticali di segnaletica <i>(segnaletica, pali, ecc.)</i>	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Segnaletica Stradale		
Segnaletica di orientamento turistico		
Segnaletica orientamento commerciale		
Razionalità e qualità estetica		

Fermate mezzi pubblici	Descrizione essenziale delle caratteristiche strutturali degli elementi con annotazioni	Appunti fotografici
Funzionalità e qualità estetica		
Spazi per la fermata dei mezzi		

4 |

Rilievo delle caratteristiche delle strade e delle piazze del reticolo urbano analizzato

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati relativi al rilievo degli elementi caratterizzanti il sistema urbano Porciglia-Prato della Valle.

Particolarmente utili sono apparse le considerazioni sugli elementi fisici attinenti:

- **alla pavimentazione** della sede carrabile, delle aree e degli spazi pedonali e delle zone porticate;
- **a edifici e portici**, segnalando sia l'ubicazione dei tratti che necessitano di interventi di manutenzione, che la presenza di edifici e luoghi monumentali, di edifici tutelati o di pregio e di elementi storici e culturali;
- **al sistema dell'illuminazione**, con la localizzazione e la tipologia dell'illuminazione dello spazio pubblico e dei porticati;
- **al sistema verde e l'arredo urbano**, come alberature, aiuole, fioriere, panchine, fontanelle, dissuasori e altri elementi di arredo;
- **alla raccolta rifiuti**, con la localizzazione e la tipologia dei cassonetti per la raccolta differenziata;
- **agli elementi verticali di segnaletica**, intendendo pali e paline sia della segnaletica stradale e dei mezzi pubblici che della segnaletica di orientamento turistico e commerciale.

La pavimentazione

Le pavimentazioni rilevate sono composte principalmente da cinque materiali:

- **asfalto**, in Via Beato Luca Belludi, per la sede carrabile, e in Prato della Valle, sia per l'anello carrabile ai margini che per l'area pedonale centrale dove si svolgono i mercati;
- **blocchetti di porfido**, di diverse dimensioni, 15x15 cm in Via Porciglia e 7x7 cm su tutte le altre vie del percorso, prevalentemente utilizzati per la sede carrabile;
- **ciottoli**, utilizzati nell'area pedonale di Piazza Eremitani e nelle sedi carrabili di Via Galileo Galilei e Via Antonio Locatelli (che si attestano al percorso oggetto di analisi);
- **lastre di trachite**, di diversa dimensione ed epoca, utilizzate prevalentemente per indicare i percorsi pedonali: marciapiedi, sottoportici e alcuni attraversamenti pedonali;
- **ghiaia**, per i percorsi pedonali dell'Isola Memmia.

A questi materiali vanno aggiunti poi una serie di altre pavimentazioni presenti in varie tratte delle aree porticate e delle gallerie e che comprendono mattonelle, gommato, lastre di marmo, ecc.

Lo stato di manutenzione delle pavimentazioni è essenzialmente buono su tutto il percorso, fatta eccezione per due tratte (si veda la Tavola 1: Interventi):

- **Via Porciglia**, dove la carreggiata dedicata ai veicoli necessita di interventi di rifacimento del fondo stradale e di riqualificazione della pavimentazione, per un'area di intervento di circa 792 mq;
- **Via Beato Luca Belludi**, dove il marciapiede del ponte sul canale di Santa Chiara, in lastre di trachite, necessita di interventi di riqualificazione, per un'area di circa 48 mq.

Sul restante del percorso si evidenzia, inoltre, la **necessità di una maggiore differenziazione fra quelli che sono gli spazi dedicati ai pedoni e quelli per i veicoli**. Un utilizzo differenziato dei materiali della pavimentazione, specialmente in corrispondenza delle tratte di strada con sezione più stretta

come **Via degli Zabarella** e nei grandi spazi di **Piazza del Santo**, **Prato della Valle** e una parte di **Via Beato Luca Belludi**, potrebbe risultare efficace per rimarcare questa distinzione.



La sede carrabile di Via Porciglia e un tratto di Via degli Zabarella dove sarebbe necessaria una maggiore differenziazione degli spazi carrabili e pedonali.

Per quanto riguarda le aree porticate si segnala che sono necessari, in alcune tratte, **interventi di manutenzione** per eliminare dislivelli fra le lastre di trachite che rendono sconnesso il percorso e la **sostituzione di eventuali parti ammalorate** composte da altri materiali.

Edifici e portici

Gli edifici e i portici rilevati sono caratterizzati prevalentemente da uno stato di manutenzione buono su tutto il percorso. Molti di questi, infatti, sono stati restaurati recentemente o sono in fase di chiusura lavori, eccezione fatta per l'edificio ai civici 127-131 di Via del Santo, che risulta essere ponteggiato per restauro ma non ancora terminato da diversi anni.

Il rilievo ha evidenziato in alcune tratte, riportate nella tabella sottostante, la presenza di fronti (identificati dal numero civico) e porticati (misurati in metri lineari) che necessitano di interventi di manutenzione.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	FACCIADE DEGLI EDIFICI DA RIQUALIFICARE	PORTICI E GALLERIE DA RIQUALIFICARE
Via Porciglia	Civici 22-24 - 1 edificio Civico 10 - 1 edificio	Dal civico 1 al civico 31 - 37 mt Dal civico 2 al civico 14 - 40 mt
Via Carlo Cassan		
Piazza Eremitani	Civici 17-18 - 1 edificio	Dal civico 17 al civico 18 - 46 mt
Via Eremitani	Dal civico 29 al civico 39 - 4 edifici	
Galleria Eremitani		
Via degli Zabarella	Civico 9 - 1 edificio Civico 29 - 1 edificio Civico 35 - 1 edificio Civico 43 - 1 edificio Civico 81 - 1 edificio	Dal civico 17 al civico 37 - 53 mt Dal 59 al civico 65 - 44 mt Dal civico 79 al civico 89 - 38 mt
Galleria degli Zabarella		
Galleria San Bernardino		Tutta - 37 mt
Via del Santo	Dal civico 22 al civico 26 - 2 edifici Civico 36 - 1 edificio Civico 47 - 1 edificio Civico 115 - 1 edificio	Dal civico 10 al civico 24 - 65 mt Dal civico 95 al civico 163 - 116 mt Dal civico 175 al civico 187 - 29 mt
Piazza del Santo		
Via Beato Luca Belludi		
Prato della Valle	Civico 71 - 1 edificio Civico 74-75 - 1 edificio Civico 78 - 1 edificio Civici 80-81 - 1 edificio	
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	21 edifici	505 metri lineari

Inoltre si sono evidenziati sull'intero percorso Porciglia-Prato della Valle, gli elementi di carattere architettonico di valore storico, culturale e artistico, che sono stati suddivisi in 4 categorie:

- **edifici e luoghi monumentali**, 6 in totale, rientrano in questa categoria i 3 grandi edifici religiosi (Chiesa degli Eremitani, Basilica del Santo e Basilica di Santa Giustina), nonché i Musei Civici agli Eremitani, Palazzo Zabarella e Prato della Valle;
- **edifici tutelati**, sono gli edifici di rilevanza storica che presentano gradi di tutela negli strumenti urbanistici vigenti. Lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle ne sono stati rilevati 24;
- **edifici di pregio**, sono gli edifici che presentano caratteri rilevanti dal punto di vista artistico, architettonico e tipologico e che, pur non ricadendo in zone soggette a tutela, sono da considerarsi testimonianze di valore storico - identitario. Ne sono stati individuati 8 nell'area di analisi;
- **elementi storici e culturali**, sono tutti quegli elementi preesistenti o collocati successivamente su edifici, in piazze e vie, aventi caratteristiche storiche e/o culturali, come ad esempio colonne, targhe o statue. Lungo il percorso sono presenti 15 elementi di questo tipo.

Le prime informazioni ottenute dal rilievo diretto degli elementi di carattere architettonico sono state, poi, oggetto di approfondimenti bibliografici, di comparazioni con la Carta dei Vincoli e sono state implementate dalle indicazioni fornite, in una intervista diretta, dal Signor Gianfranco Maritan, esperto e accompagnatore turistico, il quale ha fornito preziosi contributi relativi sia a specifici edifici che, più in generale, rispetto al centro storico di Padova e alla sua storia.

Tabella riassuntiva degli edifici e luoghi monumentali, degli edifici tutelati e di pregio e degli elementi storici e culturali, presenti lungo il percorso e suddivisi via per via.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	EDIFICI MONUMENTALI	EDIFICI TUTELATI	EDIFICI DI PREGIO	ELEMENTI ARCHITETTONICI
Via Porciglia				
Via Carlo Cassan		Palazetto Luzzato civ. 17; Palazzo Molin civ. 24-28; Palazetto Carraro civ. 32.		
Piazza Eremitani	Chiesa degli Eremitani; Musei Civici agli Eremitani.	Palazzo D'Areemberg-Corinaldi civ. 18; Palazzo Foscarini civ. 30.	Palazzo Donghi-Ponti civ. 5-7	Colonna sormontata da una croce all'angolo della Chiesa degli Eremitani
Via Eremitani		Casa Carlotti Civ. 37.	Casa Torre civ. 8	
Via degli Zabarella	Palazzo Zabarella	Palazzo Ex-limendenza di Finanza civ. 54; Palazzo Trevisan-Mion civ. 82.	Palazzina Liberty civ. 3	Targa in memoria di Giacomo Zanella al civ. 88
Via del Santo		Palazzo Neoclassico civ. 1-7; Palazzo Miattociv. 18; Palazzi Wollemborg civ. 22-26; Palazzo Romiticciv. 51; Palazzo Tolomei civ. 96; Casa-Casale Presbyterium civ. 131.	Palazzo Dottori civ. 28; Palazzo San Bonifacio civ. 30-32; Biblioteca Carmeli civ. 57; Palazzo Garbin-Beltratti civ. 69.	
Piazza del Santo	Basilica del Santo		Casa abitata da Donatello civ. 19	Statua di Gattamelata; Statua di Sant'Antonio civ. 38.
Via Beato Luca Belludi				Conchiglia senza perla incastonata nella facciata del palazzo al civ. 20
Prato della Valle	Basilica di Santa Giustina	Palazzo Angeli civ. 1; Palazzo Sartori-Morasutti civ. 9; Palazzo Fiocco civ. 21-22; Casa Barlese civ. 24; Casa dell'architetto Brunetta civ. 29; Casa Degli Armeni (Tonzig) civ. 41-44; Ex Foro Boario civ. 71; Palazzo Grimani-Verson civ. 80-81; Palazzo Zacco civ. 82; Casa di Gaudenzio civ. 96; Loggia Amulea civ. 99; Palazzo Duse-Masin civ. 105.		Targa marmorea in memoria della prima corsa di trotto in Prato della Valle su Palazzo Angeli al civ. 1; Targa marmorea in ricordo del soggiorno del Re Vittorio Emanuele II su Palazzo Sartori-Morasutti al civ. 9; Lapide in memoria di Michael Gasmair al civ. 22; Targa marmorea commemorativa dell'Ex-Ospedale San Michele al civ. 44; Lapide con i versi dedicati da D'Annunzio a Prato della Valle; Lapide a ricordo degli studenti uccisi nel 1848; Lapide in memoria di Alfonso La Marmora; Bassorilievo in ricordo di Felice Cavallotti.

Le ricerche effettuate hanno fatto emergere **utili elementi relativi alla storia e ai caratteri identitari delle vie, delle piazze e degli edifici prospicienti il percorso.**

Di seguito si riportano alcune informazioni riguardanti il percorso e gli edifici riportati nella tabella precedente.

Via Porciglia

Il nome della via deriva dalla parola *portilia*, ovvero piccolo porto, essendo situata nei pressi del luogo in cui, almeno fino alla fine della Signoria dei Carraresi (1400 circa), sorgeva un porto fluviale dove giungevano i prodotti dalle campagne. In quest'epoca *portilia* costituisce una delle porte sulle mura carraresi cadendo poi in disuso durante la dominazione veneziana, che costruì le nuove mura e la cinquecentesca Porta Portello. Almeno fino alla fine del Settecento, *portilia* resta però porta di accesso alla città per i Rettori¹⁹, che da qui accedevano alla città dopo essere sbarcati nel porticciolo sul canale, ormai interrato, di Santa Sofia.

Via Carlo Cassan

Originariamente si chiamava Via di San Bartolomeo per la presenza degli omonimi chiesa e monastero, situati all'angolo con Via Altinate. Successivamente fu nominata (sino al 1931) Via Porciglia come naturale prosecuzione del percorso oltre Piazza Eremitani.

L'aspetto medievale della strada si conservò integro sino agli inizi del XIX secolo quando la demolizione della chiesa e destinazione del luogo a usi prima militari e poi civili, provocò, sul lato occidentale della via, l'introduzione di tipologie edilizie totalmente estranee all'ambiente urbano originario.



Palazzetto Carraro - civ. 32

¹⁹ *Esponenti patrizi che rappresentavano la Repubblica di San Marco a Padova.*

Al civico 32 si trova il **Palazzetto Carraro**, già Farini, del XV secolo.

Ai civici 24-28 si trova **Palazzo Molin** risalente al XVI secolo dove, tra il 1825 e il 1867, vi ebbe sede il Teatro Diurno o Galater, costruito in legno, scoperto e a forma d'arena che poteva contenere fino a millecento persone circa.

A seguire al civico 17 si trova il **Palazzetto Luzzato**, che attualmente ospita l'auditorium del Conservatorio "Cesare Pollini" dove si tengono i concerti dell'Orchestra di Padova.

Infine al civico 2, posti all'angolo con Via Altinate, si trovano l'ex cinema **Altino** e la piccola **sala Mignon**, costruiti tra gli anni '50 e '60 su un luogo dove sorgevano antiche case di origine medievale.



Palazzo Molin - civv. 28-24

Piazza Eremitani

In epoca romana, la zona, considerata come l'estremità settentrionale dell'antica *Patavium*, ospitava l'anfiteatro romano costruito tra il 60 ed il 70 d.C. su pianta ellittica di 134 x 97 metri circa.

Le invasioni barbariche e la "pratica" medievale di riutilizzare gli antichi monumenti, ridussero l'anfiteatro allo stato di spoliazione in cui attualmente versa, tanto da essere considerato, dalla famiglia Dalesmanini, nel XIII secolo, la recinzione della loro residenza che lì vi sorse.

Con l'arrivo dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino nel corso del XIII secolo, dopo la donazione di una porzione di proprietà da parte della famiglia Dalesmanini a tale ordine, iniziò nel 1264 la costruzione dell'attuale chiesa e del contiguo monastero che si concluse intorno al 1276.

Nel 1300 il Palazzo Dalesmanini venne ceduto a Enrico degli Scrovegni che commissionò la realizzazione della Cappella di Santa Annunziata chiamando Giotto ad affrescarla. Nel 1827 il palazzo venne demolito, ma si salvò la cappella e con essa gli affreschi.

La chiesa, invece, fu bombardata nel 1944 e furono distrutti i cicli degli affreschi del Mantegna. La ricomposizione fu ottenuta grazie al senso civico di diverse famiglie padovane che, al momento del restauro, riconsegnarono i frammenti conservati permettendone così la ricostruzione.

Il convento della chiesa attualmente ospita i **Musei Civici agli Eremitani**.

Al civico 18 della piazza si trova il **Palazzo D'Aremberg-Corinaldi**, già Palazzo Venetze e Mantova Benavides (1541), che subì notevoli trasformazioni nel corso del XIX secolo e una parziale ricostruzione nell'immediato dopoguerra. È da notare il cinquecentesco cortile interno dove è conservata la statua dell'*Ercole in riposo* di Bartolomeo Ammannati, su basamento ottagonale, alta 9 metri circa.

Sulla Piazza insistono altri palazzi di rilievo tra cui il **Palazzo Foscari** al civico 30, edificato nel 1629 dal Podestà di Padova Giovan Battista Foscari e il **Palazzo Donghi-Ponti**, ai civici 5-7, del 1914-1921, chiamato comunemente Palazzo della Cassa Risparmio.

Dopo la Prima Guerra Mondiale la piazza divenne stazione delle autocorriere, fino a quando l'eccessivo affollamento ne decretò il trasferimento.



La statua dell'Ercole in riposo nel cortile di Palazzo D'Aremberg-Corinaldi



Palazzo Donghi-Ponti (Cassa di Risparmio) - civ. 5-7

Via Eremitani

Fin dall'epoca romana Via Eremitani era la naturale prosecuzione dell'attuale Via degli Zabarella e ciò fa ritenere che la via appartenesse a un antico asse viario nord-sud parallelo alla sponda sinistra dell'ansa del Brenta (ora Riviera dei Ponti Romani).

Anticamente la strada si chiamava Via Donda, vista la presenza dal palazzo della famiglia Dondi, attualmente sede del Conservatorio "Cesare Pollini" al civico 18.

Altri edifici di rilievo, a testimonianza dei caratteri medievali della via, sono la Casa Carlotti di costruzione trecentesca al civico 37 e la Casa-Torre trecentesca al civico 8.



Casa-torre trecentesca - civ. 8

Via degli Zabarella

La strada, come precedentemente detto, unitamente alle Vie Eremitani e del Santo, ha origine romana, e creava l'asse di collegamento tra l'anfiteatro a nord, il Circo, nella zona sud in Via Beato Luca Belludi e il Teatro Romano presente in Prato della Valle.

Il volto originario della via, impostato su lotto gotico²⁰ con case porticate (in parte ancora visibile in prossimità dell'incrocio con Via Cesare Battisti), è stato però modificato dall'interramento del vicino Naviglio, nel 1957-58, che ha determinato una forte valorizzazione fondiaria dell'area, con conseguenti fenomeni di sostituzione edilizia.

L'attuale denominazione deriva dalla presenza del **Palazzo degli Zabarella**, già dei Carraresi, posizionato all'angolo con Via San Francesco le cui origini risalgono al XIII sec. e che attualmente è sede di eventi di carattere culturale e di mostre di respiro internazionale.

La via ospita, al civico 82, **Palazzo Trevisan-Mion**, attualmente Centro Universitario Vescovile, dove si svolgono piccole esposizioni di arte contemporanea aperte al pubblico.

Lungo il percorso si attesta l'**Ex Sede dell'Intendenza di Finanza** al civico 54, dove all'interno si possono osservare i resti del chiostro e del convento di San Bernardino, del 1439, e una **palazzina in stile liberty**, del 1910, al civico 3.

Infine al civico 88 è visibile una targa commemorativa dedicata a Giacomo Zanella, letterato, poeta e Rettore dell'Università nella seconda metà dell'Ottocento, che qui visse.



Facciata ottocentesca in stile neo-gotico dell'ex sede dell'Intendenza di Finanza - civ. 54



Targa apposta sull'abitazione dove visse Giacomo Zanella - civ. 88

²⁰ *Porzione di terreno stretta e lunga.*

Via del Santo

Fin dalla prima metà del Trecento, il tratto meridionale della via, oltre l'incrocio con Via Galileo Galilei, è denominato *Contrada del Santo*. Questa parte di città fu caratterizzata da un rapido processo di urbanizzazione che le consentì di assumere un carattere tipologico unitario, ancora oggi leggibile nella sostanziale continuità dei portici.

Molto più lenta, invece, fu l'evoluzione urbana del tratto settentrionale che si concluse solo nel tardo Ottocento.

Dal civico 1 al civico 7 si può ammirare un **palazzo in stile neoclassico** del tardo Settecento, mentre, a seguire, al civico 18 vi è il **Palazzo Miatto** del tardo Seicento. Ai civici 22-26 si trovano i **Palazzi Wollemborg** di costruzione settecentesca, attualmente sedi del dipartimento di Scienze Economiche e al civico 28 **Palazzo Dottori**, uno degli edifici più gradevoli della "lezione palladiana" presente a Padova. Prima sede della Banca d'Italia e ora della Facoltà di Scienze Politiche.

Il **Palazzo Romiati** al civico 51, già Giacomini-Manfrin, risulta di notevole interesse come esempio di neogotico e ospita, nel giardino, l'abside della chiesa di San Francesco e la Torre della Conoscenza.

Al civico 57, si trova l'Istituto Magistrale "Duca d'Aosta", che include la **Biblioteca Carmeli** del 1753. Questo edificio rientrava nel complesso di San Francesco Grande che racchiudeva cinque poli: il Convento, la Chiesa, l'Ospedale, la Scuola della Carità e il tempietto di Santa Margherita, ubicati nell'area compresa tra le Vie San Francesco, del Santo e Galileo Galilei.



Palazzi Wollemborg - civv. 22-26



Torre della Conoscenza nel cortile di Palazzo Romiati - civ. 51

Ai civici 30-32 vi è **Palazzo San Bonifacio** di origine ottocentesca, al civico 69 si trova la **Palazzina Garbin-Beltratti** di derivazione neo-classica, al civico 131 vi è la **Casa Casale**, ora Presbyterium, testimonianza dell'architettura civile padovana, infine al civico 96 si trova **Palazzo Tolomei**, già Savonarola-Giusti, che risulta essere un'opera cinquecentesca su preesistente struttura del Quattrocento.

Piazza del Santo

L'area già in età pre-romana era considerata zona di culto pagano.

La prima edificazione di culto cristiano risale al 1100, data in cui fu eretta la chiesetta di Santa Maria Mater Domini. Questa fu affidata, nel 1229, ai Frati Minori e rimase, sino alla morte di Sant'Antonio (1231), l'unica presenza edificata in zona.

Dal 1232 iniziò la costruzione dell'imponente **Basilica** che sorse in corrispondenza della chiesetta di Santa Maria Mater Domini, dove la salma del Santo era stata posta.

Sino al 1763 il sagrato della Basilica era occupato dal cimitero, infatti, anche il monumento equestre di Donatello, dedicato al Gattamelata, presenta una struttura che rievoca una tomba.

L'edificio posto al civico 19 fu abitato da **Donatello**, mentre sulla casa d'angolo con Via del Santo è possibile ammirare una statua tardogotica di Sant'Antonio.



*Statua tardogotica di S. Antonio
- civ. 102*



*Casa dove visse Donatello
- civ. 19*

Via Beato Luca Belludi

L'area, fino alla metà del XIII secolo, ospitava le rovine di un grande edificio romano, identificato come un Circo per le corse dei cavalli. Tali rovine sarebbero poi state utilizzate per la costruzione dell'Istituto Antonianum.

L'attuale via venne realizzata nel 1927 per attuare il Piano Regolatore Edilizio del 1872, divenendo ben presto il principale accesso alla Piazza del Santo e alla Basilica, privilegiando la vista frontale e lontana del monumento.

L'edilizia, che delimita la via, conserva una sua unità nella successione dei portici con cui si è tentato di richiamare il tema tradizionale della vecchia Padova.

Al civico 20 abitava il neurologo Ernesto Belmondo (1863-1939), e il particolare fregio, nel timpano della facciata, che riportava una conchiglia senza perla, era un omaggio alla moglie scomparsa che il professore era solito giustificare con la frase: «*la perla mi fu rapita*».



Timpano dell'abitazione di Ernesto Belmondo - civ. 20

Prato della Valle

In epoca romana la zona fu prescelta per la costruzione del Teatro, le cui fondazioni ancora oggi sono presenti in corrispondenza del ponte orientale della canaletta dell'Isola Memmia.

La confluenza di importanti vie, nel periodo romano e alto medievale, fece di quest'area un centro mercantile di notevole importanza e allo stesso tempo un luogo di spettacoli e grandi riunioni popolari.

La denominazione **Prato della Valle** venne usata per la prima volta nel XII secolo e deve le sue origini alla particolare orografia, lievemente concava, che caratterizzò l'area fino all'età moderna.

La zona rimase così incolta e paludosa fino a quando, nel 1775, il Provveditore della Serenissima Andrea Memmo affidò all'architetto Domenico Cerato la sua definitiva sistemazione. La piazza è oggi un grande spazio monumentale con un'isola verde centrale, chiamata Memmia in onore del suo committente, circondata da un canale ellittico ornato da 78 statue che rappresentano celebri personaggi padovani del passato. All'isolotto centrale si accede attraverso piccoli ponti.

In Prato della Valle, al civico 1, si trova il **Palazzo Angeli** (già di Andrea Memmo) che fu costruito verso la fine del 1400 e che a oggi ospita il Museo del Precinema, creato nel 1998. Sotto il portico è presente una lapide marmorea che ricorda la prima corsa di trotto che si svolse nel 1808 e un affresco cinquecentesco della "*Annunciazione*".

Al civico 9 il **Palazzo Sartori-Morassutti** (già Vendramin-Calergi) dove è presente una targa marmorea in ricordo del soggiorno di Re Vittorio Emanuele II nel 1866.

In corrispondenza dei civici 21 e 22 vi è **Palazzo Fiocco** fatto erigere, da Palla Strozzi, nel 1434 e successivamente modificato.



Palazzo Angeli-Bessarione - civ 1



Palazzo Sartori-Morassutti - civ. 9



Palazzo Fiocco - civv. 21-22

Al civico 24 venne costruita, nel 1927, la Casa Berlese, in falso stile toscaneggiante, mentre ai civici 41-44 si trova la Casa degli Armeni (ora Tonzig), utilizzata un tempo come ospedale, denominato San Michele, al cui ricordo è dedicata una targa marmorea.



Casa degli Armeni - civv. 41-44

Prato della Valle è dominato dal monastero dei Benedettini e dalla Basilica di Santa Giustina, considerata tra le più vaste del mondo, raggiungendo la lunghezza di 120 metri.

Al civico 71 si trova l'Ex Foro Boario, costruito nel 1913-14, mentre all'angolo con Corso Vittorio Emanuele ai civici 80-81 si trova il cinquecentesco Palazzo Grimani-Verson.



Veduta palazzo Grimani Verson
- civv. 80-81

Il Palazzo Zacco al civico 82, collocato all'angolo con Via Cavalletto, fu realizzato nel 1556-57, e al civico 99 vi è la Loggia Amulea. Il palazzo venne utilizzato come collegio per i giovani nobili, istituito dal cardinale Antonio da Mulea o Amuleo, e venne distrutto da un incendio nel 1822. Successivamente, il Comune ordinò la costruzione di un nuovo palazzo con la facciata a loggia, che fu destinato a uso militare. Dal 1906 al 1989 è stata sede del Corpo dei Vigili del Fuoco di Padova e attualmente ospita alcuni uffici comunali.

È possibile notare sotto i portici la presenza di due statue raffiguranti Dante e Giotto, una lapide con i versi dedicati da D'Annunzio a Prato della Valle, una lapide a ricordo degli studenti uccisi nel 1848, una lapide e un medaglione del 1879 in ricordo di Alfonso La Marmora e un bassorilievo del 1905 in ricordo di Felice Cavallotti.

Infine, al civico 105, vi è Palazzo Duse-Masin che custodisce affreschi del periodo neoclassico.

Il sistema dell'illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica rilevata, su strade e piazze, è composta da 201 punti luce suddivisi in sei diverse tipologie:

- **lampioni a muro**, posti sulle facciate degli edifici e aggettanti in strada, è la **tipologia di illuminazione più diffusa e numerosa** su tutto il percorso con i suoi **114 punti luce**;
- **lampioni a luce diffusa**, con palo e un'unica fonte di luce, presenti con **22 elementi localizzati principalmente nelle tre piazze del percorso**;
- **lampioni a luce riflessa**, con palo, un'unica fonte di luce e uno schermo riflettente verso il basso, sono **2 in Piazza Eremitani**;
- **faretti a terra**, presenti con **10 elementi tutti localizzati su Piazza Eremitani e disposti sul fianco della chiesa**;
- **lampioni sospesi su filo**, presenti esclusivamente su Piazza Eremitani con **4 elementi**;
- **lampioni a candelabro**, con palo e, prevalentemente, a quattro fonti di luce posti ad illuminare, con **49 elementi**, lo spazio di **Prato della Valle**.

L'illuminazione dello spazio pubblico è generalmente buona lungo tutto il percorso, tuttavia, in corrispondenza di Piazza Eremitani, se ne segnala una migliorabile armonia per far fronte alla varietà tipologica degli elementi illuminanti attualmente presenti. Come si può notare anche dalla tabella riportata di seguito, sono presenti 33 punti luce appartenenti a cinque diverse tipologie.

L'illuminazione pubblica del sistema porticato e delle gallerie, costituita da 414 punti illuminanti prevalentemente composti da lampioni sospesi, risulta caratterizzata da scarsa manutenzione, come nel caso di Via Porciglia, di Via degli Zabarella, nel tratto tra Via San Francesco e Via Cesare Battisti, e Via del

Santo, sia nel tratto tra Via Rudena e Piazza del Santo che nel tratto porticato dei Palazzi Wollemborg (Facoltà di Scienze Politiche) ai civici 22-26.

È da segnalare, inoltre, che in Piazza Eremitani l'unico edificio porticato, Palazzo D'Aremberg-Corinaldi, è privo di illuminazione.

Si valuta necessaria la riqualificazione dell'illuminazione di portici e gallerie su tutto il percorso mentre, per Piazza Eremitani, si propone un progetto di miglioramento dell'illuminazione pubblica.



Alcuni esempi di elementi illuminanti "a braccio", in Via Carlo Cassan, e "sospeso" sotto i portici di Prato della Valle.

Tabella riassuntiva delle tipologie dell'illuminazione pubblica rilevata sull'intero percorso.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	ILLUMINAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO							ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PORTICATI E GALLERIE
	Lampione a muro	Lampione a luce diffusa	Lampione a luce riflessa	Faretto a terra	Lampione sospeso	Lampione a candelabro	TOTALE Illuminazione dello spazio pubblico	
Via Porciglia	7	0	0	0	0	0	7	13
Via Carlo Cassan	7	0	0	0	0	0	7	17
Piazza Eremitani	9	8	2	10	4	0	33	0
Via Eremitani	12	0	0	0	0	0	12	27
Galleria Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	7
Via degli Zabarella	22	0	0	0	0	0	22	70
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	24
Galleria San Bernardino	0	0	0	0	0	0	0	6
Via del Santo	25	0	0	0	0	0	25	93
Piazza del Santo	12	5	0	0	0	0	17	11
Via Beato Luca Belludi	9	1	0	0	0	0	10	80
Prato della Valle	11	8	0	0	0	49	68	66
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	114	22	2	10	4	49	201	414

Sistema del verde e dell'arredo urbano

Si sono rilevati e localizzati gli elementi che riguardano il sistema del verde:

- le alberature;
- le aiuole;
- l'area verde dell'Isola Memmia.

Per quanto riguarda le alberature, concentrate nelle tre piazze del percorso (Piazza Eremitani, Piazza del Santo e Prato della Valle), sono stati rilevati **65 alberi**, dei quali **43 localizzati nell'area verde centrale dell'Isola Memmia**.

I 65 arbusti sono stati suddivisi in:

- **caducifoglie**, cioè quelli che perdono le foglie in periodo autunnale e invernale, che sono **51 piante localizzate tra Prato della Valle e Piazza Eremitani**;
- **sempreverdi**, cioè quelli che non lasciano cadere le foglie durante le stagioni fredde, che contano **14 esemplari**.

Le aiuole rilevate, invece, sono **9 lungo tutto il percorso** e sono localizzate, anch'esse, principalmente nelle tre piazze.

Per aiuole si sono intese tutte le superfici destinate a verde, anche ornamentale, delimitate ed escluse dal passaggio.

Di queste aiuole **6, di piccole dimensioni**, si trovano in **Piazza Eremitani**, **1 è in Piazza del Santo**, alle spalle del box informazioni in corrispondenza delle alberature, **1 è in Via Beato Luca Belludi**, angolo Via Donatello, e l'ultima si trova in **Prato della Valle, sul lato est**, in corrispondenza di Via Cavazzana, e ospita le alberature presenti non facenti parte del sistema verde dell'Isola Memmia.

Tabella riassuntiva del sistema del verde.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	SISTEMA VERDE				
	Alberature			Aiuole	Area verde
	Sempreverdi	Caducifoglie	TOTALE Alberature		
Via Porciglia	0	0	0	0	0
Via Carlo Cassan	0	0	0	0	0
Piazza Eremitani	6	6	12	6	0
Via Eremitani	0	0	0	0	0
Via degli Zabarella	0	0	0	0	0
Via del Santo	0	0	0	0	0
Piazza del Santo	3	0	3	1	0
Via Beato Luca Belludi	0	0	0	1	0
Prato della Valle	5	45	50	1	1
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	14	51	65	9	1

Il rilievo dell'arredo urbano, cioè di tutte quelle attrezzature, permanenti o temporanee, che completano e caratterizzano formalmente e funzionalmente lo spazio, ha evidenziato:

- fioriere, sono 190 localizzate lungo tutto il percorso, piantumate prevalentemente con Bosso, sia per delimitare lo spazio carrabile da quello pedonale che a corredo di alcuni dehor, o con altre essenze arboree, per delimitare sia lo spazio di alcuni porticati che di alcuni dehor;
- panchine, 4 in legno e ghisa localizzate in Prato della Valle a ridosso dell'aiuola al lato est della piazza;
- fontanelle, presenti solo in Prato della Valle con 8 fonti collocate ai lati degli ingressi all'Isola Memmia e 1 in ghisa a ridosso della fermata del tram;

- **dissuasori di sosta**, regolamentati dall'art.180 del D.P.R. n.495 del 16 dicembre 1992 (art.42 del Codice della Strada) e intesi come quei dispositivi atti a impedire la sosta dei veicoli e a proteggere e delimitare le zone pedonali o gli spazi riservati ad altri usi.

I dissuasori presenti sul percorso sono circa 1.234 di cui 967 localizzati in Prato della Valle per delimitare l'area pedonale centrale dall'anello della sede stradale ai margini.

Sono state riscontrate tre diverse tipologie:

- **paletti in ghisa**, 211 elementi fissi che delimitano principalmente le vie di circolazione dalle zone pedonali;
- **transenne**, in ghisa o ferro, 75 elementi generalmente fissi localizzati prevalentemente sulle tre piazze principali con l'eccezione di alcune amovibili in Prato della Valle per permettere l'allestimento dei mercati sull'area pedonale;
- **colonne a blocchi**, note come "dissuasori a panettone", con 948 elementi cilindrici in pietra o calcestruzzo, spesso collegati fra loro da barre metalliche amovibili. Il maggior numero è presente in Prato della Valle con 896 elementi che delimitano sia l'area pedonale che le isole di traffico a sud della piazza, in corrispondenza di Via Cavazzana e di Via Cinquantottesimo Fanteria;
- **elementi di servizio tecnici**, presenti lungo il percorso con 21 cabine elettriche alcune delle quali, in Via del Santo, contribuiscono al restringimento del marciapiede; 9 cabine telefoniche, localizzate 1 in Piazza Eremitani, 4 in Piazza del Santo e 4 in Prato della Valle; 2 cassette della posta in Via del Santo e in Via Beato Luca Belludi;
- **portarifiuti**, 68 elementi totali lungo il percorso, di due diverse tipologie:
 - **cestini su palo**, 33 elementi cilindrici in ghisa fissati su appositi paletti o agganciati a pali della segnaletica di orientamento verticale;
 - **cestoni**, 45 elementi amovibili, con base in cemento e corpo squadrato in ghisa, posizionati prevalentemente su strada anche se in presenza di porticati.



Alcuni esempi di arredo urbano in Piazza del Santo e Via del Santo

Tabella degli elementi di arredo urbano rilevati.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	ARREDO URBANO													
	Fioriere	Panchine	Fontanelle	DISSUASORI				ELEMENTI DI SERVIZIO TECNICI				CESTINI PORTARIFIUTI		
				Paletto	Transenna	Colonne a blocchi	TOTALE Dissuasori	Cabine elettriche	Cabine telefoniche	Cassette della Posta	TOTALE Servizi tecnici	Portarifiuti	Cestoni	TOTALE Cestini portarifiuti
Via Porciglia	0	0	0	11	0	0	11	1	0	0	1	1	1	2
Via Carlo Cassan	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piazza Eremitani	9	0	0	40	20	34	94	0	1	0	1	1	6	7
Via Eremitani	7	0	0	6	0	3	9	0	0	0	0	0	3	3
Galleria Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via degli Zabarella	21	0	0	27	3	0	30	1	0	0	1	2	9	11
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via del Santo	3	0	0	40	8	4	52	4	0	1	5	10	3	13
Piazza del Santo	59	0	0	27	10	9	46	4	4	0	7	6	4	10
Via Beato Luca Belludi	20	0	0	6	17	2	25	3	0	1	4	5	2	7
Prato della Valle	71	4	9	54	17	896	967	8	4	0	12	8	17	25
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	190	4	9	211	75	948	1.234	21	9	2	32	33	45	78

La raccolta dei rifiuti

(Tavola 4: Sistema Urbano - Raccolta dei rifiuti)

Il rilievo di questo sistema ha evidenziato criticità legate allo stazionamento dei rifiuti su strada.

In alcune tratte del percorso si è rilevata la **localizzazione dei cassonetti nelle aree dedicate alla sosta**, come in Prato della Valle e Piazza del Santo, limitando così la disponibilità di parcheggio, altre volte i cassonetti sono **posizionati sui percorsi ciclabili**, come in Via del Santo, costituendo un intralcio alla circolazione.

Infine si è notata, **in corrispondenza di punti di interesse storico-urbanistico-architettonico**, la **presenza eccessiva di cassonetti** che procura nocimento all'immagine e alla qualità complessiva dello spazio pubblico.

L'**introduzione di sistemi di raccolta e/o compattazione a scomparsa** appaiono necessari per migliorare il sistema della raccolta dei rifiuti ma anche il decoro urbano.

I **110 cassonetti rilevati sul percorso** sono stati classificati secondo il duplice criterio dei materiali contenuti e del litraggio del contenitore.

Si nota che il **secco non riciclabile** (con il coperchio grigio), presente con **21 cassonetti totali**, è sempre di grandi o medie dimensioni, per un litraggio di circa 1.200 lt il primo e 1.000 lt il secondo.

La **plastica** (con il coperchio verde), con **19 cassonetti**, e la **carta** (con il coperchio giallo), con **20 cassonetti**, sono sempre di dimensioni medie da 1.000 lt l'uno.

I cassonetti di **vetro e metalli** (con il coperchio blu), con **22 postazioni**, e l'**umido organico** (con il coperchio marrone), con **27 postazioni**, sono sempre di piccole dimensioni (360 lt). Inoltre, in Via Porciglia, è presente l'**unico cassonetto multimateriale** (bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli e simili in vetro, metallo o plastica) con un litraggio di 360 lt.

Alla raccolta differenziata con contenitori dedicati vanno poi aggiunte le **due aree dedicate al servizio di raccolta cartone (Src)**, una in Prato della Valle lato nord e una in Piazza del Santo vicino alla fermata dell'autobus. L'esposizione dei cartoni nell'area delimitata è opportunamente segnalata a

terra da apposite linee gialle e può avvenire solo dalle 19.30 alle 20.00, esclusivamente il lunedì, mercoledì e venerdì.



Alcuni esempi di localizzazione dei cassonetti in sovrapposizione del percorso ciclabile in Via del Santo e dell'attraversamento pedonale in Piazza del Santo.

Tabella delle tipologie di cassonetti rilevati via per via.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	RACCOLTA RIFIUTI								TOTALE NUMERO CASSONETTI	Area dedicata Servizio Raccolta Cartoni (Src)
	Secco		Plastica	Carta	Multimateriale	Vetro e metalli	Umido organico			
	Grande	Medio								
Tipologia cassonetto			Medio	Medio	Piccolo	Piccolo	Piccolo			
Via Porciglia	1	1	1	1	1	2	2	9	0	
Via Carlo Cassan	0	1	2	1	0	2	1	7	0	
Piazza Eremitani	0	3	2	3	0	2	2	12	0	
Via Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Via degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Via del Santo	0	2	3	4	0	3	3	15	0	
Piazza del Santo	0	1	1	1	0	1	1	5	1	
Via Beato Luca Belludi	0	2	2	2	0	3	2	11	0	
Prato della Valle	0	10	8	8	0	9	16	51	1	
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	1	20	19	20	1	22	27	110	2	

Elementi verticali di segnaletica (pali e paline) (Tavola 5: Sistema Urbano - Elementi verticali di segnaletica)

Lungo il percorso sono stati rilevati **323 pali di supporto** sia alla segnaletica di orientamento stradale e alle fermate dei mezzi pubblici che alla segnaletica di orientamento turistico e commerciale.

I **pali rilevati sono distinti in sette categorie funzionali**. Ogni palo può riportare una o più indicazioni funzionali appartenenti alla stessa categoria, solo nel caso della categoria di "segnaletica mista" le informazioni contenute possono essere di diversa natura.

Le categorie funzionali rilevate sono:

- **le indicazioni stradali**, intese come quelle direzionali, di toponomastica e la cartellonistica stradale, **presenti su tutto il percorso con 180 pali**;
- **i semafori**, **14 pali** prevalentemente in Via Beato Luca Belludi e Prato della Valle;
- **i pali per l'illuminazione pubblica**, **73 totali** prevalentemente concentrati in Piazza Eremitani e in Prato della Valle;
- **le fermate dei mezzi pubblici**, con **10 paline totali**;
- **le indicazioni di orientamento turistico**, con **19 pali** lungo tutto il percorso;
- **le indicazioni di orientamento commerciale**, **9 pali** localizzati solo in Via Porciglia e Prato della Valle;
- **la segnaletica mista**, contenente informazioni di diversa natura, presente con **18 pali**, 7 dei quali in Piazza del Santo.

Da questo rilievo sono emerse criticità connesse all'eccessiva palificazione in alcune tratte del percorso che confondono l'orientamento di cittadini e visitatori e rendono difficile, talvolta, la deambulazione pedonale, creando vere e proprie barriere.

Queste aree sono state individuate prevalentemente in:

- Via Porciglia, all'altezza del civico 35;
- Piazza Eremitani, su tutta la piazza;
- Via del Santo, all'angolo con Via San Francesco, all'angolo con Via Galileo Galilei e all'angolo con Via Rudena;
- Piazza del Santo, lato opposto alla Basilica;
- Via Beato Luca Belludi, all'angolo con Riviera Businello;
- Prato della Valle, lato Via Beato Luca Belludi.

La razionalizzazione del sistema di orientamento verticale dovrà, quindi, dare risposte anche alla mitigazione del forte impatto visivo che, in molte occasioni, viene offerto.



Alcuni esempi di eccessiva palificazione in Via del Santo (angolo Via San Francesco) e in Via Porciglia.

Tabella del sistema di orientamento verticale rilevato lungo tutto il percorso.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	ELEMENTI VERTICALI DI SEGNALETICA							TOTALE
	Indicazioni stradali	Semafori	Pali illuminazione pubblica	Fermate mezzi pubblici	Indicazioni turistiche	Indicazioni commerciali	Misti	
Via Porciglia	8	0	0	0	1	4	1	14
Via Carlo Cassan	1	0	0	0	0	0	1	2
Piazza Eremitani	35	0	10	1	9	0	1	56
Via Eremitani	7	0	0	0	1	0	1	9
Via degli Zabarella	12	0	0	0	1	0	2	15
Via del Santo	25	0	0	1	2	0	1	29
Piazza del Santo	28	0	5	2	1	0	7	43
Via Beato Luca Belludi	22	8	1	0	3	0	1	35
Prato della Valle	42	6	57	6	1	5	3	120
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	180	14	73	10	19	9	18	323

3.4 Sistema delle attività economiche

Come per lo spazio urbano, anche le attività economiche presenti lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle, sono state rilevate avvalendosi di una griglia di lavoro sperimentata (Scheda 2).

Le unità economiche rilevate e osservate, nei mesi di giugno e luglio 2011, sono state le attività del commercio, dell'artigianato e dei servizi, localizzate sul percorso civico per civico.

La modalità di rilievo si è basata sull'osservazione diretta delle singole attività economiche e sull'annotazione degli elementi caratterizzanti ogni punto di vendita.

La classificazione delle attività è stata fatta ricorrendo ai Codici Ateco 2007²¹ e agli strumenti urbanistici vigenti, al fine di rendere omogeneo il rilievo.

Questa fase di lavoro, qualitativa e quantitativa, fornisce una fotografia dello stato di fatto utile a far emergere i punti di forza e di debolezza del sistema commerciale sui quali intervenire.

²¹ Strumento di codifica nazionale che consente di attribuire un codice a ogni attività sulla base di una descrizione sintetica.

Localizzazione e classificazione delle attività in sede fissa (Tavola 6: Rilievo delle attività economiche)

Sono state rilevate e localizzate su mappa le attività economiche costituenti l'armatura commerciale del sistema Porciglia-Prato della Valle. Complessivamente, gli spazi economici rilevati sono stati 231, di cui 201 risultano essere attivi, pari all'87%, mentre 30 risultano inattivi, pari al 13% del totale.

Per impostare prime letture di mix merceologico, le attività sono state classificate nelle seguenti tipologie:

- **Attività commerciali al dettaglio** (D.lgs. 114/98 art. 4 Comma 1 e L.R. 15/2004)

Per attività di commercio al dettaglio si intende l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale. Lungo l'intero percorso Porciglia-Prato della Valle, 106 punti di vendita pari al 45,9% degli spazi attivi rilevati, è compreso in questa categoria.

- **Attività alimentari al dettaglio** (L.R. 15/2004 Art. 7 Comma 5)
Attività che esercitano commercio al dettaglio di prodotti alimentari e bevande.

Il rilievo ha evidenziato la presenza di **11 punti di vendita per il settore alimentare, pari al 4,8% delle attività economiche rilevate.**

- **Attività non alimentari al dettaglio** (L.R. 15/2004 Art.7 Comma 6 e 7)
Attività che esercitano commercio al dettaglio di prodotti non alimentari.

Per il settore non alimentare sono stati rilevati **94 punti di vendita, pari al 40,7% delle attività.**

- **Attività miste al dettaglio** (L.R. 15/2004 Art. 7 Comma 8)
Attività che esercitano commercio al dettaglio sia di prodotti alimentari che di prodotti non alimentari.
Sul percorso è presente un solo punto di vendita ascrivibile a questa tipologia e rappresenta lo 0,4% delle attività rilevate.

- **Pubblici esercizi** (L. 287/91 e L.R. 29/2007)
Per pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande si intende il luogo in cui si vendono determinati prodotti per il consumo sul posto, nei locali dell'esercizio pubblico o in una superficie aperta al pubblico idoneamente attrezzata.
Sono stati individuati 54 pubblici esercizi, pari al 23,3% del totale delle attività economiche rilevate.

- **Attività paracommerciali**
Fanno parte di questa famiglia le attività in sinergia con il commercio (ad esempio agenzie immobiliari, di viaggio, rivendite di giornali, farmacie, servizi funebri, ecc.) che completano l'offerta e migliorano il servizio. Tali attività, pur avendo natura giuridica differente operano analogamente al commercio, in spazi simili e con le medesime finalità.
Per il settore paracommerciale, sono presenti 19 attività lungo il percorso, pari all'8,2% delle attività economiche rilevate.

- **Artigianato di servizio** (L. 443/85 - L.R. 67/87)
Attività che fornisce servizi e beni prodotti direttamente nel luogo di svolgimento della stessa attività. Si tratta di artigianato di servizio alla famiglia, l'insieme delle attività per la cura della persona (lavanderia, parrucchieri, sartorie, ecc.), per la cura e la manutenzione della casa (tappezziere, falegname, idraulico, ecc.) e per la manutenzione dei beni durevoli (ciclista, gommista, meccanico, ecc.). Con il termine artigianato d'arte, si indicano anche le attività che svolgono i mestieri a carattere artistico (decoratori, restauratori, liutai, ecc.).
Per il settore dell'artigianato di servizio sono state rilevate un totale di 10 attività, pari al 4,3% del totale.

- **Attività ricettive**

Sono le attività che includono la fornitura di alloggi per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, ma anche alloggi per periodi di tempo più lunghi a studenti, lavoratori e figure simili. Alcune strutture forniscono unicamente alloggio, mentre altre forniscono una combinazione di alloggio, pasti e/o servizi accessori. Questa divisione esclude le attività connesse alla fornitura di alloggio per lunghi periodi, in strutture quali appartamenti.

Per il settore ricettivo sono presenti 5 attività, pari al 2,2% delle attività economiche rilevate.

- **Attività finanziarie e assicurative**

Sono le attività di intermediazione finanziaria, incluse le assicurazioni e i fondi pensione, nonché le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria.

Sono state rilevate 5 attività appartenenti al settore finanziario e assicurativo, pari al 2,2% del totale.

- **Altre attività professionali**

Sono quelle attività professionali, scientifiche, tecniche o di servizio che richiedono un elevato livello di preparazione e che mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche. Sono state rilevate e riportate in mappa solo quelle ubicate e operanti su fronte strada.

Sono presenti 2 attività per questa tipologia, pari allo 0,9% delle attività economiche rilevate.

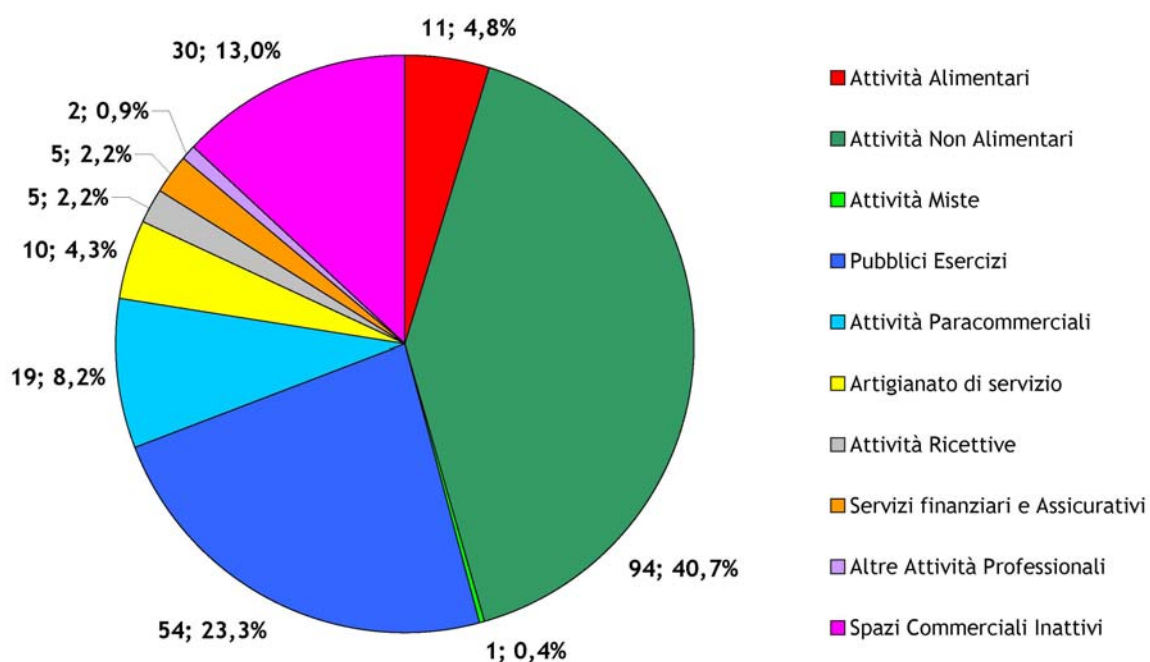
- **Spazi commerciali inattivi**

Per spazi commerciali inattivi si intendono tutti gli spazi un tempo utilizzati per ospitare attività che, al momento del rilievo, risultavano dismessi o inattivi per interventi edilizi.

Lungo l'intero percorso sono stati individuati 30 spazi inattivi, pari al 13% del totale degli spazi commerciali rilevati.

Tabella delle attività economiche rilevate sul percorso Porciglia-Prato della Valle, 231 spazi rilevati dei quali 201 attivi.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	Attività Alimentari	Attività Non Alimentari	Attività Miste	Pubblici Esercizi	Attività Paracommerciali	Artigianato di servizio	Attività Ricettive	Servizi finanziari e Assicurativi	Altre Attività Professionali	Totale SPAZI ATTIVI	Spazi Commerciali Inattivi	Totale SPAZI RILEVATI
Via Porciglia	0	6	0	3	2	0	0	0	2	13	3	16
Via Carlo Cassan	1	0	0	2	1	0	0	0	0	4	0	4
Piazza Eremitani	0	1	0	3	1	1	0	1	0	7	1	8
Via Eremitani	0	11	0	2	1	1	0	1	0	16	2	18
Galleria Eremitani	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Via degli Zabarella	2	24	1	8	3	6	0	0	0	44	9	53
Galleria degli Zabarella	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	1	3
Galleria San Bernardino	0	2	0	0	1	0	0	0	0	3	0	3
Via del Santo	4	30	0	13	2	2	2	0	0	53	6	59
Piazza del Santo	0	4	0	3	2	0	0	2	0	11	4	15
Via Beato Luca Belludi	4	8	0	9	0	0	2	0	0	23	0	23
Prato della Valle	0	4	0	11	6	0	1	1	0	23	4	27
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle (12 vie)	11	94	1	54	19	10	5	5	2	201	30	231
	4,8%	40,7%	0,4%	23,3%	8,2%	4,3%	2,2%	2,2%	0,9%	87,0%	13,0%	100,0%



Il rilievo quantitativo delle attività economiche a livello stradale è stato esteso a 18 vie limitrofe a valenza commerciale contigue al percorso Porciglia-Prato della Valle.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati quantitativi delle attività insediate nelle 18 vie sopracitate e una sommatoria con i dati totali degli spazi inerenti alle attività economiche rilevati sull'asse di prima e di seconda analisi.

Risulta interessante osservare che:

- nel reticolo di seconda analisi, composto da 18 vie, il numero di attività rilevate è pari a 255 spazi commerciali attivi e 56 spazi inattivi, per un totale di 311 spazi rilevati;
- sull'area d'analisi totale, composta complessivamente da 30 vie, il numero totale di attività economiche rilevate è di 542 spazi di cui 456 attivi, pari all'84,1%, e 86 inattivi, pari al 15,8% del totale.

Tabella delle attività economiche rilevate sul reticolo di seconda analisi,
311 spazi rilevati dei quali 255 attivi.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	Attività Alimentari	Attività Non Alimentari	Attività Miste	Pubblici Esercizi	Attività Paracommerciali	Artigianato di servizio	Attività Ricettive	Servizi finanziari e Assicurativi	Altre Attività Professionali	Totale SPAZI ATTIVI	Spazi Commerciali Inattivi	Totale SPAZI RILEVATI
Riviera dei Ponti Romani	0	27	0	5	1	2	0	3	0	38	9	47
Via Altinate	0	42	0	6	5	3	0	0	0	56	7	63
Via Giulio Alessio	1	2	0	0	1	0	0	0	0	4	0	4
Via Giovanni Anghinoni	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	2
Via San Biagio	0	2	0	3	4	2	0	0	0	11	3	14
Via Cesare Battisti	0	18	0	3	3	3	0	0	0	27	9	36
Via San Francesco	1	36	1	12	6	2	0	0	2	60	9	69
Riviera Tito Livio	0	6	0	6	1	2	0	3	0	18	6	24
Via Gaspara Stampa	0	0	0	2	1	0	0	0	0	3	0	3
Via Galileo Galilei	0	1	0	1	2	0	0	0	0	4	4	8
Via Rudena	2	2	0	0	0	1	0	1	0	6	4	10
Riviera Ruzzante	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	2
Via Melchiorre Cesarotti	0	5	0	6	2	1	1	1	0	16	0	16
Via Antonio Locatelli	0	0	0	2	0	0	1	0	0	3	2	5
Riviera del Businello	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	1	3
Via Orto Botanico	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Via Andrea Briosco	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	2
Via Donatello	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Totale Altre strade (18 vie)	5	142	1	49	29	17	2	8	2	255	56	311
	1,6%	45,7%	0,3%	15,8%	9,3%	5,5%	0,6%	2,6%	0,6%	82,0%	18,0%	100,0%

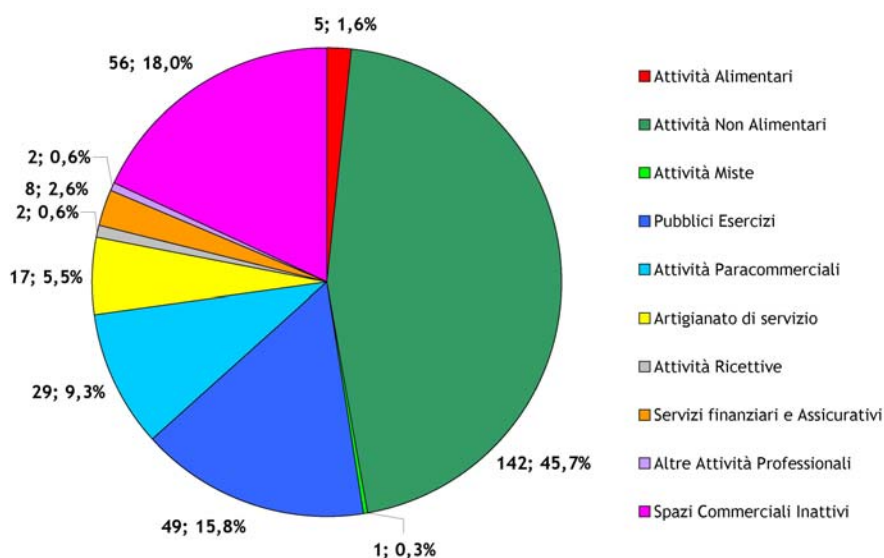
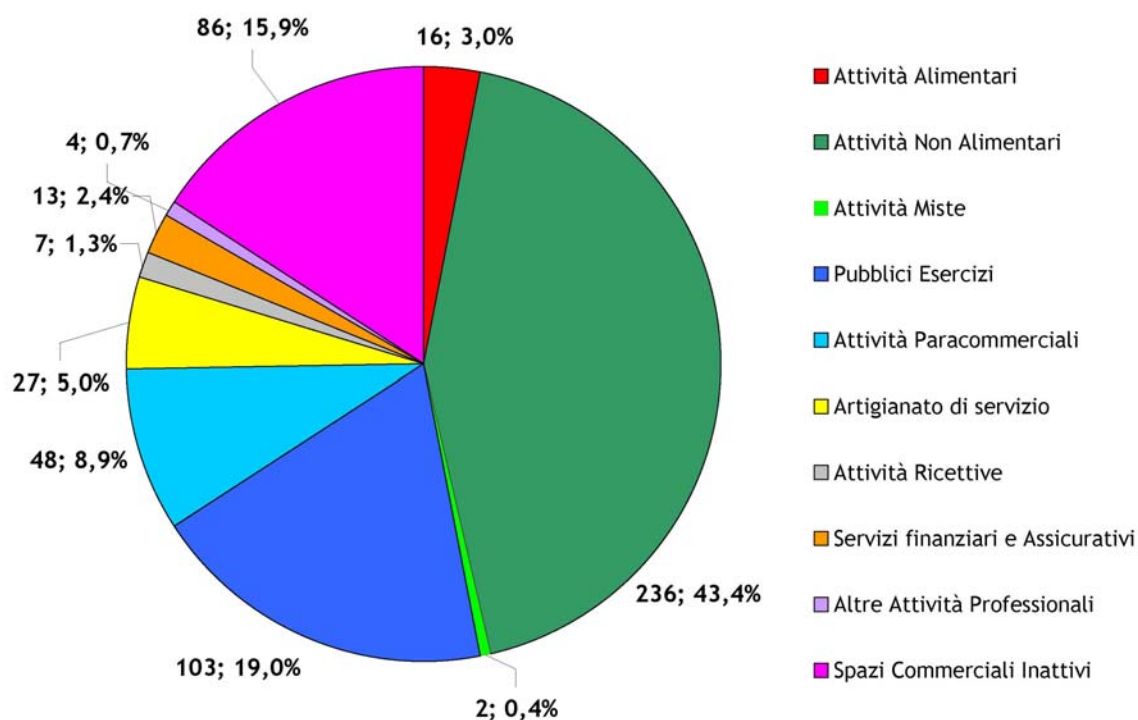


Tabella di raffronto tra le attività economiche rilevate sul reticolo di prima e seconda analisi, 542 spazi rilevati dei quali 456 attivi.

	Attività Alimentari	Attività Non Alimentari	Attività Miste	Pubblici Esercizi	Attività Paracommerciali	Artigianato di servizio	Attività Ricettive	Servizi finanziari e Assicurativi	Altre Attività Professionali	Totale SPAZI ATTIVI	Spazi Commerciali Inattivi	Totale SPAZI RILEVATI
Totale percorso Porciglia - Prato della Valle (12 vie)	11	94	1	54	19	10	5	5	2	201	30	231
	4,8%	40,7%	0,4%	23,3%	8,2%	4,3%	2,2%	2,2%	0,9%	87,0%	13,0%	100,0%

Totale altre strade (18 vie)	5	142	1	49	29	17	2	8	2	255	56	311
	1,6%	45,7%	0,3%	15,8%	9,3%	5,5%	0,6%	2,6%	0,6%	82,0%	18,0%	100,0%

TOTALE AREA DI ANALISI (30 vie)	16	236	2	103	48	27	7	13	4	456	86	542
	3,0%	43,4%	0,4%	19,0%	8,9%	5,0%	1,3%	2,4%	0,7%	84,1%	15,9%	100,0%



Relazione fisica tra commercio di vicinato e spazio di prossimità

(Tavola 7a: Isometriche Totali e Tavola 7b: Dettaglio Isometriche)

Per meglio focalizzare il legame che intercorrere fra le attività economiche e lo spazio urbano di prima relazione fisica sono state realizzate mappe in cui tali informazioni vengono restituite attraverso isometriche. Ogni isometrica è costituita da due circonferenze aventi per centro il punto di vendita con raggi di 25 e 75 metri che individuano una distanza di prima e seconda prossimità spaziale.

Nella prima tavola (Tavola 7a: Isometriche Totali) a seguire, sono riportate le isometriche che evidenziano il tessuto urbano di prima relazione fisica con gli spazi commerciali attivi, rilevati sia sul percorso Porciglia-Prato della Valle che sulle 18 vie limitrofe. Da questa tavola emergono la continuità e le interruzioni/discontinuità del sistema commerciale urbano.

Nella seconda tavola (Tavola 7b: Dettaglio Isometriche) sono riportati i parziali delle isometriche, dettagliate per ogni tipologia merceologica nonché per gli spazi commerciali inattivi, per meglio focalizzare come e dove le attività si distribuiscono nell'area. Si nota così che l'armatura forte del sistema è rappresentata dalle attività non alimentari (236 pdv) e, data la vocazione turistica e universitaria del percorso, dai pubblici esercizi (103 pdv). Interessante è anche notare come le attività ricettive (7 attività) siano concentrate verso la Basilica e Prato della Valle mentre sono assenti nelle vicinanze dell'area degli Eremitani e della Cappella degli Scrovegni. Significativa la mappa relativa agli spazi commerciali inattivi (86 pdv).

Localizzazione e caratteri del commercio su aree pubbliche

Per commercio su aree pubbliche (D. Lgs. 114/98 Titolo X - L.R. 10/2001) si intende l'attività di vendita di merci al dettaglio e l'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata su aree pubbliche, attrezzate o no, coperte o scoperte, e individuabili su strade, canali, piazze, comprese quelle di proprietà gravate da servitù di pubblico passaggio e ogni altra area destinata ad uso pubblico.

L'analisi ha fatto emergere che lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle esistono luoghi storici destinati a questo tipo di commercio:

- **Prato della Valle**, dove si svolgono il Mercato Giornaliero di frutta e verdura, il Mercato del Sabato e il Mercato mensile dell'Antiquariato;
- **Piazza del Santo e Via Beato Luca Belludi**, dove quotidianamente si svolge il Mercato delle Coronare.

A questi si aggiunge un posteggio isolato riservato sul ponte di **Via Porciglia**, dove due giorni la settimana si trova un banco di fiori (il giovedì e il venerdì dalle 8.00 alle 13.00).

La lettura dei mercati su **Prato della Valle** permette di distinguere i tre diversi mercati che si svolgono su questa piazza storica, a seconda dei giorni della settimana e del mese:

- **Mercato Giornaliero**: la cui merceologia è solo alimentare;
- **Mercato del Sabato**: presenta banchi alimentari e non, comprendente al suo interno un mercato dei fiori;
- **Mercato mensile dell'Antiquariato**: si svolge la terza domenica di ogni mese.

La superficie occupata dal mercato varia, così come il numero dei banchi presenti e la merceologia:

Mercato Giornaliero (Tavola 8: Prato della Valle - Mercato Giornaliero)

Si svolge, dal lunedì al venerdì, nel lato nord della piazza dalle 7.30 alle 13.30 e il sabato è in compresenza del Mercato del Sabato spostandosi però nel lato sud della piazza e osservando l'orario obbligatorio dalle 7.30 alle 14.00 e

facoltativo dalle 14.00 alle 19.00 (oppure alle 20.00 a secondo della stagione). Esso comprende 24 banchi di frutta e verdura per un totale di 162 mq di superficie complessiva di vendita, ai quali si aggiunge una postazione mobile di salumi e formaggi e una a rotazione giornaliera di fiori, gastronomia o pesce.

Mercato del Sabato (Tavola 9: Prato della Valle - Mercato del Sabato)

Il mercato occupa l'intera area pedonale attorno all'Isola Memmia, si svolge ogni sabato dalle 8.00 alle 19.00 in inverno e fino alle 20.00 in estate. Comprende un totale di 191 banchi per un totale di circa 8.764 mq di plateatico con prodotti non alimentari (167 banchi), di cui alcuni con merceologie specifiche: calzature (11 banchi), piante, fiori e oggetti in vimini (27 banchi), e in compresenza del mercato di prodotti alimentari (24 banchi) sul lato sud della piazza.

Mercato mensile dell'Antiquariato (Tavola 10: Prato della Valle - Mercato mensile dell'Antiquariato)

Il mercato occupa l'intera area pedonale attorno all'Isola Memmia, si svolge ogni terza domenica del mese dalle 8.00 alle 19.00 in inverno e fino alle 20.00 in estate. Il mercato comprende 160 banchi di mobili e oggetti di antiquariato, per un totale di circa 7.523 mq di plateatico.

In Piazza del Santo e in Via Beato Luca Belludi si svolge tutti i giorni il Mercato delle Coronare, con merceologia costituita da articoli religiosi, gadget e souvenir. Esso comprende un totale di 19 chioschi per una superficie complessiva di 67 mq, di cui 14 posteggi (chioschi mobili) si trovano ai margini del sagrato di Piazza del Santo, gestiti da 28 operatori a rotazione settimanale, e 5 chioschi fissi sono localizzati in Via Beato Luca Belludi. Gli orari del mercato, durante tutto il corso dell'anno, seguono gli orari di apertura della Basilica di Sant'Antonio.

Caratteri strutturali del sistema distributivo **(Tavola 11: Reticoli viari urbani commerciali analizzati)**

Di seguito si riporta la sintesi dei caratteri distintivi delle attività economiche presenti sul sistema Porciglia-Prato della Valle per coglierne:

- le localizzazioni;
- le tipologie di vendita;
- le superfici di vendita o somministrazione (ove è stato possibile reperirle).

Complessivamente sul totale delle 12 vie considerate, le attività economiche rilevate risultano essere:

<p style="text-align: center;">201 ATTIVITÀ di commercio al dettaglio, pubblici esercizi, artigianato di servizio, altre attività sinergiche</p>
--

La fonte dei dati relativi ai metri quadrati di vendita (mqv) o a quelli di somministrazione (mq_s) delle attività economiche è il **Comune di Padova, Settore Commercio e Attività economiche**.

Ove il dato sia risultato mancante si è utilizzata la dicitura ND (dato non documentato).

Il commercio al dettaglio sul percorso Porciglia-Prato della Valle è costituito da 106 punti di vendita.

Di queste 106 attività è noto il dato di superficie solo per 96, le quali operano in complessivi 5.741,1 mqv, dei quali 292,7 mqv sono inerenti ad attività alimentari e i restanti 5.448,4 mqv ad attività non alimentari o miste.

<p style="text-align: center;">106 ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO 5.741,1 mqv documentati</p>

La dimensione media del punto vendita alimentare è pari a circa 29 mqv, mentre la dimensione media del non alimentare è pari a circa 59 mqv.

I pubblici esercizi rilevati sono 54 (per 5 di essi non sono disponibili i dati di superficie).

I 49 p.e. documentati restituiscono una superficie di somministrazione di 4.200 mqs,

**54 PUBBLICI ESERCIZI
4.200 mqs documentati**

con una dimensione media pari a circa 85 mqs.

In molti casi, all'attività principale, si aggiungono quantità esigue di superfici appartenenti ad altre merceologie, dando origine ad implementazioni:

- del settore alimentare con superfici di vendita presenti in pubblici esercizi;
- del settore non alimentare con superfici di vendita presenti in attività paracommerciali o artigianali;
- dei pubblici esercizi con superfici di somministrazione presenti in attività ricettive.

Le attività di artigianato di servizio presenti sulle 12 vie sono 10.

10 ATTIVITÀ DI ARTIGIANATO DI SERVIZIO

Le attività affini o sinergiche al sistema economico comprendono le attività paracommerciali, le attività ricettive, i servizi finanziari e assicurativi e le attività professionali e sono 31.

**31 ATTIVITÀ AFFINI O SINERGICHE AL SISTEMA
ECONOMICO RILEVATO**

La sintesi riepilogativa delle attività presenti sul percorso Porciglia-Prato della Valle permette di osservare:

COMMERCIO AL DETTAGLIO	PDV	MQV
Vicinato alimentare	10	292,7
Media distribuzione alimentare	-	-
Grande distribuzione alimentare	-	-
Vicinato non alimentare	84	4.899,1
Media distribuzione non alimentare	1	300
Grande distribuzione non alimentare	-	-
Vicinato mista	1	249,3
Media distribuzione mista	-	-
Grande distribuzione mista	-	-
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	96	5.741,1

PUBBLICI ESERCIZI	PDV	MQS
TOTALE PUBBLICI ESERCIZI	49	4.200

ARTIGIANATO DI SERVIZIO	PDV
Riparazioni utensili	1
Parrucchieri	3
Estetisti	2
Calzolari	1
Sartorie	2
Laboratori orologeria	1
TOTALE ARTIGIANATO DI SERVIZIO	10

ATTIVITÀ AFFINI AL COMMERCIO	PDV
Agenzie interinali	1
Agenzie viaggi	4
Agenzie immobiliari	6
Edicole	5
Farmacie	3
Alberghi	5
Banche	5
Attività professionali	2
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ	31

Le attività alimentari

Il settore alimentare è costituito da un totale di **11 attività**, delle quali 1 in Via Cassan, 2 in Via degli Zabarella, 4 in Via del Santo e 4 in Via Beato Luca Belludi.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via Carlo Cassan	3	Enoteca	9
*	Via degli Zabarella	23	Attività alimentare svolta all'interno di un Bar-Enoteca	5
2	Via degli Zabarella	45	Panetteria	20
3	Via degli Zabarella	33	Pescheria	72
4	Via del Santo	59	Panetteria	19
5	Via del Santo	95	Salumeria	40
6	Via del Santo	163	Panetteria-Focacceria	23,65
7	Via del Santo	44	Spaccio vini	35
8	Via Beato Luca Belludi	2	Drogheria	ND
9	Via Beato Luca Belludi	35	Prodotti dolciari, vini e grappe	21
10	Via Beato Luca Belludi	18	Alimenti tipici	31
11	Via Beato Luca Belludi	52	Panetteria	17

TOTALE MQV ALIMENTARI
292,7 mqv

DIMENSIONE MEDIA DEL PUNTO VENDITA ALIMENTARE
29 mqv

Le attività non alimentari

La distribuzione del settore non alimentare è costituita da un totale di **94 attività**, delle quali la maggior parte si concentra in Via Eremitani, Via degli Zabarella e Via del Santo.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via Porciglia	21	Abbigliamento	32,4
2	Via Porciglia	21/A	Gioielleria	44
3	Via Porciglia	12	Gioielleria-Orologeria	50
4	Via Porciglia	24	Abbigliamento-Calzature	15
5	Via Porciglia	26	Bigiotteria	14
6	Via Porciglia	30	Gioielleria	12,87
7	Piazza Eremitani	17	Arredamento	143,21
*	Piazza Eremitani	23	Attività di commercio non alimentare svolto all'interno di un Riparazioni utensili	30
8	Via Eremitani	4	Abbigliamento	47
9	Via Eremitani	3	Calzature	55
10	Via Eremitani	7	Abbigliamento	64
11	Via Eremitani	13	Giocattoli	40,55
12	Via Eremitani	15	Argenti-Oggettistica	32
13	Via Eremitani	17	Abbigliamento	65
14	Via Eremitani	21	Abbigliamento	30
15	Via Eremitani	23	Abbigliamento	45
16	Via Eremitani	25	Pelletteria	47
17	Via Eremitani	27	Strumenti musicali	60
18	Via Eremitani	31	Abbigliamento	73
19	Galleria degli Eremitani	3	Abbigliamento	30
20	Galleria degli Eremitani	6	Calzature	33
21	Via degli Zabarella	49	Tappeti	ND
22	Via degli Zabarella	59	Abbigliamento	60
23	Via degli Zabarella	63	Calzature	53
24	Via degli Zabarella	79	Profumeria-Cosmetica	28
25	Via degli Zabarella	-	Abbigliamento	ND
26	Via degli Zabarella	83-91	Profumeria-Cosmetica	140
27	Via degli Zabarella	93	Profumeria-Cosmetica	114
28	Via degli Zabarella	97-99	Calzature	80
29	Via degli Zabarella	101	Calzature	47
30	Via degli Zabarella	107	Abbigliamento	130
31	Via degli Zabarella	26	Abbigliamento	ND

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
32	Via degli Zabarella	34	Bigiotteria-Abbigliamento-Borse	36
33	Via degli Zabarella	48-50	Abbigliamento	98
*	Via degli Zabarella	52	Attività di commercio non alimentare svolta all'interno di una Sartoria	30
*	Via degli Zabarella	56	Attività di commercio non alimentare svolta all'interno di un Estetista	5
34	Via degli Zabarella	58	Libreria	35
35	Via degli Zabarella	66-68	Abbigliamento	58
36	Via degli Zabarella	70-72	Ottica	134
37	Via degli Zabarella	76	Antiquariato	15
38	Via degli Zabarella	86	Borse	66,5
39	Via degli Zabarella	8	Negozi di parrucche	25
40	Via degli Zabarella	10	Ottica	34
41	Via degli Zabarella	5	Intimo	75
42	Via degli Zabarella	13	Stampe	16
43	Via degli Zabarella	31	Arredamento	150
44	Via degli Zabarella	95	Pelletteria	60
45	Galleria degli Zabarella	2	Abbigliamento	300*
46	Galleria degli Zabarella	6	Tabaccheria	19
47	Galleria San Bernardino	3	Libreria	65
48	Galleria San Bernardino	6	Stampe antiche	26
49	Via del Santo	1	Gioielleria	40
50	Via del Santo	9-11	Oggettistica-Borse	202
51	Via del Santo	15	Mobili antichi	ND
52	Via del Santo	55/A	Libreria	20
53	Via del Santo	61	Abbigliamento	ND
54	Via del Santo	67	Modellismo	90
55	Via del Santo	75	Argenteria per la casa	170
56	Via del Santo	79	Bijoux-Oggettistica	100
57	Via del Santo	85-87	Abbigliamento	145
58	Via del Santo	103	Intimo	9
59	Via del Santo	107	Mobili antichi	50
60	Via del Santo	109	Camiceria	20

* Punto vendita di media superficie.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
61	Via del Santo	119	Antiquariato	20
62	Via del Santo	137	Articoli per la casa	30
*	Via del Santo	139	Attività di commercio non alimentare svolta all'interno di una Sartoria	20
63	Via del Santo	155	Articoli religiosi-Souvenir	18,24
64	Via del Santo	165	Articoli religiosi-Souvenir	ND
65	Via del Santo	173	Articoli religiosi-Souvenir	ND
66	Via del Santo	175	Cartoleria	25
67	Via del Santo	179	Souvenir	43
68	Via del Santo	183	Tabaccheria	12
69	Via del Santo	185	Articoli religiosi	28,5
70	Via del Santo	6	Libreria antica	73
71	Via del Santo	14	Strumenti musicali	33
72	Via del Santo	16	Profumeria	95
73	Via del Santo	38	Bigiotteria	25,5
*	Via del Santo	56	Attività di commercio non alimentare svolta all'interno di una Farmacia	68
74	Via del Santo	60	Abbigliamento	16,5
75	Via del Santo	64	Antiquariato	65
76	Via del Santo	82/I	Antiquariato	ND
77	Via del Santo	90	Articoli per la casa	113
78	Via del Santo	100	Articoli per la casa	150
79	Piazza del Santo	7	Articoli religiosi-Souvenir	44
80	Piazza del Santo	13	Articoli religiosi-Souvenir	27,7
81	Piazza del Santo	17	Articoli religiosi (Curia)	53,6
82	Piazza del Santo	23	Fiorista	28
83	Via Beato Luca Belludi	7	Intimo	21
84	Via Beato Luca Belludi	9	Abbigliamento/accessori	36
85	Via Beato Luca Belludi	15	Abbigliamento/accessori	50,65
86	Via Beato Luca Belludi	27	Tabaccheria	15
87	Via Beato Luca Belludi	31	Complementi d'arredo-Argenteria	37
88	Via Beato Luca Belludi	10 I/II/III/IV	Souvenir	41,82
89	Via Beato Luca Belludi	14	Souvenir	30
90	Via Beato Luca Belludi	60	Bigiotteria-Souvenir	12,94
*	Prato della Valle	25	Attività di commercio non alimentare svolta all'interno di una Farmacia	59
91	Prato della Valle	47	Tabaccheria	30,14
92	Prato della Valle	107	Tappeti	28

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
93	Prato della Valle	94	Mobili antichi	ND
94	Prato della Valle	118	Abbigliamento	140

TOTALE MQV NON ALIMENTARI
5.199,1 mqv

DIMENSIONE MEDIA DEL PUNTO VENDITA NON
ALIMENTARE
59 mqv

Le attività miste

È presente una sola attività mista in Via degli Zabarella.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via degli Zabarella	15	Supermercato	249,34

I pubblici esercizi

La distribuzione dei pubblici esercizi è costituita da un totale di 54 attività, delle quali 3 si localizzano in Via Porciglia, 2 in Via Cassan, 3 in Piazza Eremitani, 2 in Via Eremitani, 8 in Via degli Zabarella, 13 in Via del Santo, 3 in Piazza del Santo, 9 in via Beato Luca Belludi e 11 in Prato della Valle.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQS
1	Via Porciglia	29	Ristorante	374
2	Via Porciglia	20	Bar	19
3	Via Porciglia	32	Bar	53
4	Via Carlo Cassan	1	Bar	40
5	Via Carlo Cassan	5	Osteria	53
6	Piazza Eremitani	17	Bar	27
7	Piazza Eremitani	24	Caffetteria	16,2
8	Piazza Eremitani	25	Bar	103
9	Via Eremitani	2	Bar	49
10	Via Eremitani	19	Bar	42
11	Via degli Zabarella	37	Bar	63
12	Via degli Zabarella	41	Ristorante	370
13	Via degli Zabarella	61	Bar	100
14	Via degli Zabarella	103	Caffetteria	23
15	Via degli Zabarella	105	Bar	55,5
16	Via degli Zabarella	60	Ristobar	118
17	Via degli Zabarella	23	Bar-Enoteca	140
18	Via degli Zabarella	27	Pizzeria (pizza d'asporto)	42,84
19	Via del Santo	5	Bar	72,54
20	Via del Santo	7	Bar-Piadineria	50
21	Via del Santo	19	Bar	25
22	Via del Santo	23	Pizzeria-Trattoria	85

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQS
23	Via del Santo	65	Bar	69
24	Via del Santo	113	Ristorante	120
25	Via del Santo	117	Kebab	3
*	Via del Santo	145	Pubblico esercizio all'interno di un Albergo	1
26	Via del Santo	149-151	Ristorante	167
27	Via del Santo	169	Bar-Tavola calda	62
28	Via del Santo	181	Caffetteria	25
29	Via del Santo	62/1	Bar	ND
30	Via del Santo	80	Ristorante	394
*	Via del Santo	102	Pubblico esercizio all'interno di un Albergo	1
31	Via del Santo	106	Bar	116
32	Piazza del Santo	5	Bar-Ristorante	98
33	Piazza del Santo	15	Bar	36
34	Piazza del Santo	22	Bar	32
35	Via Beato Luca Belludi	19	Bar	49
36	Via Beato Luca Belludi	21/A	Bar	25
37	Via Beato Luca Belludi	33	Gelateria	22
*	Via Beato Luca Belludi	37	Pubblico esercizio all'interno di un Albergo	1
38	Via Beato Luca Belludi	39-41	Bar	38
*	Via Beato Luca Belludi	22	Pubblico esercizio all'interno di un Albergo	1
39	Via Beato Luca Belludi	28	Bar	19
40	Via Beato Luca Belludi	34	Rosticceria	38
41	Via Beato Luca Belludi	42	Bar-Caffetteria	10
*	Via Beato Luca Belludi	54	Pubblico esercizio all'interno di un Albergo	1
42	Via Beato Luca Belludi	56	Pizzeria	90
43	Via Beato Luca Belludi	64	Bar	53
44	Prato della Valle	4	Trattoria-Ristorante	54
45	Prato della Valle	12	Bar	70
46	Prato della Valle	23	Bar	35
47	Prato della Valle	46	Bar	24
48	Prato della Valle	51	Ristorante	401
49	Prato della Valle	116	Bar	22
50	Prato della Valle	117	Bar	202
51	Prato della Valle	chiosco	Bar	ND
52	Prato della Valle	chiosco	Bar	ND
53	Prato della Valle	chiosco	Bar	ND
54	Prato della Valle	chiosco	Bar	ND

DIMENSIONE MEDIA PUBBLICO ESERCIZIO
85 mqs

TOTALE MQS PUBBLICI ESERCIZI
4.200 mqs

Le attività paracommerciali

Le attività paracommerciali sono 19.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQ
1	Via Porciglia	10	Agenzia interinale	ND
2	Via Porciglia	34	Agenzia viaggi	ND
3	Via Carlo Cassan	6	Agenzia viaggi	ND
4	Piazza Eremitani	-	Edicola	ND
5	Via Eremitani	39	Agenzia immobiliare	ND
6	Via degli Zabarella	111	Agenzia immobiliare	ND
7	Via degli Zabarella	28	Farmacia	ND
8	Via degli Zabarella	74	Agenzia immobiliare	ND
9	Galleria San Bernardino	4	Agenzia immobiliare	ND
10	Via del Santo	53	Agenzia immobiliare	ND
11	Via del Santo	56	Farmacia	ND
12	Piazza del Santo	3	Agenzia viaggi	ND
13	Piazza del Santo	-	Edicola	ND
14	Prato della Valle	25	Farmacia	ND
15	Prato della Valle	86	Agenzia viaggi	ND
16	Prato della Valle	114	Agenzia immobiliare	ND
17	Prato della Valle	-	Edicola	ND
18	Prato della Valle	-	Edicola	ND
19	Prato della Valle	-	Edicola	ND

L'artigianato di servizio

L'artigianato di servizio è costituito da un totale di **10 attività**. La maggior concentrazione si ha in Via degli Zabarella, in cui si localizzano 6 attività; 2 sono in Via del Santo, 1 in Piazza Eremitani e 1 in Via Eremitani.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQ
1	Piazza Eremitani	23	Riparazioni utensili	ND
2	Via Eremitani	9	Parrucchiere-Estetista	ND
3	Via degli Zabarella	73-75	Calzolaio	ND
4	Via degli Zabarella	52	Sartoria	ND
5	Via degli Zabarella	56	Estetista	ND
6	Via degli Zabarella	64/7-8	Estetista	ND
7	Via degli Zabarella	84	Laboratorio orologeria	ND
8	Via degli Zabarella	1	Parrucchiere	ND
9	Via del Santo	139	Sartoria	ND
10	Via del Santo	159	Parrucchiere	ND

Le attività ricettive

Sul percorso Porciglia-Prato della Valle sono presenti 5 attività ricettive.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via del Santo	145-147	Albergo	ND
2	Via del Santo	102-104	Albergo	ND
3	Via Beato Luca Belludi	37	Albergo	ND
4	Via Beato Luca Belludi	22	Albergo	ND
5	Prato della Valle	54	Albergo	ND

I servizi finanziari e assicurativi

Sono 5 le banche presenti sull'intero percorso.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Piazza Eremitani	7	Banca	ND
2	Via Eremitani	8	Banca	ND
3	Piazza del Santo	14/A	Banca	ND
4	Piazza del Santo	25-26	Banca	ND
5	Prato della Valle	112	Banca	ND

Le attività professionali (si tratta di due u.l. rilevate e ricomprese perché ubicate ed operanti sul fronte strada)

Le attività professionali presenti sono 2, localizzate entrambe in Via Porciglia.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via Porciglia	8	Centro Apple-Consulenza, informazione e formazione	ND
2	Via Porciglia	14/A	Studio professionale	ND

Spazi commerciali inattivi

Sul percorso Porciglia-Prato della Valle sono 30 gli spazi commerciali inattivi.

N°	VIA/PIAZZA	UBICAZIONE	SETTORE MERCEOLOGICO	MQV
1	Via Porciglia	27	Inattivo	ND
2	Via Porciglia	4	Inattivo	ND
3	Via Porciglia	22	Inattivo	ND
4	Piazza Eremitani	12	Inattivo	ND
5	Via Eremitani	22	Inattivo	ND
6	Via Eremitani	1	Inattivo	ND
7	Via degli Zabarella	53	Inattivo	ND
8	Via degli Zabarella	57	Inattivo	ND
9	Via degli Zabarella	77	Inattivo	ND
10	Via degli Zabarella	32	Inattivo	ND
11	Via degli Zabarella	36	Inattivo	ND
12	Via degli Zabarella	40-42	Inattivo	ND
13	Via degli Zabarella	62	Inattivo	ND
14	Via degli Zabarella	64/3	Inattivo	ND
15	Via degli Zabarella	22	Inattivo	ND
16	Galleria degli Zabarella	4	Inattivo	ND
17	Via del Santo	43	Inattivo	ND
18	Via del santo	71	Inattivo	ND
19	Via del Santo	93	Inattivo	ND
20	Via del Santo	99	Inattivo	ND
21	Via del Santo	123	Inattivo	ND
22	Via del Santo	127-131	Inattivo	ND
23	Piazza del Santo	8	Inattivo	ND
24	Piazza del Santo	10	Inattivo	ND
25	Piazza del Santo	21	Inattivo	ND
26	Piazza del Santo	27	Inattivo	ND
27	Prato della Valle	2	Inattivo	ND
28	Prato della Valle	20	Inattivo	ND
29	Prato della Valle	111	Inattivo	ND
30	Prato della Valle	chiosco	Inattivo	ND

Rilievo delle caratteristiche delle attività economiche

Di seguito viene riportato il rilievo degli elementi di arredo commerciale che caratterizzano ogni singola attività ubicata sul percorso di prima analisi Porciglia-Prato della Valle.

Per elementi di arredo commerciale si intendono tutti quelli che, considerati singolarmente, concorrono a completare formalmente e funzionalmente il fronte commerciale di ogni attività economica.

Essi sono costituiti da:

- ingressi;
- vetrine;
- caratteristiche degli accessi;
- insegne;
- tende parasole;
- serrande;
- dehor;
- illuminazione esterna e interna del punto vendita.

Il rilievo di ogni singolo elemento ha considerato, per ogni attività economica:

- il numero di elementi in questione presenti;
- la loro tipologia;
- i caratteri, ovvero gli elementi costituenti il singolo tema trattato e che presenta caratteristiche da mantenere, riqualificare o sostituire al fine di migliorare l'aspetto particolare o generale del punto di vendita.

Ingressi

Sono stati considerati ingressi tutti gli accessi presenti, utilizzati e non, ubicati sui fronti dell'attività economica.

Su un totale di 201 spazi commerciali attivi rilevati, gli ingressi presenti sono 221, di cui 59 sono semplici ingressi e 162 sono con vetrina²², pari rispettivamente al 26,7% e al 73,3% del totale, posizionati per il 96,8% su strada.

La maggior parte degli ingressi presenta buoni elementi costituenti: il 78,7%, pari a 174 ingressi, è stato considerato da mantenere, mentre il 18,6% da riqualificare e solo il 2,7% da sostituire, pari rispettivamente a 41 e a 6 ingressi sul totale.



Alcuni esempi di ingressi che necessitano riqualificazione su Via del Santo.

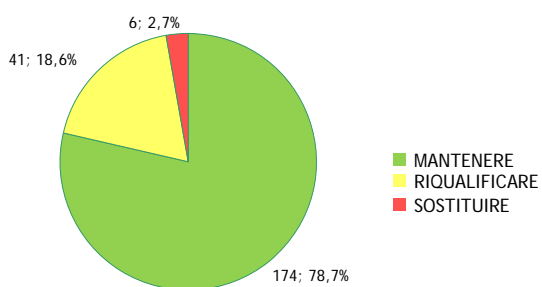
²² Per ingresso con vetrina si intende la presenza, nello stesso foro vetrina, dell'ingresso al punto di vendita e dello spazio dedicato all'esposizione della merce.

Tabella delle tipologie, dei caratteri e della localizzazione degli ingressi rilevati.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	INGRESSI								
	Totale INGRESSI	TIPOLOGIE		CARATTERI			LOCALIZZAZIONE		
		INGRESSI	INGRESSI CON VETRINA	MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE	SU STRADA	INTERNO	ALTRA STRADA
Via Porciglia	13	5	8	12	1	0	12	1	0
Via Carlo Cassan	4	2	2	3	1	0	4	0	0
Piazza Eremitani	7	1	6	5	2	0	7	0	0
Via Eremitani	18	6	12	15	2	1	17	0	1
Galleria Eremitani	2	1	1	2	0	0	2	0	0
Via degli Zabarella	53	9	44	43	10	0	50	1	2
Galleria degli Zabarella	2	0	2	1	1	0	2	0	0
Galleria San Bernardino	3	0	3	3	0	0	3	0	0
Via del Santo	60	18	42	44	12	4	59	0	1
Piazza del Santo	11	1	10	9	2	0	11	0	0
Via Beato Luca Belludi	28	9	19	20	8	0	28	0	0
Prato della Valle	20	7	13	17	2	1	19	1	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	221	59	162	174	41	6	214	3	4
	100,0%	26,7%	73,3%	78,7%	18,6%	2,7%	96,8%	1,4%	1,8%

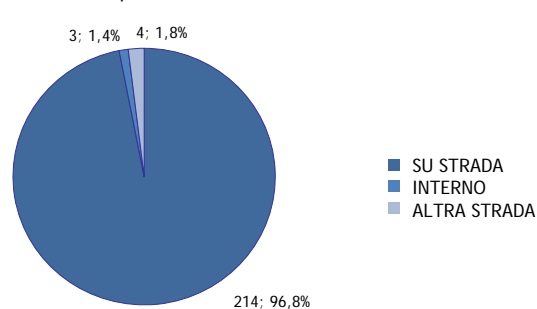
CARATTERI DEGLI INGRESSI RILEVATI

221 totali per 201 attività economiche rilevate



LOCALIZZAZIONE DEGLI INGRESSI RILEVATI

221 totali per 201 attività economiche rilevate



Vetrine

Sono state considerate vetrine di un'attività economica tutte le superfici verticali vetrate prospicienti la strada, interna o esterna, utili a esporre le merci e i servizi offerti.

Le vetrine rilevate risultano essere 220 per 201 spazi commerciali attivi sul percorso. La maggior parte di esse presenta buone caratteristiche, infatti, 187 vetrine, pari all'85%, presentano buoni caratteri e tali da mantenere, mentre quelle da riqualificare sono 33, pari al 15% del totale. Non sono state riscontrate vetrine da sostituire.

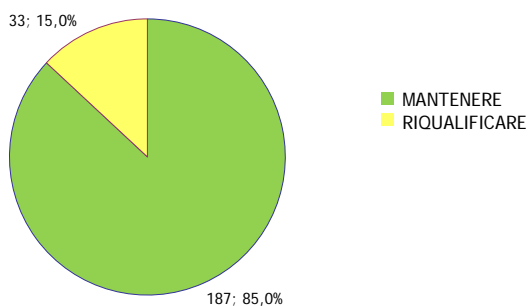


Alcuni esempi di vetrine che presentano caratteri da mantenere.

Tabella delle vetrine presenti sull'intero percorso e relativi caratteri.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	VETRINE			
	Totale VETRINE	CARATTERI		
		MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	11	11	0	0
Via Carlo Cassan	4	1	3	0
Piazza Eremitani	11	11	0	0
Via Eremitani	23	21	2	0
Galleria Eremitani	2	2	0	0
Via degli Zabarella	62	53	9	0
Galleria degli Zabarella	2	2	0	0
Galleria San Bernardino	2	2	0	0
Via del Santo	61	49	12	0
Piazza del Santo	4	4	0	0
Via Beato Luca Belludi	17	11	6	0
Prato della Valle	21	20	1	0
Totale Percorso	220	187	33	0
Porciglia - Prato della Valle	100,0%	85,0%	15,0%	0,0%

CARATTERI DELLE VETRINE RILEVATE
220 totali per 201 attività economiche rilevate



Caratteristiche degli accessi

Si è rilevata anche la possibilità, per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere alle singole attività economiche, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Il rilievo ha permesso di "misurare" la presenza o l'assenza di barriere architettoniche all'accesso²³ delle attività economiche, riportando, qualora presente, anche la tipologia di barriera: gradino basso, quindi facilmente superabile, o uno o più gradini alti che comportano l'impossibilità di accesso per le persone con ridotta capacità motoria.

Su un totale di 201 attività economiche rilevate, gli spazi commerciali che presentano barriere architettoniche all'accesso sono 133, pari quindi al 66,2% del totale.

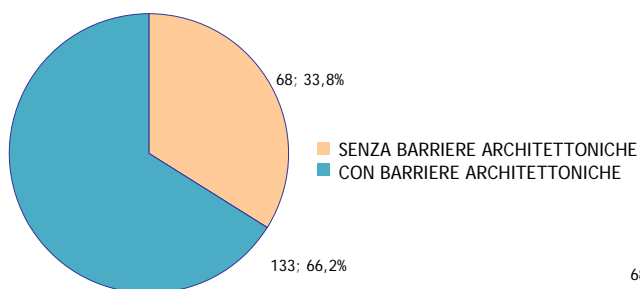
Di queste 133 attività, il 48,9%, cioè 65 punti di vendita, presentano un gradino basso mentre il 51,1%, corrispondente a 68 spazi commerciali, ha uno o più gradini alti per consentire un accesso agevole.

²³ D.M. LL. PP. 236/89.

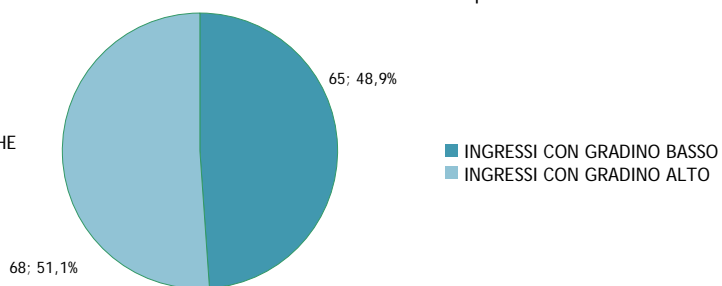
Tabella delle barriere architettoniche rilevate.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	SPAZI RILEVATI E BARRIERE ARCHITETTONICHE					
	Totale SPAZI ATTIVI	SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE	CON BARRIERE ARCHITETTONICHE	TIPOLOGIA		
				Totale BARRIERE	INGRESSI CON GRADINO BASSO	INGRESSI CON GRADINO ALTO
Via Porciglia	13	1	12	12	5	7
Via Carlo Cassan	4	4	0	0	0	0
Piazza Eremitani	7	7	0	0	0	0
Via Eremitani	16	4	12	12	8	4
Galleria Eremitani	2	2	0	0	0	0
Via degli Zabarella	44	22	22	22	15	7
Galleria degli Zabarella	2	2	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	3	0	3	3	0	3
Via del Santo	53	9	44	44	17	27
Piazza del Santo	11	4	7	7	3	4
Via Beato Luca Belludi	23	2	21	21	11	10
Prato della Valle	23	11	12	12	6	6
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	201	68	133	133	65	68
	100,0%	33,8%	66,2%	100,0%	48,9%	51,1%

SPAZI RILEVATI E BARRIERE ARCHITETTONICHE
201 attività economiche rilevate



TIPOLOGIA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RILEVATE
133 attività totali in cui risultano presenti



Insegne

È stata considerata insegna la pubblicità ordinaria di un'attività effettuata mediante cartelli, targhe, vetrofanie, ecc.

Lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle sono state rilevate 333 insegne, ripartite in tre macro-categorie:

- 28 insegne luminose, intendendo in questo modo l'8,4% delle insegne totali che risultano essere luminose, sia per luce propria che per luce riflessa;
- 8 insegne storiche, pari al 2,4% del totale, che presentano caratteri di pregio storico;
- 297 insegne non luminose, pari all'89,2% del totale.

Le insegne non luminose sono risultate essere quelle maggiormente presenti e sono state suddivise ulteriormente in base alla loro diversa tipologia:

- 138 sono adesive (il 46,5%), riproduzione su superfici vetrate, con pellicole adesive fisse o con fondo trasparente, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e marchi relativi all'attività economica;
- 32 sono su targa (il 10,8%), comprendendo in questa categoria le insegne su legno, pietra, metallo, o altro materiale, apposte sulla porta che da accesso ai locali, o accanto a essa;
- 82 sono a pannello (il 27,6%), di questa tipologia fanno parte le insegne aderenti all'edificio, scritte in caratteri alfanumerici, realizzate e supportate con materiali di qualsiasi natura, installate nella sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa;
- 9 sono a braccio (il 3,0%), intendendo così le insegne non aderenti all'edificio, scritte in caratteri alfanumerici, completate da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e marchi, realizzate su

manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da un'ideale struttura di sostegno;

- **36 sono su tenda parasole (il 12,1%)**, ne fanno parte le insegne in caratteri alfanumerici, simboli o marchi relativi all'attività economica realizzate su tende poste sulla facciata dell'edificio ove risiedono le attività a cui si riferiscono.

La maggior parte degli elementi caratterizzanti le **insegne non luminose** presenta buone caratteristiche, infatti, su 297 insegne rilevate, **271 sono da mantenere (il 91,2%)**, mentre **23 sono da riqualificare (il 7,7%)** e **3 da sostituire (l'1,1%)**.

Delle **28 insegne luminose**, invece, **24 sono da mantenere, pari all'85,7%**, **3 sono da riqualificare**, e solo **1 è da sostituire**.

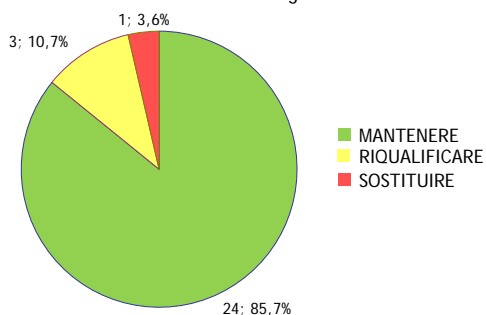
Infine, per tutte le **8 insegne storiche** presenti è previsto il mantenimento delle attuali caratteristiche.

Tabelle riassuntive della suddivisione in macro-categorie e del numero, della tipologia e dei caratteri delle insegne.

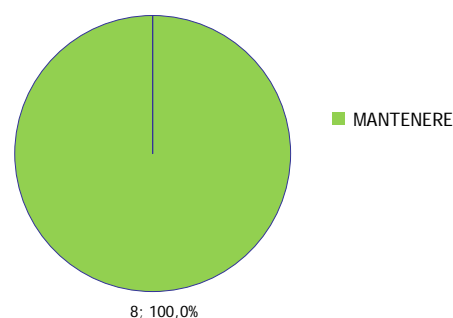
VIA, PIAZZA, GALLERIA	INSEGNE			
	Totale INSEGNE	TIPOLOGIA		
		LUMINOSE	STORICHE	NON LUMINOSE
Via Porciglia	31	1	0	30
Via Carlo Cassan	4	1	0	3
Piazza Eremitani	22	3	1	18
Via Eremitani	35	4	1	30
Galleria Eremitani	3	0	0	3
Via degli Zabarella	77	8	0	69
Galleria degli Zabarella	2	0	0	2
Galleria San Bernardino	5	2	0	3
Via del Santo	68	2	2	64
Piazza del Santo	18	3	0	15
Via Beato Luca Belludi	31	1	4	26
Prato della Valle	37	3	0	34
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	333	28	8	297
	100,0%	8,4%	2,4%	89,2%

VIA, PIAZZA, GALLERIA	INSEGNE LUMINOSE E STORICHE							
	Subtotale LUMINOSE	CARATTERI LUMINOSE			Subtotale STORICHE	CARATTERI STORICHE		
		MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE		MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	1	1	0	0	0	0	0	0
Via Carlo Cassan	1	0	1	0	0	0	0	0
Piazza Eremitani	3	2	0	1	1	1	0	0
Via Eremitani	4	4	0	0	1	1	0	0
Galleria Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	0
Via degli Zabarella	8	6	2	0	0	0	0	0
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	2	2	0	0	0	0	0	0
Via del Santo	2	2	0	0	2	2	0	0
Piazza del Santo	3	3	0	0	0	0	0	0
Via Beato Luca Belludi	1	1	0	0	4	4	0	0
Prato della Valle	3	3	0	0	0	0	0	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	28	24	3	1	8	8	0	0
	100,0%	85,7%	10,7%	3,6%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%

CARATTERI DELLE INSEGNE LUMINOSE
28 totali su 333 insegne rilevate

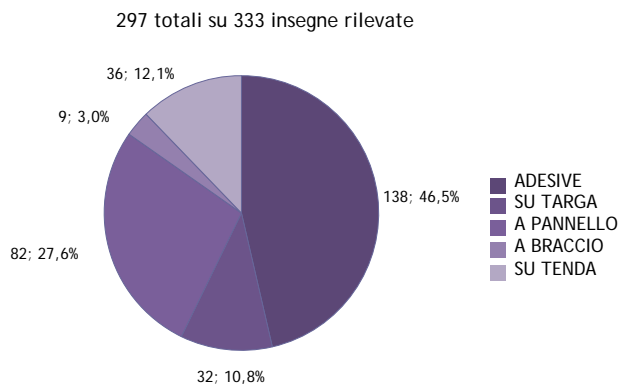


CARATTERI DELLE INSEGNE STORICHE
8 totali su 333 insegne rilevate

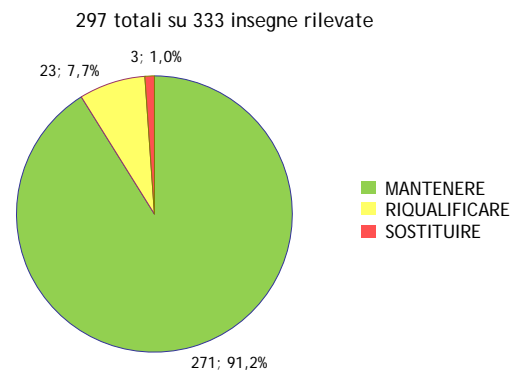


VIA, PIAZZA, GALLERIA	INSEGNE NON LUMINOSE								
	Subtotale INSEGNE NON LUMINOSE	TIPOLOGIE					CARATTERI INSEGNE		
		ADESIVE	SU TARGA	A PANNELLO	A BRACCIO	SU TENDA	MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	30	13	2	6	0	9	23	7	0
Via Carlo Cassan	3	3	0	0	0	0	3	0	0
Piazza Eremitani	18	8	4	4	0	2	17	0	1
Via Eremitani	30	18	9	2	1	0	28	0	2
Galleria Eremitani	3	2	1	0	0	0	3	0	0
Via degli Zabarella	69	36	8	23	2	0	64	5	0
Galleria degli Zabarella	2	1	0	1	0	0	1	1	0
Galleria San Bernardino	3	2	0	1	0	0	3	0	0
Via del Santo	64	31	4	18	4	7	59	5	0
Piazza del Santo	15	3	0	6	0	6	15	0	0
Via Beato Luca Belludi	26	10	1	10	2	3	24	2	0
Prato della Valle	34	11	3	11	0	9	31	3	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	297	138	32	82	9	36	271	23	3
	100,0%	46,5%	10,8%	27,6%	3,0%	12,1%	91,2%	7,7%	1,1%

TIPOLOGIA DELLE INSEGNE NON LUMINOSE



CARATTERI DELLE INSEGNE NON LUMINOSE



Tende Parasole

Per tende parasole si intendono quegli elementi in tessuto o in plastica dotati di un meccanismo di apertura e chiusura, prospicienti la vetrina, con funzione di riparo e schermatura dalla luce e dalle intemperie.

Lungo tutto il percorso sono state rilevate 83 tende parasole di cui l'85,5%, pari a 71 elementi, presenta caratteri da mantenere, mentre 2 sono da riqualificare e 10, pari al 12% del totale, si ritiene debbano essere sostituite.



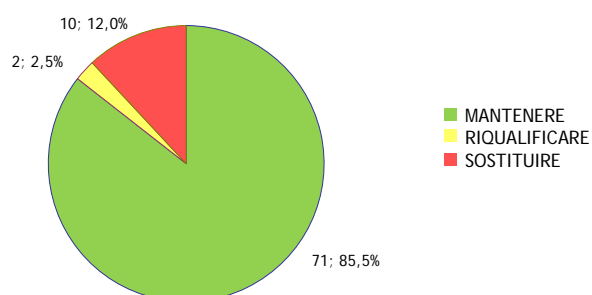
Due esempi di tende parasole che presentano elementi da sostituire in Via Beato Luca Belludi.

Tabella riassuntiva del numero di tende parasole rilevate e i loro caratteri.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	TENDE PARASOLE			
	Totale TENDE PARASOLE	CARATTERI		
		MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	5	4	0	1
Via Carlo Cassan	1	1	0	0
Piazza Eremitani	8	6	0	2
Via Eremitani	7	7	0	0
Galleria Eremitani	0	0	0	0
Via degli Zabarella	3	3	0	0
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	0	0	0	0
Via del Santo	19	15	0	4
Piazza del Santo	10	10	0	0
Via Beato Luca Belludi	11	6	2	3
Prato della Valle	19	19	0	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	83	71	2	10
	100,0%	85,5%	2,5%	12,0%

CARATTERI DELLE TENDE PARASOLE

83 totali



Serrande

Per serrande si intendono le chiusure metalliche che scorrono verticalmente, od orizzontalmente, dentro guide laterali.

Il rilievo ha evidenziato, su un totale di 201 spazi rilevati, la presenza di 150 attività economiche dotate di serrande, pari al 74,6% del totale, mentre 51 risultano esserne sprovviste (il 25,4%).

Il numero totale delle serrande rilevate, per 150 attività in cui risultano presenti, è pari a 310 elementi di protezione esterna che sono stati suddivisi in base alla tipologia:

- 169 elementi (il 54,55%) sono del tipo a lamiera piena;
- 141 elementi (il 45,5%) sono a griglia, ovvero con struttura in metallo a barre parallele o perpendicolari tra di loro che lasciano intravedere l'interno dello spazio commerciale.

I caratteri degli elementi costituenti il 90% delle serrande, pari a 279 elementi di protezione esterna è da mantenere, mentre il 10%, pari a 31 serrande, è da riqualificare. Non si ritiene siano presenti serrande da sostituire.



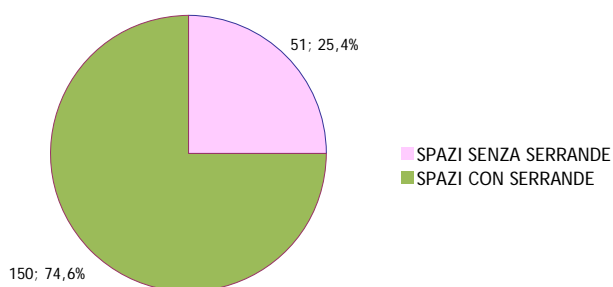
Serranda con lamiera piena, in Via Beato Luca Belludi e serranda a griglia, in Via degli Zabarella.

Tabella con il numero delle serrande la tipologia e i caratteri.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	SERRANDE								
	Totale SPAZI ATTIVI	SPAZI SENZA SERRANDE	SPAZI CON SERRANDE	NUMERO SERRANDE	TIPOLOGIE		CARATTERI		
					A LAMIERA	A GRIGLIA	MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	13	2	11	11	5	6	11	0	0
Via Carlo Cassan	4	3	1	4	0	4	4	0	0
Piazza Eremitani	7	1	6	12	10	2	12	0	0
Via Eremitani	16	7	9	17	5	12	17	0	0
Galleria Eremitani	2	0	2	2	0	2	2	0	0
Via degli Zabarella	44	12	32	84	35	49	72	12	0
Galleria degli Zabarella	2	1	1	1	0	1	1	0	0
Galleria San Bernardino	3	0	3	5	0	5	5	0	0
Via del Santo	53	9	44	78	33	45	75	3	0
Piazza del Santo	11	3	8	12	8	4	12	0	0
Via Beato Luca Belludi	23	7	16	28	23	5	18	10	0
Prato della Valle	23	6	17	56	50	6	50	6	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	201	51	150	310	169	141	279	31	0
	100,0%	25,4%	74,6%	100,0%	54,5%	45,5%	90,0%	10,0%	0,0%

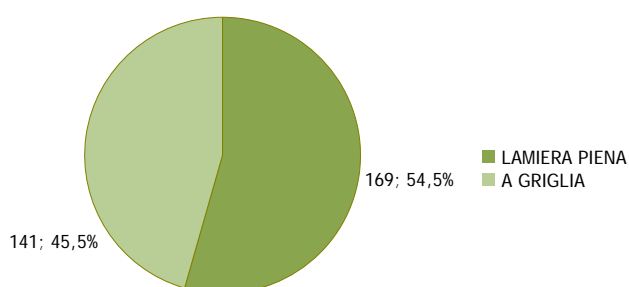
SPAZI RILEVATI E SERRANDE

201 attività economiche rilevate



TIPOLOGIE DELLE SERRANDE RILEVATE

310 totali per 150 spazi commerciali in cui risultano presenti



Dehor

I dehor sono spazi esterni di un pubblico esercizio solitamente dotati di un insieme di elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale e armonico che costituiscono, delimitano e arredano lo spazio pubblico o privato, per il ristoro all'aperto.

Possano essere costituiti da:

- tavolini e sedie, eventualmente completati da elementi delimitanti e ombreggianti;
- strutture leggere e stagionali di vario materiale;
- strutture più articolate pur caratterizzate per essere smontabili e/o rimovibili.

I dehor presenti lungo il percorso sono 33, di cui 7 dotati di struttura e 26 costituiti da elementi che a sera vengono ritirati o accatastati. Il 97% del totale, pari a 32 dehor, presenta caratteri da mantenere, mentre 1 soltanto risulta da riqualificare.

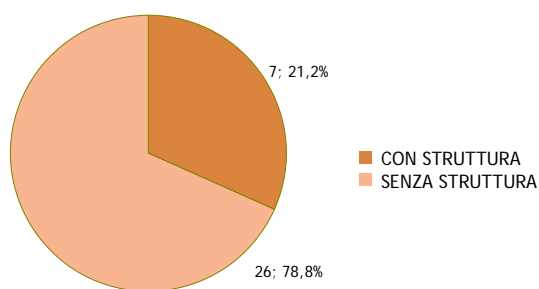


Due esempi di dehor, uno con caratteri da mantenere, in Via degli Zabarella, e uno con caratteri da sostituire, in Piazza del Santo.

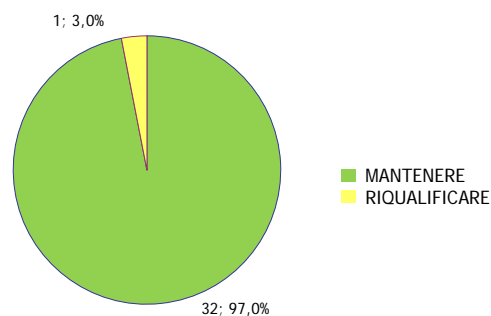
Tabella dei dehor rilevati.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	DEHOR					
	Totale DEHOR	TIPOLOGIA		CARATTERI		
		CON STRUTTURA	SENZA STRUTTURA	MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	0	0	0	0	0	0
Via Carlo Cassan	2	0	2	2	0	0
Piazza Eremitani	2	0	2	2	0	0
Via Eremitani	1	1	0	1	0	0
Galleria Eremitani	0	0	0	0	0	0
Via degli Zabarella	5	0	5	5	0	0
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	0	0	0	0	0	0
Via del Santo	3	1	2	2	1	0
Piazza del Santo	3	0	3	3	0	0
Via Beato Luca Belludi	9	1	8	9	0	0
Prato della Valle	8	4	4	8	0	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	33	7	26	32	1	0
	100,0%	21,2%	78,8%	97,0%	3,0%	0,0%

TIPOLOGIA DEI DEHOR
33 totali per 201 attività economiche rilevate



CARATTERI DEI DEHOR
33 totali per 201 attività economiche rilevate



Illuminazione esterna e illuminazione interna del punto vendita

Per illuminazione esterna del punto di vendita si intendono i punti luce relativi all'attività economica e indipendenti dall'illuminazione pubblica.

Su un totale di 201 spazi attivi rilevati, quelli dotati di illuminazione propria esterna sono 124, pari al 61,7% del totale, con 288 corpi illuminanti.

Il rilievo ha permesso di individuare tre diverse tipologie di apparecchi illuminanti:

- 203 sono faretti (il 70,5%), intesi come lampade orientabili usate per illuminare un ambiente o un oggetto;
- 59 sono neon (il 20,5%), cioè luci alogene fisse, non orientabili;
- 26 sono lampade (il 9,0%), corpi sospesi a illuminazione diffusa.

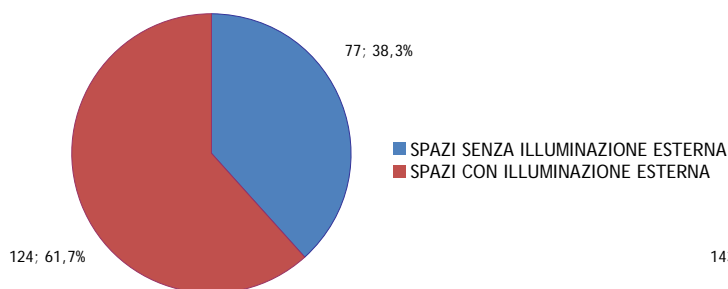
È stata, poi, rilevata l'illuminazione "interna" al punto di vendita per verificare il numero degli spazi commerciali che, ad esempio, mantenendo attiva l'illuminazione delle vetrine, contribuiscono ad aumentare la luce per la città e a migliorare la percezione di sicurezza.

I punti di vendita che presentano un'illuminazione notturna attiva interna sono 58, pari al 28,9% degli spazi attivi rilevati; il restante 71,1% non presenta alcun tipo di illuminazione interna.

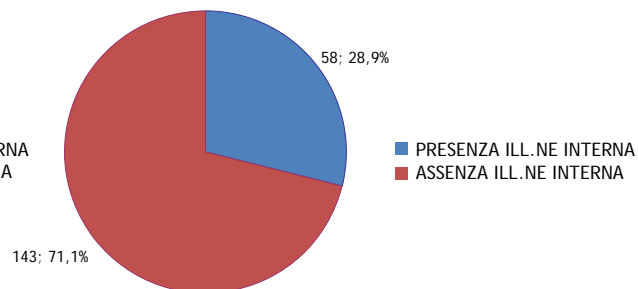
Tabella con il numero dei punti di vendita dotati di illuminazione esterna e la loro tipologia e quelli dotati di illuminazione interna.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	ILLUMINAZIONE ESTERNA DEL PUNTO VENDITA							ILLUMINAZIONE INTERNA DEL PDV		
	Totale SPAZI ATTIVI	SPAZI SENZA ILLUMINAZIONE ESTERNA	SPAZI CON ILLUMINAZIONE ESTERNA	Numero PUNTI LUCE ESTERNI AL PDV	TIPOLOGIA			Totale SPAZI ATTIVI	SPAZI CON ILL. NE INTERNA	SPAZI SENZA ILL. NE INTERNA
					FARETTI	NEON	LAMPADE			
Via Porciglia	13	5	8	10	9	1	0	13	4	9
Via Carlo Cassan	4	0	4	5	4	1	0	4	3	1
Piazza Eremitani	7	4	3	4	2	2	0	7	1	6
Via Eremitani	16	6	10	19	3	16	0	16	9	7
Galleria Eremitani	2	1	1	1	0	1	0	2	0	2
Via degli Zabarella	44	22	22	50	43	7	0	44	17	27
Galleria degli Zabarella	2	2	0	0	0	0	0	2	0	2
Galleria San Bernardino	3	3	0	0	0	0	0	3	0	3
Via del Santo	53	17	36	74	59	14	1	53	11	42
Piazza del Santo	11	4	7	13	12	1	0	11	0	11
Via Beato Luca Belludi	23	5	18	42	28	10	4	23	2	21
Prato della Valle	23	8	15	70	43	6	21	23	11	12
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	201	77	124	288	203	59	26	201	58	143
	100,0%	38,3%	61,7%	100,0%	70,5%	20,5%	9,0%	100,0%	28,9%	71,1%

SPAZI RILEVATI E ILLUMINAZIONE ESTERNA DEL PDV
201 attività economiche rilevate



SPAZI RILEVATI E ILLUMINAZIONE INTERNA DEL PDV
201 attività economiche rilevate



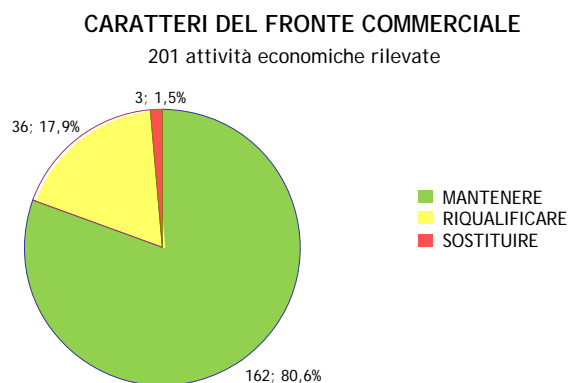
Fronti commerciali

Il rilievo ha permesso di evidenziare i caratteri e la qualità degli elementi costituenti il singolo punto di vendita e, mediante la loro sommatoria, i livelli di qualità dei fronti commerciali in ogni singola via.

È risultato, quindi, che le attività con fronte commerciale da mantenere sono 162, pari all'80,6% degli spazi attivi rilevati, quelle con fronte commerciale da riqualificare sono 36, pari al 17,9%, mentre le rimanenti 3 attività presentano un fronte da sostituire e sono localizzate tutte su Via del Santo. La maggiore presenza di fronti commerciali da riqualificare si ha, invece, su Via del Santo (11 punti di vendita), Via degli Zabarella (8 punti di vendita) e Via Beato Luca Belludi (6 punti di vendita).

Tabella riassuntiva dei caratteri dei fronti commerciali rilevati.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	FRONTE COMMERCIALE			
	Totale SPAZI ATTIVI	CARATTERI		
		MANTENERE	RIQUALIFICARE	SOSTITUIRE
Via Porciglia	13	10	3	0
Via Carlo Cassan	4	3	1	0
Piazza Eremitani	7	5	2	0
Via Eremitani	16	14	2	0
Galleria Eremitani	2	2	0	0
Via degli Zabarella	44	36	8	0
Galleria degli Zabarella	2	1	1	0
Galleria San Bernardino	3	3	0	0
Via del Santo	53	39	11	3
Piazza del Santo	11	10	1	0
Via Beato Luca Belludi	23	17	6	0
Prato della Valle	23	22	1	0
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle	201	162	36	3
	100,0%	80,6%	17,9%	1,5%



3.5 Accessibilità e Sosta

L'accessibilità e la sosta risultano essere elementi funzionali alla qualità e alla vivibilità dei sistemi urbani, garantendo, al contempo, un miglior funzionamento anche dei sistemi economici cittadini.

Pertanto, si è reso necessario, a completamento dell'analisi, rilevare, per l'area considerata, le modalità di accesso, con mezzo di trasporto pubblico o privato, e la dotazione di sosta presente.

Accessibilità con mezzo di trasporto pubblico (Tavola 12: Accessibilità - Trasporto Pubblico)

Le aree del percorso accessibili con il sistema di trasporto pubblico locale risultano essere limitate alle zone adiacenti Prato della Valle, Via degli Zabarella e Piazza Eremitani, questo perché i cittadini, sfruttando le vie e le gallerie traverse, riescono a giungere alle fermate delle principali linee bus e alla tranvia che circolano tutte sull'asse delle Riviere.

Via del Santo risulta essere più distante rispetto all'asse delle Riviere e perciò poco accessibile, se non attraverso la linea Minibus "Diretto Piazze". Tale linea prevede un'unica fermata lungo Via del Santo nel tratto finale più facilmente raggiungibile dalle Riviere, limitandone, così, il bacino di utenza.

Inoltre è da segnalare che l'area situata a est del percorso Porciglia-Prato della Valle, comprendente Via San Biagio, Via Cesare Battisti e Via San Francesco, non è servita da alcuna linea di trasporto pubblico.

Le aree non servite da autobus e tram potrebbero essere collegate da un sistema di minibus elettrici, meno inquinanti e di dimensioni più idonee alle strade del centro, che, effettuando un percorso di tipo circolare, potrebbe servire sia il percorso Porciglia-Prato della Valle che, in parte, le vie limitrofe (la sezione delle strade non permette un percorso di tipo andata/ritorno), mettendo a sistema anche le zone delle grandi strutture di parcheggio a nord e a sud del percorso (Piazza Isaac Rabin, Boschetti ed Ex-Cledca).

Accessibilità con mezzo di trasporto privato (Tavola 13: Accessibilità - Zona a Traffico Limitato)

L'area in analisi comprende sia l'area pedonale Zabarella - Altinate (istituita con delibera di Giunta Comunale 642/2007), che due comparti della Zona a Traffico Limitato²⁴, alle quali corrispondono diverse modalità di accesso.

Per l'area pedonale Zabarella - Altinate che comprende Via Altinate, Via Anghinoni, Via Carlo Cassan, Via Eremitani (dal civico 13 a Via Altinate) e Via Zabarella (da Via Altinate a Via San Biagio), l'accesso ai veicoli è riservato agli autorizzati, ovvero residenti con posto auto in area privata (box o garage), non residenti titolari di posti auto privati all'interno dell'area pedonale e residenti all'interno dell'area pedonale senza posto auto.

L'accesso a quest'area è regolamentato da dispositivi automatici (cancelli) azionabili mediante appositi telecomandi.

I residenti e i non residenti con posto auto devono essere muniti di apposito contrassegno permanente e possedere il telecomando, previo pagamento di un canone annuo.

I residenti senza posto auto e i mezzi di proprietà di un operatore economico, adibiti a operazioni di sosta operativa, devono richiedere il contrassegno Z.T.L. e il telecomando, previo pagamento di un canone annuo, per poter accedere all'area e sostare per un massimo di 15 minuti.

Per le operazioni di carico/scarico merci, con mezzi fino a 3,5 t, è necessario richiedere, a pagamento, un permesso temporaneo giornaliero a ore (generalmente un massimo di due ore). In questo modo l'accesso e la sosta operativa saranno consentite, ma sempre rispettando le fasce orarie 4.00-9.00 e 13.00-16.00 di tutti i giorni, orari in cui i cancelli sono aperti.

La Zona a Traffico Limitato del Comune di Padova è divisa in quattro comparti e l'area di progetto è compresa in due di queste: comparto "Riviere" e comparto "Piazze".

²⁴La suddivisione in comparti è funzionale al rilascio dei permessi e dei contrassegni per la circolazione e la sosta all'interno della Zona a Traffico Limitato da parte dei residenti e dei titolari di posto auto in area privata.

Al comparto "Riviere" possono accedere e sostare, negli appositi stalli riservati ai residenti, sia i residenti che i titolari di posto auto in area privata che esibiscono l'apposito contrassegno, rilasciato previo pagamento del canone annuale.

L'accesso è consentito da tutti i varchi del centro storico, eccetto il varco di Riviera Businello, dedicato al trasporto pubblico locale.

L'accesso è vietato ai non autorizzati dalle 8.00 alle 20.00.

Al comparto "Piazze" possono accedere e sostare, negli appositi stalli riservati ai residenti, sia i residenti che i titolari di posto auto in area privata che esibiscono l'apposito contrassegno, rilasciato previo pagamento del canone annuale. L'accesso è consentito da tutti i varchi del centro storico, eccetto il varco di Riviera Businello, dedicato al trasporto pubblico.

L'accesso è vietato ai non autorizzati 24 ore su 24.

In tutta l'area a traffico limitato possono liberamente circolare solo biciclette, ciclomotori e veicoli elettrici.

L'accesso e la sosta alla Z.T.L. di mezzi per il carico e scarico merci, fino a 3,5 t, è consentito da tutti i varchi, previa comunicazione, all'Ufficio Z.T.L., della targa del veicolo via fax.

L'accesso deve però avvenire nel rispetto delle fasce orarie di carico/scarico merci e quindi dalle 4.00 alle 9.00, dalle 13.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 21.00 nei giorni feriali e festivi.

Lungo il percorso Porciglia-Prato della Valle sono state rilevate tre diverse tipologie di varchi:

- **2 cancelli automatici**, che permettono l'accesso veicolare all'area pedonale Zabarella-Altinate. Uno è situato in **Piazza Eremitani** (in corrispondenza dell'accesso a Via Carlo Cassan) e l'altro è in **Via degli Zabarella** (in corrispondenza di Via San Biagio), entrambi realizzati in ghisa e corredati da due fioriere piantumate con Bosso;
- **1 barriera mobile**, situata in **Via del Santo** (all'altezza del civico 65) accessibile solo a coloro dotati di telecomando;

- 1 varco di controllo elettronico, con telecamera, situato in Via del Santo (all'altezza del civico 173) per il rilevamento delle targhe dei veicoli dotati di permesso per l'ingresso alla Zona a Traffico Limitato.

È da segnalare che la barriera mobile di Via del Santo necessiterebbe di una riconfigurazione generale.



Barriera mobile in Via del Santo.

Il sistema della sosta **(Tavola 14: Sistema della Sosta)**

Lungo il percorso di prima analisi, interessato dalla presenza dell'area pedonale e della Z.T.L., gli spazi dedicati alla sosta si concentrano in **Piazza Eremitani, Piazza del Santo e Prato della Valle**, con pochissime possibilità di parcheggio lungo strada.

L'esiguità di stalli regolamentati per autoveicoli, **76 in tutta l'asse Porciglia-Prato della Valle**, potrebbe però essere compensata, con un servizio di bus navetta, dalla messa a sistema delle grandi strutture dedicate alla sosta, attestate a nord e a sud del percorso:

- **Parceggio Boschetti con 150 posti;**
- **Parceggio Ex-Cledca con 530 posti;**
- **Parceggio Piazza Isaac Rabin con 448 posti;**

per un totale di **ulteriori 1.128 posteggi** a servizio dei cittadini e dei sistemi economici del centro storico.

La localizzazione della sosta e le varie tipologie di parcheggio sono state rilevate mediante osservazione diretta e riportate successivamente in mappa.

Le tipologie riscontrate sull'asse di prima analisi, Porciglia-Prato della Valle sono state così suddivise:

- **sosta regolamentata a pagamento, presente solo nelle 3 piazze del percorso (Piazza Eremitani, Piazza del Santo e Prato della Valle) per un totale di 68 stalli**, riconoscibile in quanto delimitata da linee blu tracciate sul fondo stradale e contraddistinta da apposita segnaletica verticale in cui è indicata la tariffa in vigore, differenziata a seconda delle varie zone (da 1,00 € a 1,70 € all'ora);
- **sosta regolamentata gratuita, presente solo in Via del Santo e in Prato della Valle per un totale di 8 stalli**, riconoscibile poiché delimitata da linee bianche tracciate sul fondo stradale e contraddistinta da segnaletica verticale che può indicare i tempi possibili di sosta;

- sosta riservata a disabili, presente con 19 stalli lungo tutto il percorso, è riconoscibile poiché delimitata da linee gialle e contrassegnata da apposito simbolo;
- sosta privata, delimitata e riconoscibile da apposite linee gialle, riservata prevalentemente a residenti o forze dell'ordine, localizzata in Prato della Valle dove sono presenti 62 stalli, in corrispondenza degli uffici e della caserma dell'esercito, e in Piazza Eremitani con 14 posteggi;
- sosta operativa, adibita a operazioni di carico/scarico merci o attrezzature, consegne o servizi a domicilio, riconoscibile in quanto delimitata da linee gialle e contrassegnata da apposito simbolo, presente con 17 piazzole lungo tutto il percorso;
- sosta riservata ai taxi, presente solo in Piazza del Santo, con 6 stalli; è delimitata e riconoscibile da apposite linee gialle e da segnaletica verticale;
- sosta per motocicli, 163 stalli concentrati prevalentemente in Piazza Eremitani con 52 posti moto, in Via del Santo, con 29 posti moto localizzati nei pressi della Facoltà di Scienze Politiche, e in Prato della Valle, con 62 posti;
- rastrelliere per biciclette che possono ospitare un numero massimo di 20 bici ciascuna, presenti lungo tutto il percorso con 30 elementi.

L'analisi permette, così, riflessioni intorno a ipotesi di riorganizzazione della sosta su strada sia delle autovetture che dei motocicli, oltre al potenziamento della sosta operativa.

Tabella delle diverse tipologie di stalli per la sosta sul percorso Porciglia-Prato della Valle.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	SOSTA AUTOVEICOLI							SOSTA CICLI E MOTOCICLI	
	Sosta regolamentata			Sosta riservata				Moto	Numero rastrelliere bici
	Regolamentata a pagamento	Regolamentata gratuita	TOTALE Sosta regolamentata	Disabili	Privata	Operativa	Taxi		
Via Porciglia	0	0	0	0	0	4	0	0	0
Via Carlo Cassan	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piazza Eremitani	28	0	28	7	14	4	0	52	4
Via Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	9	0
Galleria Eremitani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Galleria degli Zabarella	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Galleria San Bernardino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via del Santo	0	4	4	2	0	5	0	29	1
Piazza del Santo	12	0	12	8	0	2	6	11	10
Via Beato Luca Belludi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prato della Valle	28	4	32	2	62	2	0	62	8
Totale Percorso Porciglia - Prato della Valle (12 vie)	68	8	76	19	76	17	6	163	30

Il rilievo del sistema della sosta è stato esteso alle 18 vie limitrofe. Emerge che la sosta regolamentata è pari a 53 stalli e che questa, sommata a quella delle 12 vie del percorso principale, sale a 129 stalli per autovetture su tutta l'area d'analisi mentre gli stalli motocicli aumentano di ulteriori 221 posti, per un totale di 384 parcheggi moto. Allo stesso modo la sosta riservata al carico/scarico merci, aggiungendo 19 aree dedicate, arriva a 36 piazzole complessive.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati quantitativi degli stalli rilevati nell'area totale oggetto di analisi.

Tabella delle diverse tipologie di stalli per la sosta sul reticolo di seconda analisi.

VIA, PIAZZA, GALLERIA	SOSTA AUTOVEICOLI							SOSTA CICLI E MOTOCICLI	
	Sosta regolamentata			Sosta riservata				Moto	Numero rastrelliere bici
	Regolamentata a pagamento	Regolamentata gratuita	TOTALE Sosta regolamentata	Disabili	Privata	Operativa	Taxi		
Riviera dei Ponti Romani	0	0	0	0	0	0	2	9	2
Via Altinate	0	0	0	2	0	0	0	19	6
Via Giulio Alessio	0	0	0	0	0	0	0	0	12
Via Giovanni Anghinoni	0	0	0	0	0	0	0	25	0
Via San Biagio	0	0	0	2	16	2	0	47	4
Via Cesare Battisti	0	0	0	0	6	1	0	6	8
Via San Francesco	0	0	0	9	11	6	0	16	11
Riviera Tito Livio	0	0	0	0	0	0	0	62	11
Via Gaspara Stampa	0	0	0	4	4	0	0	0	0
Via Galileo Galilei	0	2	2	1	5	1	0	14	4
Via Rudena	0	5	5	2	4	1	0	0	1
Riviera Ruzzante	0	0	0	1	4	0	0	0	0
Via Melchiorre Cesarotti	33	0	33	1	9	2	0	17	14
Via Antonio Locatelli	0	0	0	0	4	0	0	0	0
Riviera Businello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via Orto Botanico	0	6	6	1	4	2	0	0	0
Via Andrea Briosco	0	3	3	1	5	2	0	6	2
Via Donatello	0	4	4	2	5	2	0	0	0
Totale altre strade (18 vie)	33	20	53	26	77	19	2	221	75

Tabella di raffronto delle diverse tipologie di stalli per la sosta sul reticolo di prima e seconda analisi.

	SOSTA AUTOVEICOLI							SOSTA CICLI E MOTOCICLI	
	Sosta regolamentata			Sosta riservata				Moto	Numero rastrelliere bici
	Regolamentata a pagamento	Regolamentata gratuita	TOTALE Sosta regolamentata	Disabili	Privata	Operativa	Taxi		
Totale sosta percorso Porciglia-Prato della Valle (12 vie)	68	8	76	19	76	17	6	163	30
Totale sosta altre strade (18 vie)	33	20	53	26	77	19	2	221	75
TOTALE AREA DI ANALISI (30 vie)	101	28	129	45	153	36	8	384	105

